

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 39

mercoledì, 25 settembre 2013

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 settembre 2013, n. 76

Consiglio sanitario regionale. Assemblea. Sostituzione componente. pag. 9

DELIBERAZIONE 11 settembre 2013, n. 77

Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti). " 10

**- Mozioni**

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 563

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito alla prospettata privatizzazione della SAS di Firenze. " 22

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 636

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito al ripristino della normativa per l'acquisizione dei voucher per il pagamento delle prestazioni in agricoltura. " 22

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 679

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito alle misure volte a favorire inserimenti lavorativi di cittadini diversamente abili. " 23

**- Risoluzioni**

RISOLUZIONE 11 settembre 2013, n. 106

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio

regionale dell'11 settembre 2013. In merito ai laogai, campi di concentrazione del terzo millennio. " 24

**- Ordini del giorno**

ORDINE DEL GIORNO 11 settembre 2013, n. 210

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013 collegato alla deliberazione 11 settembre 2013, n. 77 (Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti"), in merito alla tenuta di Suvignano. " 25

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 760

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione fra Regione Toscana e CARITAS Delegazione Regionale Toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale. " 27

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 761

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARCAT TOSCANA, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche. " 35

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 767

Adesione al progetto Twinning in Giordania, finalizzato al rafforzamento del sistema turistico-istituzionale della Giordania e finanziato dalla Commissione Europea. " 44

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 768

**Approvazione del disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE).** " 44

---

## **CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 5 settembre 2013, n. 76

**Partecipazione del Consiglio regionale all'incontro organizzato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nell'ambito della celebrazione di S. Francesco di Assisi Patrono d'Italia.** " 53

---

DELIBERAZIONE 5 settembre 2013, n. 79

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).** " 54

---

## **GIUNTA REGIONALE - Dirigenza - Decreti**

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

DECRETO 11 settembre 2013, n. 3632  
certificato il 12-09-2013

**Attribuzione incarico di responsabilità del settore "Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità" al Dr. Roberto Gusinu.** " 56

---

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze  
Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario  
Settore Disciplina, Politiche e Incentivi del Commercio e Attività Terziarie**

DECRETO 23 luglio 2013, n. 3633  
certificato il 12-09-2013

**Terme di Montecatini S.p.A. Esercizio di diritto di opzione relativo all'aumento di capitale - sottoscrizione e versamento della quota di spettanza del socio Regione Toscana.** " 57

---

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 3657  
certificato il 16-09-2013

**Approvazione schema di convenzione tra Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale e ARTEA per il coordinamento dell'attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito dei Regolamenti CE (n. 73/2009 e n. 1698/2005).** " 58

---

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale  
Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale  
Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure**

DECRETO 18 settembre 2013, n. 3741  
certificato il 18-09-2013

**Art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012 - Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2013, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. n. 40/2005.** " 59

---

## **ALTRI ENTI**

**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE  
DEL FIUME MAGRA**

**Elenco delibere assunte dal Comitato Istituzionale nella seduta del 12/09/2013.** " 87

---

**Elenco decreti adottati dal Segretario Generale e comunicati al Comitato Istituzionale nella seduta del 12/09/2013.** " 89

---

**CONSORZIO BONIFICA OMBRONE PISTOIESE - BISENZIO (Pistoia)**

DECRETO 13 settembre 2013, Prot. n. 7949

**P.08/2011 - Realizzazione di cassa di espansione in Comune di Quarrata, loc. Querciola. Decreto definitivo di esproprio.** " 93

---

**ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 10

**L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione dei**

**Comuni Val di Merse ad eseguire interventi selvicolturali su di una porzione della particella forestale 56/1 non previsti dal piano di gestione del complesso agroforestale regionale La Merse.** " 94

DECRETO 13 settembre 2013, n. 11

**L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ad eseguire interventi selvicolturali nei complessi agroforestali regionali Rincine ed Alpe di San Benedetto.** " 95

## ALTRI AVVISI

### C.R.G. TOSCANA S.R.L.

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e dell'art. 20 del D.Lgs 152/06. Progetto: ampliamento autorizzazione al recupero e trattamento dei pneumatici fuori uso presso la sede di Livorno in via dei Canali n. 34. " 98

### CONGLOMERATI C.L.D. S.R.L.

Avviso, ai sensi dell'art. 48 comma 7 della Legge Regionale 10/2010, di istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Progetto: "Conglomerati CLD S.r.l. Comune di Pisa. Spostamento dell'impianto di conglomerato bituminoso dalla zona dei "Navicelli" a quella di "Ospedaletto". " 98

### SATURNIA TRAVERTINI CAVE S.R.L.

Richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava "Crostoli" sita nel Comune di Manciano (Grosseto). " 99

## SEZIONE II

### - Decreti

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 13 settembre 2013, n. 359

Lavori di realizzazione di nuova viabilità di col-

**legamento tra la S.P. 25 della Misericordia e la S.S. 71 Umbro Casentino Romagnola - Lotto A dal cavalcavia sulla ferrovia a Via S. Antonino. Comune di Castiglion F.no.** " 100

DECRETO 13 settembre 2013, n. 360

**Sistemazione SP 27 Castroncello - Brolio per eliminazione di tratti pericolosi nel Comune di Castiglion F.no. Espropriazione definitiva terreni.** " 102

DECRETO 13 settembre 2013, n. 361

**Lavori di allargamento e adattamento della banchina stradale della SP 19 Procacci. Espropriazione definitiva terreni.** " 103

DECRETO 13 settembre 2013, n. 362

**Lavori di sistemazione dell'innesto tra la strada comunale degli Urbini e la S.P. 9 Fiorentina in Loc. Montalpero nel Comune di Pian di Sco'. Espropriazione definitiva terreni.** " 103

#### COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

DECRETO 11 settembre 2013, n. 9

**PEEP località Pancrazi - acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente di beni utilizzati per pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del DPR 327/2001 e contestuale concessione del diritto di superficie alla SOC. COOPER CHIANTI A.R.L.** " 104

#### COMUNE DI TERRICCIOLA (Pisa)

DECRETO 19 agosto 2013, n. 1

**Decreto di asservimento coattivo, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i, dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO in cavo aereo e sotterraneo a media tensione a 15 kv, denominato "Belvedere", da cabina primaria "Terricciola" a cabina secondaria "Disarica di Legoli", nei comuni di Terricciola, Lajatico e Peccioli, Provincia di Pisa; Pratica ENEL n. 333820.** " 105

### - Determinazioni

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 30 agosto 2013, n. 3794

Pratica 5484 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo ad uso artigianale ed igienico nel Comune di Lucca fraz. Antraccoli - FUTURA DEI F.LLI STANGHELLINI S.N.C. " 111

DETERMINAZIONE 30 agosto 2013, n. 3806

Pratica 4818 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo ad uso abbattimento polveri piazzale in via Bucine fraz. Capezzano Pianore nel Comune di Camaiore - BARSOTTELLI AUTOTRASPORTI E SCAVI DI BARSOTTELLI ANDREA. " 111

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 19 giugno 2013, n. 1682

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Ditta Az. Agr. Felici Aurora - concessione in sanatoria per piccola derivazione acqua sotterranea da pozzo ad uso irriguo in loc. L'Albergo nel Comune di Sinalunga - Domanda in data 24/07/2012 - Pratica 21288. " 111

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 18/02/2012 per rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Torrente Ciuffenna in Comune di Terranuova Bracciolini loc. La Steccata per uso irrigazione. Ditta: Tinacci Carlo e Scarselli Giancarlo. Pratica n. 625/Arno RINN001\_CSU1985\_00001. " 112

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. Pratica n. 435. " 112

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Viacarino a Montiano nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla Ditta Progetto Agricoltura s.r.l. Pratica PPC 001/2011. " 112

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Sovana nel Comune di Sorano intestata alla Ditta Tonioni Inigo. Pratica PPC 001/2011. " 112

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Patrignone nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla Ditta Azienda Agricola Liberta s.a.s. Pratica PC 14/2012. " 113

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in via Nepal a Grosseto nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Pellegrini Nazzareno. Pratica PPC 028/2012. " 113

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Ribolla, via/loc Santa Benedetta, nel Comune di Roccastrada. intestata alla Ditta Milli Miriana, Milli Andrea e Toninelli Angiolina Prat. 13669/2011. " 113

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ponti di Badia, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Giugliarini Lorella. Prat. 20178/2012. " 113

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Grillese, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Simoni Maria Grazia, Simi Michela. Prat. 14038/2011. " 113

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Grillese 2 n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Az. Agr. Pasquali Natalia. Prat. 15025/2011. " 113

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cioccaie, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Friani Antonio. Prat. 8044/2010. " 114

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggiale, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Vanelli Massimo. Prat. 22211/2012. " 114

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggetti, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Santinelli Giancarlo. Prat. 20152/2012. " 114

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Statale Aurelia n. 211 loc. Pratacci, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Vescovo Enzo. Prat. 377/2010. " 114

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Andreina, nel Comune di Castiglione della Pescaia, intestata alla Ditta Gagliardini Fabrizio. Prat. 22833/2012. " 114

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Rombaia, nel Comune di Castiglione della Pescaia, intestata alla Ditta Gemignani Anna. Prat. 5958/2010. " 114

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15494/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15495/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15496/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15497/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel

Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15498/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15499/2011. " 115

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Rombaia, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Menoni Adriano. Prat. 5254/2010. " 116

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Prile, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Menoni Adriano. Prat. 5256/2010. " 116

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 39/2005 e s.m. e i. - Pratica n. 02/2013 - Ditta: MOMMIO SRL - Assenso alla richiesta di concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente Mommio in località a monte del Ponte di Vercusa nel comune di Fivizzano (MS) " 116

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Domanda concessione utilizzo acqua pubblica presentata da I Caprioli S.r.l. Pratica n. 31634. " 116

---

Domanda concessione utilizzo acqua presentata dall'AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTE DI VANNUCCI VANNINO. Pratica n. 31632. " 116

---

Domanda concessione utilizzo acqua presentata dall'AZIENDA AGRICOLA LE CASE. Pratica n. 31600. " 117

---

Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Formitalia S.r.l. Pratica n. 31635. " 117

---

Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Comune di Pistoia. Pratica n. 31651. " 117

---

**Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Ballati Stefano. Pratica n. 31653.** " 118

---

**Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Cecchetti Roberto. Pratica n. 31666.** " 118

---

**Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Buccella Cosimo. Pratica n. 31629.** " 118

---

**Domanda concessione utilizzo acqua presentata da AZIENDA AGRICOLA GRASSI ANTONIO DI FONDI MARCELLA. Pratica n. 31570.** " 118

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

**Concessione di derivazione di acqua - Comune di Colle Val d'Elsa - Pratica n. 21342.** " 119

---

**Concessione di derivazione di acqua - Soc. T.&P. S.p.a. - Pratica n. 21343.** " 119

---

**Concessione di derivazione di acqua - Soc. Siena Ambiente. S.p.a. Pratica n. 21344.** " 119

---

#### COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

**Approvazione definitiva parziale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 dell'adeguamento normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.** " 119

---

#### COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

**Adozione Piano di Recupero con valore di Piano Attuativo per sostituzione edilizia di fabbricato adibito ad annesso agricolo con trasferimento del volume all'interno del resede - Stabbia, via Pian del Casone.** " 120

---

**Approvazione Piano di Recupero delle ex "Cantine Verdi".** " 120

---

**Approvazione Piano di Recupero con valore di Piano Attuativo per sostituzione edilizia con amplia-**

**mento di locali accessori - Associazione Civile Casa del Popolo di Cerreto Guidi.** " 120

---

**Approvazione Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Ditta De Cicco Angela.** " 120

---

**Approvazione Piano Attuativo ambito di intervento CG07-R, denominato "Cerreto Guidi, via FONDA".** " 120

---

#### COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

**Avviso di deposito e pubblicazione per adozione Programma Comunale Impianti di Radiocomunicazione (2013-2016), Rapporto ambientale VAS e Sintesi non tecnica ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10.** " 121

---

#### COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)

**Avviso di "Adozione variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - localizzazione di un impianto di depurazione nelle U.T.O.E. di Manciano. Avviso di deposito.** " 121

---

**Avviso di "Adozione variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - localizzazione di una piazzola per l'elisoccorso in loc. San Giovanni - U.T.O.E. di Manciano.** " 121

---

#### COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

**Avviso di deposito. Regolamento Urbanistico variante alle schede d'intervento a PA 08 e PCI Redimi. Delibera di Consiglio Comunale n. 65/2013. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 1/2005 e L.R. 10/2010.** " 122

---

#### COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

**Piano Attuativo relativo all'area di trasformazione "Podere Fossato" (AT\_R2) Sub Comparto A e contestuale variante (n. 7) al Regolamento Urbanistico (Approvato con Del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma disciplinata dal CO.60.1.2. delle NTA del Regolamento Urbanistico e della scheda norma ad essa collegata disciplinata**

dal CO.63.1.12. delle stesse NTA denominata Area di trasformazione "Il Colombo" (AR28) - Adozione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni. " 122

Variante al Piano Attuativo (approvato con Del. C.C. n. 81 del 25.07.2007 e con Del. C.C. n. 3 del 07.01.2009) di cui alla ex scheda norma AT\_R6 "viale Matteotti" ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni - adozione. " 123

#### COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)

Piano di Recupero dell'abitato di Ortignano basso ai sensi della L.R.T. n. 57/1985 e ss.mm.ii.: Adozione. " 123

#### COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)

Avviso di approvazione del Piano Attuativo n. 8 "Area produttiva su via Ponte di Monsummano" del Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005. " 123

#### COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

V17 - Modifica alla Variante n. 64.2 di adeguamento al programma "Contratto di Quartiere II" relativa alla ex Agenzia Tabacchi, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 30/09/2008 - Avviso di approvazione. " 123

V20 - Piano di recupero di iniziativa privata di edificio in via Aggiunti n. 90 con contestuale variante al P.R.G. - Avviso di approvazione. " 124

V22 - Variante al P.R.G. in via Ginna Marcelli - Avviso di approvazione. " 125

#### COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Avviso di approvazione, ex art. 6 della L.R.T. n. 8/2012 e s.m.i. della variante al vigente R.U.C. e al secondo regolamento urbanistico adottato relativa al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013-2015" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 27.06.2013. " 125

### AVVISI DI RETTIFICA

#### GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 26 agosto 2013, n. 712

Stagione venatoria 2012-2013: prelievo in deroga della specie storno. (Pubblicata sul B.U. n. 36 del 4/09/2013). " 125

### SUPPLEMENTI

Supplemento n. 99 al B.U. n. 39 del 25/09/2013

#### - Statuti

#### UNIONE DEI COMUNI DI CAVRIGLIA E SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Statuto dell'unione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriglia n. 22 del 17/06/2013 e con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno n. 44.



## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 settembre 2013, n. 76

**Consiglio sanitario regionale. Assemblea. Sostituzione componente.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare, l'articolo 83, concernente il Consiglio sanitario regionale;

Visto, altresì, l'articolo 85, della l.r. 40/2005, che tra gli organi del Consiglio sanitario regionale prevede l'assemblea, la cui composizione, ai sensi dell'articolo 89, comma 1, della l.r. 40/2005, è la seguente:

a) presidente del Consiglio sanitario regionale che la presiede;

b) presidente in carica della federazione regionale, degli ordini dei medici;

c) ventotto membri, medici di comprovata esperienza, designati dalla federazione di cui alla precedente lettera b), di cui tre medici di medicina generale, un pediatra di libera scelta e ventiquattro specialisti individuati nell'ambito delle discipline riferite alle strutture funzionali ospedaliere, alle unità funzionali territoriali e al dipartimento della prevenzione, tenendo conto delle varie realtà territoriali;

d) quindici rappresentanti designati da ciascuno dei seguenti organismi professionali:

1) uno dall'ordine regionale dei veterinari;

2) uno dal coordinamento regionale degli ordini dei farmacisti;

3) uno dall'ordine regionale degli psicologi;

4) uno dalle commissioni provinciali odontoiatrici della Toscana;

5) uno dalla federazione nazionale dei biologi;

6) uno dalla federazione regionale dei chimici;

7) tre dal coordinamento regionale collegi infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia (IPASVI), di cui un assistente sanitario;

8) uno dal coordinamento regionale collegi ostetriche;

9) uno dal coordinamento regionale collegi tecnici di radiologia;

10) quattro scelti tra i dirigenti delle rispettive organizzazioni professionali, di cui un tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, un tecnico sanitario di laboratorio bio-medico, un fisioterapista, un dietista.

e) tre direttori sanitari delle aziende unità sanitarie locali ed un direttore sanitario delle aziende ospedaliere-universitarie;

f) due direttori sanitari designati dalle associazioni rappresentative degli istituti privati;

g) quindici esperti in materia sanitaria eletti dal Consiglio regionale con voto limitato e nel rispetto del principio della parità di genere di cui alla legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);

g bis) un esperto delle medicine complementari designato dalla competente direzione generale regionale.

Visto l'articolo 143 bis della l.r. 40/2005 che ha escluso l'applicazione al Consiglio sanitario regionale delle seguenti disposizioni della l.r. 5/2008:

a) articolo 1, comma 1 bis, lettera b), nella parte in cui sanziona con l'inammissibilità della designazione la mancata indicazione di un numero pari di nominativi di entrambi i generi da parte del soggetto designante;

b) articolo 11, comma 1, lettera g bis);

c) articolo 13, comma 1, con riferimento a non più di due incarichi, qualora il nominato rinunci espressamente alla retribuzione spettante per uno di essi;

d) articolo 13, commi 4 e 5;

e) articolo 14, comma 1;

f) articolo 19, comma 1.

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 21 giugno 2011, n. 41 (Consiglio sanitario regionale. Assemblea. Nomina dei componenti), con la quale sono stati nominati i componenti dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale, tra cui anche la signora Tomassetto Elena quale rappresentante designato dall'Associazione nazionale dietisti (ANDID), ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera d), numero 10), della l.r. 40/2005;

Preso atto della lettera prot. n. 9741/2.12 del 3 giugno 2013, con la quale la signora Tomassetto Elena ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale;

Vista la documentazione prot. n. 11734/2.12 del 3 luglio 2013 con la quale il legale rappresentante dell'ANDID ha designato la signora Nardi Katia in sostituzione della signora Tomassetto Elena, dimissionaria;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 17 che disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato;

Visto il parere espresso in data 5 settembre 2013, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione, si propone

al Consiglio regionale la nomina della signora Nardi Katia quale componente dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera d), numero 10), della l.r. 40/2005, in sostituzione della signora Tomassetto Elena dimissionaria;

Ritenuto, pertanto, di nominare la signora Nardi Katia, quale componente dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale, in sostituzione della signora Tomassetto Elena dimissionaria, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla signora Nardi Katia sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e delle cause di esclusione previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Nardi Katia è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui al combinato disposto dell'articolo 13 della l.r. 5/2008 e dell'articolo 143 bis della l.r. 40/2005;

Rilevato che per la signora Nardi Katia non è stata acquisita l'autorizzazione all'attività extra impiego da rilasciare da parte all'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e che, pertanto, l'efficacia della nomina è subordinata all'acquisizione di tale autorizzazione;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di nominare la signora Nardi Katia quale componente dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera d), numero 10), della l.r. 40/2005, designata dall'ANDID, in sostituzione della signora Tomassetto Elena, dimissionaria;

2. di subordinare l'efficacia della nomina della signora Nardi Katia all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

3. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato dell'assemblea del Consiglio sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*

Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*

Daniela Lastri

Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 11 settembre 2013, n. 77

**Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti).**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti);

Visto in particolare l'articolo 2 della sopra citata l.r. 11/1999 che stabilisce l'approvazione da parte del Consiglio regionale delle direttive di attuazione;

Visto l'allegato A del presente atto, di cui costituisce

parte integrante, contenente le direttive di attuazione della normativa regionale su indicata;

Preso atto che le specifiche iniziative in attuazione della l.r. 11/1999, verranno definite sulla base delle risorse annualmente stanziare con legge di bilancio;

Considerata la regolarità e la completezza degli atti trasmessi;

#### DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 11/1999, le direttive di cui all'allegato A, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*

Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*

Daniela Lastri

Mauro Romanelli

SEGUE ALLEGATO

All. A

## **Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della l.r. 11/1999**

### **Periodo 2013/2015**

#### **Scopo della direttiva**

La presente direttiva è stata approvata dal Consiglio regionale in applicazione della l.r. 11/1999, così come modificata dalla l.r. 23/2013. In essa sono contenute le strategie di intervento individuate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015. Con la presente direttiva il Consiglio regionale attua le sue funzioni di indirizzo e definisce in modo generale gli obiettivi e le caratteristiche generali dei progetti da realizzare.

La direttiva si rivolge alla Giunta regionale che ha il compito di definire annualmente con proprie deliberazioni le linee di azione individuando, in base alle disponibilità di bilancio, in modo specifico i vari progetti nonché i soggetti attuatori.

#### **Contenuti e struttura della direttiva**

La presente direttiva comprende:

- a)* il riferimento agli ambiti di intervento espressi dalla l.r. 11/1999 per quanto riguarda le tematiche e le attività previste;
- b)* i riferimenti relativi alle linee di programmazione pluriennali relativi alle materie della legge nel Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015;
- c)* gli indirizzi della direttiva in attuazione delle linee indicate nel PRS 2011-2015 suddivisi, secondo quanto richiesto dalla l.r. 11/1999 (art. 2, comma 2) in:

*Parte prima* - "attività dei soggetti destinatari dei contributi e

*Parte seconda* - i progetti di interesse regionale promossi dalla Regione"

Queste due modalità di azione sono descritte rispettivamente nelle due parti della presente direttiva. Rientrano tra quelle previste nella *Parte seconda*, le attività di coordinamento e gestione diretta delle azioni di documentazione e informazione previste dalla legge che sono realizzate dal Centro di documentazione "Cultura Legalità Democratica" della Regione Toscana, di cui all'articolo 5 della legge.

## A) – GLI AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA L.R. 11/1999

### Obiettivi generali

La l.r. 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" mira a sviluppare la qualità e l'efficacia degli interventi attraverso iniziative caratterizzate da una logica collaborativa di rete, favorendo l'integrazione delle attività e delle risorse necessarie fra i livelli istituzionali e l'associazionismo.

Declinare i contenuti del tema "legalità" significa affrontare in modo trasversale una vastissima gamma di questioni che afferiscono ad ambiti anche molto diversi fra loro. Ad esempio, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, le iniziative di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, il controllo sul buon andamento degli appalti, attitudini legate a stili di vita, come sovra indebitamento e gioco; tutte questioni che in qualche modo comportano un rischio di illegalità e chiamano in causa l'esigenza di promozione della cultura della legalità.

La l.r. 11/1999 affronta il tema della cultura della legalità esclusivamente sul piano della prevenzione, con la promozione di iniziative pubbliche, informative o di sensibilizzazione rivolgendosi soprattutto alla cittadinanza e ai giovani (art. 1).

I temi di intervento individuati dalla legge dovranno essere realizzati anche in raccordo con le altre azioni regionali affini. In primo luogo con quelle rivolte specificamente al tema della sicurezza, regolate dalla l.r. 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana" che, all'articolo 1, prevede in modo specifico la promozione di iniziative di educazione alla legalità con riguardo alle amministrazioni locali. Anche la l.r. 86/2009 "Strumenti di prevenzione dell'usura e educazione all'uso consapevole del denaro" che, similmente alla l.r. 11/1999, opera con finalità di prevenzione informativa ed educativa. Altre linee di collegamento potranno riguardare più in generale le materie della formazione dei ragazzi e delle politiche giovanili.

### Attività previste dalla legge (art. 1, comma 2)

- **Documentazione e informazione:** (art. 1, comma 2 lettera a) *"la raccolta e la diffusione delle informazioni a carattere bibliografico, documentario e statistico"*;
- **Promozione dello studio e della ricerca:** (art. 1, comma 2 lettera b) *"la realizzazione di indagini e ricerche effettuate da università, dall'Ufficio scolastico regionale e dalle sue articolazioni territoriali, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche autonome, nonché da associazioni costituite ai sensi di legge il cui statuto preveda attività di studio e ricerca nel settore oggetto della presente legge"* e (art. 1, comma 2 lettera c) *"la valorizzazione delle ricerche effettuate da laureandi attraverso le tesi di laurea o da giovani neolaureati attraverso progetti di particolare interesse"*;
- **Attività formative rivolte ai docenti:** (art. 1, comma 2 lettera d) *"la realizzazione di corsi di aggiornamento del personale docente e direttivo della scuola organizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca o dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), dall'Ufficio scolastico regionale, da istituzioni"*

*scolastiche autonome o reti di scuole, dagli enti locali e di corsi di sensibilizzazione e aggiornamento per operatori sociali”;*

- **Manifestazioni pubbliche:** (art. 1, comma 2 lettera e) *“la realizzazione di incontri e manifestazioni promossi da Enti locali, da Università e da Scuole, da Comitati e Associazioni costituite ai sensi di legge operanti nella lotta alla criminalità organizzata e da chiunque svolga attività di sensibilizzazione alla educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica e di promozione della lotta alla criminalità organizzata.”*
- **Azioni tese a rendere sicura e solidale la vita nelle città.** (art. 1, comma 2 lettera f).

## **B) – RIFERIMENTI RELATIVI ALLE LINEE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALI PRESENTI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO (PRS) 2011-2015**

Il PRS 2011-2015 ha recepito gli ambiti di intervento della l.r. 11/1999 nella parte dedicata all’*Area Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana - Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità* ai punti 9-11:

“9. sviluppare una attività qualificata di documentazione e raccolta dati in materia di cultura della legalità attraverso la gestione del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” e l’implementazione e la gestione della rete/banca dati di educazione alla legalità (REdLe);

10. promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata attraverso progetti specifici in collaborazione con le associazioni di volontariato, quali i “Campi di lavoro” contro la mafia in Sicilia e Calabria e il Progetto Casa della Memoria, nato dall’esigenza espressa dalla società civile, dalle associazioni dei familiari delle vittime, da studiosi e ricercatori, di non dimenticare le vicende riguardanti i fenomeni di eversione, terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l’Italia dal dopoguerra a oggi;

11. promuovere attività di sensibilizzazione verso i giovani nelle scuole e sul territorio per l’educazione alla legalità, attraverso il sostegno a progetti proposti dalle scuole stesse, da istituzioni, enti, università e associazioni”.

(...)

“Le politiche in materia di sicurezza urbana e cultura della legalità si raccordano in particolare con i seguenti progetti integrati di sviluppo:

1. Giovani sì – Progetto per l’autonomia dei giovani;
2. Contrasto all’evasione fiscale e all’illegalità economica”.

## C) INDIRIZZI PER GLI ANNI 2013-2015

Gli indirizzi della direttiva sono suddivisi secondo quanto richiesto dalla l.r. 11/1999 (art. 2, comma 2) in:

- Parte prima* - “attività dei soggetti destinatari dei contributi e
- Parte seconda* - i progetti di interesse regionale promossi dalla Regione”

Le iniziative da realizzarsi in attuazione delle presenti direttive saranno programmate ogni anno tenuto conto gli stanziamenti di bilancio.

A partire dall'annualità 2014, le risorse disponibili annualmente saranno così suddivise: 50% agli interventi di cui alla Parte prima; 50 % agli interventi di cui alla Parte seconda. Di questo 50%, una parte non inferiore al 20% sarà destinata alle iniziative di cui al punto b) “iniziative gestite direttamente dalla Regione Toscana a cura del Centro di documentazione ‘Cultura della legalità democratica’”.

**PARTE PRIMA: Gli interventi attuati dai soggetti destinatari dei contributi regionali – l.r. 11/1999**

Si considerano in questa parte le azioni interamente realizzate da soggetti esterni (si vedano le “Categorie dei destinatari del finanziamento”) con un sostegno economico della Regione.

La selezione dei progetti avverrà tramite bando.

### **Contenuti dei bandi**

In applicazione dell'articolo 2, comma 3 della l.r. 11/1999, sono qui proposte le caratteristiche di riferimento per la stesura dei bandi. Questi contenuti possono variare in considerazione delle esigenze specifiche di ogni singolo bando.

#### ***Obiettivi specifici***

- Valorizzazione delle proposte che emergono dal territorio;
- Promozione della progettazione diffusa e di qualità sui temi oggetto della legge;
- Continuità delle esperienze di educazione alla legalità prodotte nella Regione Toscana in applicazione della l.r. 11/1999;
- Raccordo delle iniziative promosse da tutti i soggetti istituzionali e non;
- Realizzazione di iniziative di educazione alla legalità con il coinvolgimento particolare delle scuole di ogni ordine e grado;

#### ***Tematiche specifiche***

Fermi restando gli ambiti tematici indicati dalla legge, la Regione Toscana ritiene che particolare attenzione debba essere rivolta allo sviluppo di iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani con il particolare coinvolgimento della scuola. Si rimanda alla programmazione annuale delle attività e

ai conseguenti bandi l'individuazione di tematiche particolari. Per l'individuazione di queste tematiche, la Giunta regionale potrà tenere conto delle indicazioni emerse nelle consultazioni di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. 11/1999.

### ***Tipologie delle iniziative***

L'articolo 1, comma 2, della l.r. 11/1999 già individua in modo generico la tipologia delle iniziative che sono interessate dalle azioni regionali:

- attività educative e formative rivolte agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle attività di natura innovativa che comportano aggiornamento e/o auto-aggiornamento per gli insegnanti;
- attività promozionali rivolte al complesso o a settori specifici della cittadinanza;
- attività di ricerca, documentazione, con la diffusione e valorizzazione dei prodotti.

Ferme restando queste indicazioni, si ritiene che si debba porre attenzione particolare alle azioni di formazione rivolte agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado per le ricadute positive che queste possono produrre nell'attività didattica.

### ***Categorie dei destinatari del finanziamento***

- Scuole toscane statali e/o paritarie di ogni ordine e grado;
- Università e istituti di ricerca;
- Enti pubblici, locali e loro associazioni;
- Associazioni del terzo settore, come previsto dall'articolo 17 della l.r. 41/2005;
- Altri soggetti senza scopo di lucro.

### ***Priorità e criteri di valutazione delle domande***

#### ***1) Capacità di sviluppare collaborazioni***

Saranno privilegiate le proposte che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di scuole, Enti Locali, Università, Associazioni, etc.) e dalle quali emerge una reale integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Saranno quindi valutati:

- il numero dei partner che partecipano al progetto;
- la qualità del coinvolgimento dei partner nelle attività;
- il contributo dei partner al budget del progetto;
- il grado di presenza sul territorio toscano dei soggetti collaboratori e dei destinatari del progetto.

La presenza dei partner in cataloghi di accreditamento relativi allo sviluppo di attività didattica di educazione alla legalità (ad es. presenza nella Rete / Banca dati di educazione alla legalità (R.Ed.Le).

#### ***2) Capacità di mobilitare risorse***

Il maggior livello di partecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto sarà considerato come elemento di valutazione positiva.

#### ***3) Valutazione della qualità del progetto***



La valutazione della qualità dei progetti riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto;
- Il numero dei partecipanti (studenti, classi, genitori, docenti, cittadini);
- Il grado di innovatività delle metodologie utilizzate;
- Il livello di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza;
- Il livello di trasferibilità e replicabilità dell'esperienza;
- La tipologia e il numero dei prodotti realizzati;
- Il tipo di monitoraggio previsto;
- Il tipo di valutazione prevista.
- Il livello di esperienza maturato in passato per la realizzazione di attività simili a quelle oggetto del bando;
- della dimensione organizzativa dell'istituzione proponente.

### ***Tempistica dei bandi***

I bandi saranno pubblicati entro il 28 febbraio di ogni anno.

## **PARTE SECONDA: I progetti di interesse regionale eventualmente promossi dalla Regione Toscana nel triennio 2013-2015.**

I progetti di interesse regionale promossi dalla Regione riguardano le attività che interessano in modo diffuso i vari settori della popolazione in quanto alla dimensione dell'utenza o la ricaduta degli effetti delle azioni. Si tratterà normalmente di iniziative gestite direttamente dalla Regione Toscana o in collaborazione con altri soggetti istituzionali e dell'associazionismo.

Il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" della Regione Toscana ha il ruolo di offrire il supporto informativo e organizzativo alle iniziative.

### **a) Progetti finalizzati alle attività di coordinamento e raccordo (art. 4 L.r. 11/1999)**

#### ***- Iniziative generali***

##### *Finalità*

- Garantire il migliore livello di coordinamento delle iniziative e delle politiche;
- Favorire la circolazione e lo scambio di esperienze;
- Valorizzare le esperienze prodotte.

##### *Soggetti interessati*

La rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità in Toscana, formato dalle istituzioni locali e dalle associazioni che nell'ambito di queste tematiche operano sul territorio o in collaborazione con la Regione Toscana.

##### *Attività*

Possibile Coordinamento con il Tavolo di coordinamento per gli indirizzi alle scuole che riunisce referenti delle diverse Direzioni regionali, oltre a referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale, di ANCI, UPI ed UNCEM di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 3/06/08 e al Decreto del Direttore Generale della Direzione Politiche Formative, beni e attività culturali n. 5287 del 4/11/08;

Si ricorda che dal 2007 è operante un Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana", istituito al fine di costituire un momento di incontro e coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana, formato dalle istituzioni locali e dalle associazioni che nell'ambito di queste tematiche operano sul territorio o in collaborazione con la Regione Toscana.

Il Tavolo, presieduto dall'Assessore regionale competente e coordinato dal dirigente responsabile dei settori che si occupano di sicurezza urbana e cultura della legalità, prevede la partecipazione dei rappresentanti di:

- ANCI
- UPI
- UNCEM
- Ufficio scolastico regionale
- Università toscane

- Associazioni firmatarie di convenzioni, accordi o protocolli con la Regione Toscana.

Alle sue riunioni viene invitato il Prefetto di Firenze, al fine della promozione di una maggiore collaborazione tra le istituzioni.

Al tavolo possono prendere parte altri soggetti di volta in volta individuati, anche in base agli argomenti trattati.

Si ritiene utile e necessario riconfermare questo momento consultivo anche per il triennio prossimo ipotizzandone una convocazione regolare (per esempio a cadenza quadrimestrale – febbraio – maggio – ottobre) o una convocazione su input politico, quando si voglia riunirsi in occasioni precise o dibattere temi di attualità via via che se ne concretizza l'interesse.

### ***Iniziative specifiche***

#### ***- Raccordo con la scuola***

Rapporto con l'amministrazione scolastica locale del Ministero dell'Istruzione ed in particolare coll'Ufficio scolastico regionale per favorire la ricaduta delle azioni nel mondo della scuola.

#### ***- Raccordo con la magistratura e le forze dell'ordine***

Accordi finalizzati allo scambio di informazioni e all'acquisizione di notizie utili per migliorare la conoscenza dei fenomeni di criticità per ciò che riguarda il verificarsi di attività criminose di tipo mafioso nella regione, allo scopo di favorire la corretta informazione ai cittadini e lo sviluppo degli studi e delle ricerche su questi temi.

#### ***- Raccordo con le amministrazioni locali***

Favorire lo sviluppo di politiche di promozione della cultura della legalità negli enti locali.

#### ***- Raccordo con le strutture interne alla RT***

Coordinamento delle politiche e delle attività.

### **b) Iniziative gestite direttamente dalla Regione Toscana a cura del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica"**

#### ***Progetti relativi ad attività di documentazione e di informazione.***

##### ***Finalità***

- Promuovere la migliore conoscenza dei fenomeni per un'informazione più corretta e per lo sviluppo della ricerca;
- Valorizzare i migliori risultati delle attività realizzate anche da soggetti esterni alla Regione.

*Attività*

- Attività formative rivolte alla scuola;
- Attività promozionali rivolte all'extrascuola e manifestazioni pubbliche;
- Realizzazione di eventi che valorizzino le attività realizzate e i soggetti partecipanti;
- Raccolta e trattamento della documentazione specializzata (pubblicazioni editoriali, acquisizione di sentenze emesse dai vari tribunali della Repubblica, ecc.) anche mediante l'acquisto di tale materiale;
- Raccordo con le agenzie e le istituzioni che producono o detengono la documentazione;
- Collaborazione con le principali iniziative a livello nazionale, con particolare riguardo alle attività di documentazione.
- Raccolta della documentazione delle esperienze di educazione alla legalità realizzate da enti, associazioni e scuole in Italia al fine di valorizzarle, allo scopo di pubblicizzarle e far crescere il livello della progettazione attraverso lo scambio delle informazioni;
- Pubblicazione con qualsiasi mezzo (dalla stampa al WEB) dei più rilevanti materiali di documentazione prodotti nel corso delle attività e realizzazione di materiali bibliografici a supporto delle iniziative.

***Progetti finalizzati alla promozione dello studio e della ricerca sui temi del contrasto all'illegalità in Toscana.****Finalità*

L'analisi e lo studio dei fenomeni della criminalità e dell'illegalità sul territorio regionale costituiscono il presupposto indispensabile per la realizzazione di qualsiasi politica preventiva da parte dell'amministrazione regionale. E' perciò da ritenere prioritario lo sviluppo della ricerca su questi temi. Potranno quindi essere realizzate dalla Regione Toscana, in forma autonoma, azioni specifiche di ricerca in collaborazione con soggetti diversi adeguatamente qualificati e, in primo luogo, con le Università.

*Attività*

- Attività di sostegno e supporto a master universitari sui temi di interesse;
- Offerta di ospitalità per stage e tirocini curricolari ed extracurricolari;
- Premio attribuito a tesi di laurea sull'educazione alla legalità e creazione di un archivio regionale e, successivamente, nazionale delle tesi;
- Realizzazione di attività di osservazione permanenti su criminalità e corruzione in Toscana;
- Promozione di ricerche su temi di particolare interesse;
- Il contatto diretto con i docenti e i ricercatori con l'illustrazione del patrimonio documentario del Centro e dei servizi possibili;
- Raccordo e coordinamento con la biblioteca di ateneo;
- Assistenza ai giovani laureandi.

**c) Attività di interesse regionale realizzate dalla Regione Toscana in collaborazione con altri soggetti**

In casi particolari è possibile che la Regione possa concorrere alla realizzazione di iniziative con finanziamento diretto nell'ambito delle normative vigenti.

***Requisiti***

Viene richiesta la presenza di almeno uno dei requisiti seguenti:

- I progetti devono avere un interesse generale regionale per quanto riguarda la dimensione territoriale del tema e dei soggetti coinvolti;
- Il soggetto chiamato a realizzare l'attività possiede la competenza esclusiva nella materia da trattare.

***Condizioni richieste***

- I soggetti che realizzano le attività devono curare la pubblicità delle attività fin dalla selezione dei partecipanti in modo da favorire l'imparzialità nell'accesso alle iniziative;
- I soggetti che realizzano le attività devono essere disponibili a coordinarsi con tutti i soggetti che collaborano alla realizzazione delle politiche regionali in materia di promozione della cultura della Legalità.

***Modalità di approvazione dei progetti***

Le attività che la Giunta regionale ritiene sostenere con finanziamento diretto sono indicate nelle delibere in cui annualmente sono specificate le linee di azione conseguenti alla direttiva.

**- Mozioni**

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 563

**Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito alla prospettata privatizzazione della SAS di Firenze.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il mantenimento e l'incremento dei livelli occupazionali è un obiettivo prioritario della Regione Toscana;

Verificato che le organizzazioni sindacali confederali di Firenze, in data 29 novembre 2012, hanno informato la Commissione Istituzionale Emergenza Occupazionale, sulla situazione determinatasi all'interno dell'azienda Servizi alla strada (SAS), azienda in house del Comune di Firenze;

Rilevato che attualmente la ditta SAS occupa centonovantasei dipendenti e che la stessa svolge la propria opera esclusivamente per il Comune di Firenze;

Rilevato che le norme sulla Spending review prevedono l'obbligo per la pubblica amministrazione della vendita delle società in house che realizzano il proprio fatturato, per una quota superiore al 90 per cento, esclusivamente per la pubblica amministrazione stessa e che tale condizione non è ancora completamente stabilita;

Preso atto che in caso di vendita da parte del Comune di Firenze della società SAS si potrebbe determinare un esubero degli attuali livelli occupazionali e che il contratto attualmente in essere per i dipendenti medesimi non prevede ammortizzatori sociali, tranne la cassa integrazione in deroga;

Rilevato che l'attuale dirigenza della SAS non mette in atto gli strumenti per una corretta gestione dei rapporti sindacali;

## ESPRIME

la propria solidarietà ai lavoratori coinvolti e la propria preoccupazione per l'eventuale perdita di posti di lavoro e del servizio ai cittadini;

## IMPEGNA

## LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare tutti gli strumenti necessari affinché sia risolta positivamente la situazione delle società in house;

ad attivarsi affinché nella società SAS siano ripristinate corrette relazioni sindacali;

ad attivarsi presso il Comune di Firenze affinché, anche in caso di vendita della società, sia garantito il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*

Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*

Daniela Lastrì

Mauro Romanelli

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 636

**Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito al ripristino della normativa per l'acquisizione dei voucher per il pagamento delle prestazioni in agricoltura.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Rilevato come, nel corso dell'anno 2012, il Governo, su iniziativa del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Elsa Fornero, abbia modificato in modo consistente i meccanismi di pagamento delle prestazioni in agricoltura, particolarmente nella vendemmia, nella raccolta delle olive e in altri servizi occasionali;

Considerato come, a seguito di tali modifiche, le aziende agricole devono procedere ad assunzioni "intermittenti", con tanto di denuncia all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), dell'assunzione medesima, nonché al pagamento mensile con busta paga e conseguente aggravio di spese non solo amministrative;

Considerato, altresì, che in relazione all'attuale momento di crisi nella quale versa la stragrande maggioranza delle aziende, provvedimenti come quello promosso dall'ex Ministro Elsa Fornero non fanno che aggravare in modo sensibile la loro situazione, anche sotto l'aspetto dell'appesantimento burocratico, eliminando il contesto normativo precedente che aveva determinato uno snellimento delle procedure;

Ritenuto come, a seguito dell'introduzione di tali normative, divenga estremamente difficoltoso procedere all'assunzione temporanea di addetti;

Preso atto di come, precedentemente, la manodopera, in occasione della vendemmia e raccolta delle olive e di altri servizi occasionali, veniva remunerata attraverso appositi voucher comprensivi dell'onere INPS da euro 5.000,00 per ogni prestatore d'opera ad euro 2.000,00 complessivi per ogni azienda.

Tutto ciò premesso:

INVITA  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché, al fine di non procurare un ulteriore disagio alle numerose aziende agricole toscane e nazionali in occasione della prossima vendemmia nei mesi di settembre ed ottobre e, successivamente, per la raccolta delle olive, ripristini la precedente normativa in modo che le aziende agricole possano acquisire i voucher necessari direttamente dall'INPS.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*  
Daniela Lastri  
Mauro Romanelli

MOZIONE 11 settembre 2013, n. 679

**Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito alle misure volte a favorire inserimenti lavorativi di cittadini diversamente abili.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in Italia risulta impiegato solo il 16 per cento (circa 300 mila individui) delle persone con disabilità fra i quindici ed i settantaquattro anni, contro il 49,9 per cento del totale della popolazione. Solo l'11 per cento delle persone con limitazioni funzionali che lavorano ha trovato occupazione attraverso un centro pubblico per l'impiego. Le persone con limitazioni funzionali inattive rappresentano una quota quasi doppia rispetto a quella osservata nell'intera popolazione (l'81,2 per cento contro il 45,4 per cento), mentre la percentuale di chi non è mai entrato nel mercato del lavoro e non cerca di entrarvi (250 mila perso-

ne, per la quasi totalità donne) è molto più elevata tra chi ha limitazioni funzionali gravi (il 18,5 per cento) contro l'8,8 per cento di chi ha limitazioni funzionali lievi;

- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sonoramente bocciato il nostro Paese, stabilendo che l'Italia "non ha adottato tutte le misure necessarie per garantire un adeguato inserimento professionale dei disabili nel mondo del lavoro e la invita a porre rimedio a questa situazione al più presto";

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), ha lo scopo di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso un collocamento mirato, e che possono accedere agli appositi elenchi le seguenti categorie di cittadini:

a) persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali ed i portatori di handicap intellettuale, che comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile;

b) invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento accertato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);

c) non vedenti o sordomuti di cui alla legge 27 maggio 1970, n. 382 (Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili) e 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti);

d) invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria del testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra emanato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915 (Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra);

e) vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e loro familiari, ai sensi della legge 23 novembre 1998, n. 407 (Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata).

Considerato, inoltre, che:

- la Direzione centrale delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), con circolare 28 dicembre 2012, n. 149, ha stabilito che l'assegno mensile pari ad euro 275,87 per l'invalido civile parziale, cioè per colui che ha una invalidità compresa tra il 74 ed il 99 per cento, sia erogato solo se il reddito per l'anno 2013 non risulta superiore ad euro 4.738,63;

- tale limite di reddito scoraggia molte persone, specialmente quelle che sono affette da disturbi psichici, a cercare un'occupazione che molte volte produce un reddito analogo a quello percepito dall'indennità, ma con molte più difficoltà logistiche, organizzative eccetera;

- il lavoro per le persone disabili non è solo fonte di

reddito ma è anche, e principalmente, un momento d'inserimento sociale;

- sempre in base alla sopra citata circolare, l'INPS ha fissato ad euro 16.127,30, per l'anno 2013, il limite di reddito per gli invalidi totali per percepire la pensione di invalidità di euro 275,87 mensili.

Ricordato che:

- nel 2012, in base al Rapporto sulle attività realizzate nell'anno 2012, in attuazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato, ex legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), la Regione Toscana ha attivato azioni di consulenza orientativa per il collocamento dei soggetti disabili per 3.613 unità;

- con decreto dirigenziale 15 luglio 2013, n. 2927 (Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Annualità 2012 - Ripartizione ed erogazione alle Province), la Regione Toscana ha stanziato ed erogato alle province la cifra complessiva di euro 3.547.055,18, relativa al fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo affinché possa farsi promotore di una iniziativa volta al coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni, con l'obiettivo di predisporre ulteriori misure capaci di favorire un inserimento reale di cittadini diversamente abili nel mondo del lavoro, anche valutando l'opportunità di modificare favorevolmente la normativa riguardante la tassazione dei redditi da lavoro degli invalidi civili parziali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*

Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*

Daniela Lastri

Mauro Romanelli

## - Risoluzioni

RISOLUZIONE 11 settembre 2013, n. 106

**Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2013. In merito ai laogai, campi di concentramento del terzo millennio.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- esistono ancora oggi nella Repubblica popolare cinese, membro dell'Organizzazione mondiale del commercio, delle Nazioni Unite e interlocutore politico economico della scena geopolitica mondiale, veri e propri campi di concentramento dove sono violati su amplissima scala i diritti umani fondamentali, le norme sulla tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, senza che ciò determini alcuna sanzione od esclusione della Cina dalla comunità mondiale o da quella parte di essa che ha in queste garanzie i cardini fondamentali della propria realtà;

- i campi, definiti "laogai", sono stati creati a suo tempo da Mao per "riabilitare i criminali" attraverso il lavoro e l'indottrinamento politico e allo stesso tempo per disporre di forza lavoro gratuita per lo sviluppo economico della Cina;

- il numero dei laogai e dei prigionieri è un segreto di Stato. Secondo il rapporto del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sul lavoro forzato e la detenzione arbitraria, pubblicato nel 1997, ci sono duecentotrentamila persone in duecentottanta campi di rieducazione attraverso il lavoro. La Laogai research foundation ha, però, individuato almeno mille campi in Cina e stima il numero dei detenuti fra i quattro e i sei milioni di persone: dalla creazione del sistema dei laogai fra i quaranta e i cinquanta milioni di persone vi sono state imprigionate, tanto che in Cina praticamente ogni cittadino è imparentato o conosce qualcuno che è finito nei laogai;

- il concetto di "criminale" nel sistema cinese comprende i dissidenti politici, i sostenitori del sistema democratico, chi viola leggi, come quella sul figlio unico, sindacalisti, religiosi e fedeli di varie fedi e minoranze etniche, come i tibetani, gli uiguri e i mongoli. Si può arrivare ai tre anni di detenzione in un laogai prima di avere un processo e rimanervi dopo avere scontato la propria pena se il sistema non ritiene perfettamente completata la "rieducazione";

- non esistono garanzie processuali per i prigionieri dei laogai, nessun diritto di appello o di difesa. Una volta entrato nel campo, il detenuto è costretto a "confessare" i suoi crimini, denunciare qualsiasi opinione anti-partito e sottoporsi al regime di rieducazione e lavoro forzato. I funzionari dei laogai devono attenersi all'enfasi tradizionale sulla riabilitazione dei prigionieri per trasformarli in "nuove persone socialiste", raggiungendo allo stesso tempo precisi livelli di produttività e di profitto;

- ogni laogai è al tempo stesso un'unità produttiva: una fabbrica tessile, una cava, campi adibiti a varie colture e una miniera, tanto che ciascun campo ha solitamente un doppio nome, uno dei quali è quello del marchio prodotto;

- la manodopera gratuita e abbondante, che lavora fino a diciotto ore al giorno senza ferie, riposo o malat-



tia, costituisce un vantaggio competitivo straordinario in termini di costo di produzione per i prodotti che escono dai laogai, tanto che gli imprenditori cinesi, ma anche alcune multinazionali straniere, appaltano le produzioni, tramite il Governo cinese, ai laogai-fabbrica; in questo modo sia il Governo che le industrie cinesi o dislocate in Cina hanno amplissimi margini di guadagno sul prodotto dei prigionieri, pur potendo portare sui mercati internazionali prodotti a bassissimo costo;

- il laogai, campo di concentramento, di sfruttamento e di tortura, rappresenta, pertanto, un elemento centrale e portante del vantaggio competitivo cinese e dell'imponente sviluppo economico della Repubblica popolare cinese; i milioni di prigionieri rinchiusi nei laogai sono il più grande numero di persone sottoposte al lavoro forzato oggi nel mondo. L'applicazione deliberata e diffusa di questo metodo ha creato in Cina una nuova forma di economia: l'economia del lavoro forzato;

- anche se molti paesi, compresi gli Stati Uniti e l'Unione europea, vietano l'importazione di merci prodotte nei laogai, è praticamente impossibile stabilire la provenienza di tali beni, senza la collaborazione del Governo cinese. È lo stesso Governo, infatti, il primo beneficiario del reddito prodotto dai campi di concentramento e da sempre l'autorità di Pechino è la principale responsabile delle triangolazioni e delle falsificazioni dei marchi, operate al preciso scopo di rendere impossibile risalire alle produzioni del laogai.

Considerato che:

- a causa dell'integrazione dei mercati e della facilità di spostare le merci su altre piazze prima di arrivare ai nostri consumatori, è oggi impossibile impedire l'arrivo anche nel nostro Paese di merci a basso costo prodotte con il lavoro di persone ingiustamente schiavizzate;

- in risposta ad una interrogazione, il Ministro degli affari esteri nel 2005 sosteneva che a causa della complessità dei mercati internazionali e della natura talvolta labirintica delle pratiche di subappalto dei processi produttivi è assai difficile identificare quali prodotti possono essere stati assemblati con il ricorso, in tutto o in parte, al laogai;

- il superamento delle citate forme di lavoro illegale e lesivo dei diritti dell'uomo possa raggiungersi anche attraverso la piena attuazione degli obiettivi individuati nel programma di governo regionale e volti a sollecitare il Governo nazionale alla stipula di un accordo con il Governo cinese per regolamentare l'immigrazione, garantire il rispetto di marchi, brevetti e standard di sicurezza nei prodotti esportati in Italia, oltretutto ad attivare un laboratorio di analisi per il controllo delle merci importate dalla Cina a tutela della qualità dei prodotti e della salute delle comunità locali (sia cinese che italiana).

Tenuto conto che il 14 dicembre 2009, il fondatore

della Laogai Research Foundation, Harry Wu, è stato insignito del Gonfalone d'argento dall'allora consigliere regionale Severino Saccardi il quale, nell'occasione, ha riconosciuto il valore "politico, culturale e simbolico delle battaglie portate avanti da Wu" il quale è "testimone del tempo", che con la sua opera ha reso al mondo denuncia e testimonianza di ciò che accade "a milioni e milioni di persone nei paesi soggetti a regimi illiberali";

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce con il Governo Italiano, affinché tale tema sia affrontato con le rappresentanze della Repubblica popolare cinese presenti sul nostro territorio;

a farsi portavoce in seno all'Unione europea affinché tale tema sia affrontato in modo diretto in occasione dei summit Unione europea-Cina;

ad agire in seno all'Unione europea affinché si limiti l'ingresso delle merci provenienti dalla Cina finché non sia data prova della fine di ogni produzione basata sul lavoro forzato, come unica vera garanzia che l'Europa non contribuisca, con i suoi consumi, alla permanenza di metodi inumani di sfruttamento;

a sostenere l'approvazione di una legge nazionale che proibisca l'importazione ed il commercio dei prodotti derivanti dal lavoro forzato;

ad attivarsi affinché, ogni rapporto od intesa tecnico-commerciale con la Cina, sia essa in essere o ancora da stipulare, sia subordinata ad un impegno concreto da parte del governo cinese a superare con ogni mezzo democratico la tragica esperienza dei laogai.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*  
Daniela Lastrì  
Mauro Romanelli

---

### - Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 11 settembre 2013, n. 210

**Ordine del giorno approvato nella seduta del Con-**

**siglio regionale dell'11 settembre 2013 collegato alla deliberazione 11 settembre 2013, n. 77 (Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti"), in merito alla tenuta di Suvignano.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile e democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti);

Vista la deliberazione 11 settembre 2013, n. 77 (Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica: approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti");

Considerato che la Regione Toscana, mediante la l.r. 11/1999 intende contribuire all'educazione alla legalità, allo sviluppo della coscienza civile e democratica, alla pratica della democrazia e quindi alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa, la mafia e i diversi poteri occulti;

Preso atto che l'Azienda agricola di Suvignano è stata sequestrata nel 1994, in quando il proprietario è stato condannato per associazione mafiosa, affidata ad un amministratore giudiziario e definitivamente confiscata nel 2007, a seguito di condanna passata in giudicato;

Preso atto che nel 2008 il Comune di Monteroni d'Arbia, la Provincia di Siena, la Regione Toscana, l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia hanno presentato istanza, unitamente al progetto di utilizzo, per ottenere, anche congiuntamente, l'assegnazione a titolo gratuito dell'azienda e degli immobili ad essa intestati, ai sensi dell'articolo 2 undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2010, n. 455 (Azienda Agricola Suvignano con-

fiscata alla mafia: manifestazione dell'interesse della Regione all'assegnazione dei beni immobili e dell'azienda, ai sensi dell'art.2 undecies, comma secondo lettera b), della legge n. 575/1965), con la quale la Regione Toscana conferma il proprio interesse a ricevere in assegnazione l'Azienda agricola di Suvignano ed i relativi immobili, per sviluppare un progetto gestionale di finalità pubblica e sociale, unitamente al Comune di Monteroni d'Arbia e alla Provincia di Siena, garantendo peraltro, con le opportune forme convenzionali, il mantenimento delle attività in atto dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, mediante assegnazione gratuita, salvo l'accollo da parte della Regione, della quota dei debiti dell'azienda, rapportata alla quota assegnata, come risultanti dagli atti predisposti dall'amministratore giudiziario;

Ricordato che nel mese di gennaio 2013 è stato posto all'attenzione del Ministero degli interni un piano di valorizzazione economica e sociale della tenuta di Suvignano, basato su agricoltura, filiera corta, energie rinnovabili e l'apertura di una scuola di legalità destinata ad accogliere giovani, in sinergia tra la Regione Toscana, la Provincia di Siena, il Comune di Monteroni d'Arbia, le associazioni Arci e Libera;

Preso atto che il 19 agosto 2013 l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha deliberato la messa in vendita all'asta della tenuta confiscata di Suvignano;

Considerato che l'uso sociale dei beni confiscati è uno dei più efficaci strumenti per sottrarre consenso sociale ai mafiosi, per dimostrare che le mafie non sono imbattibili, che è possibile creare lavoro e sviluppo sociale riconoscendo i diritti fondamentali delle persone, per rafforzare la credibilità delle istituzioni;

Ritenuto che la vendita della tenuta di Suvignano non garantisce tutto questo e, cosa ancora più preoccupante, può comportare il rischio che di fatto i beni confiscati vengano restituiti ai mafiosi cui sono stati sottratti;

Ricordata la manifestazione svoltasi lo scorso 8 settembre, sostenuta dal Comune di Monteroni d'Arbia, insieme alla Regione Toscana, alla Provincia di Siena ed alle associazioni Arci Siena e Libera Siena per bloccare il percorso di vendita all'asta della tenuta di Suvignano;

Ritenuto doveroso che a vincere debbano essere la legalità e l'interesse collettivo, impedendo che Suvignano possa tornare in mani sbagliate e nella piena convinzione della validità economica e sociale del progetto presentato al Ministero degli Interni;

Considerato che il riuso sociale del bene è da ritenersi

l'unico modo per risarcire i cittadini, lo Stato e le comunità locali dai gravissimi danni provocati dalla mafia;

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento affinché intervengano immediatamente sulla vicenda della tenuta confiscata di Suvignano al fine di bloccare la procedura di vendita;

ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento affinché aprano un tavolo istituzionale per attuare il progetto di riutilizzo sociale e di rilancio dell'azienda presentato da Regione, Provincia e Comune, che rappresenta un esempio di valorizzazione sostenibile, un vero e proprio modello di agricoltura sociale nutrita dalla legalità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Roberto Giuseppe Benedetti

*I Segretari*  
Daniela Lastri  
Mauro Romanelli

**GIUNTA REGIONALE**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 760

**Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione fra Regione Toscana e CARITAS Delegazione Regionale Toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale Toscana";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'articolo 41 che stabilisce che i soggetti gestori di strutture e erogatori di servizi sono tenuti a fornire, attraverso le infrastrutture, le procedure e le regole della Regione, finalizzate alla interoperabilità, le informazioni richieste affinché confluiscono e siano organizzate nel sistema informativo sociale regionale;

Vista legge regionale 5 ottobre 2009 n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR) approvato con delibera del Consiglio Regionale 31 ottobre 2007, n. 113, in modo particolare i punti:

- 1.3.2. "La partecipazione dei soggetti del terzo settore" prevede azioni per potenziare il "pensiero strategico" del e sul terzo settore, promuovendo attività di studio, di conoscenza, di qualificazione (studi, seminari, attività di ricerca e informazione ecc.);

- 6.3. "Una Toscana per i giovani" che prevede azioni per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale, per promuovere un sistema coordinato di informazioni rivolto ai giovani e per prevenire i percorsi della devianza ed esclusione sociale;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Vista la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 - 2015 trasmessa al Consiglio regionale con PDCR n. 38 del 19 dicembre 2011 in particolare il paragrafo 2.2.3.5. "Povertà" che ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo della conoscenza delle povertà e delle disuguaglianze in Toscana attraverso analisi e approfondimenti sulle condizioni di vita delle famiglie toscane ed il paragrafo 7.3.3. "Il sistema informativo sociale" che pone l'obiettivo di aiutare e sostenere una logica di rete basata su nuovi modelli di governance, modelli che si rendono fattibili nell'ambito di un sistema di condivisione dei saperi e delle conoscenze in cui le informazioni possano circolare nel pieno rispetto dei principi della privacy;

Preso atto che Caritas opera sull'intero territorio regionale attraverso i suoi centri di ascolto nell'ambito povertà ed esclusione sociale da oltre trent'anni svol-

gendo attività di ascolto, indirizzo, erogazione di servizi di bassa soglia nonché azioni formative e di sensibilizzazione al fenomeno per la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e di promozione alla solidarietà e alla cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona contribuendo alla formazione civica sociale, culturale e professionale dei giovani;

Preso atto, inoltre, che gli oltre cento centri di ascolto Caritas facenti parte del progetto Mirod (Messa In Rete Osservatori Diocesani) svolgono funzioni di osservatori diocesani delle povertà e delle risorse le cui attività, realizzate anche in collaborazione con gli enti locali, possono fornire un quadro conoscitivo e informativo nonché una valutazione sulla condizione di povertà ed esclusione sociale utili al ciclo di programmazione regionale;

Considerato, quindi, che la rete dei centri di ascolto Caritas è per caratteristiche, funzioni, attività svolte e diffusione, una realtà peculiare del territorio regionale nell'ambito della povertà ed esclusione sociale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione che preveda la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale tra Regione Toscana e CARITAS Delegazione Regionale Toscana;

Ritenuto di assegnare la somma massima di € 150.000,00 (centocinquantamila euro) per la realizzazione delle attività previste dall'accordo triennale, di cui:

- Euro 50.000,00 a valere sul capitolo 22055 del bilancio 2013, diminuendo la prenotazione generica n. 201378 assunta a fronte del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 approvato con D.C.R. 113/2007;
- Euro 50.000,00 a valere sul capitolo 22055 del bilancio regionale pluriennale 2013-2015, annualità 2014;
- Euro 50.000,00 a valere sul capitolo 22055 del bilancio regionale pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

Ricordato che per le annualità 2014 e 2015 l'efficacia delle prenotazioni di spesa risulta subordinata alla definitiva approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 - 2015;

Visto il parere espresso dal CDT nella seduta del 29.08.2013;

Vista la L.R. n.78 del 27.12.2012 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la DGR n.1260 del 28.12.2012 che approva il

bilancio gestionale 2013 ed il bilancio pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fra Regione Toscana e CARITAS Delegazione Regionale Toscana avente come oggetto la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale;

2. di individuare l'Area di Coordinamento "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici" della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale quale struttura organizzativa incaricata di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la formalizzazione e l'attuazione dell'Accordo di collaborazione con il soggetto di cui al punto precedente;

3. di procedere all'assegnazione delle risorse sul bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013-2015 secondo la seguente articolazione:

- Euro 50.000,00 sul capitolo 22055 del bilancio regionale 2013, diminuendo la prenotazione generica n. 201378 assunta a fronte del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 approvato con D.C.R. 113/2007;
- Euro 50.000,00 sul capitolo 22055 del bilancio regionale pluriennale 2013-2015, annualità 2014;
- Euro 50.000,00 sul capitolo 22055 del bilancio regionale pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del sopra citato accordo di collaborazione all'Area di Coordinamento Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana, progetti integrati strategici della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 lettera c, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A****Accordo****tra**

**Regione Toscana** (di seguito denominata Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo,10, codice fiscale 01386030488, rappresentata da ....., domiciliato per la sua carica in..... avente i poteri per il presente atto

**e**

**Conferenza Episcopale Toscana - Delegazione Regionale Caritas**, con sede in piazza San Giovanni, n. 3, 50122 Firenze, Codice Fiscale 94071360484, rappresentata da Mons. Riccardo Fontana domiciliato per la sua carica in Arezzo, avente i poteri per il presente atto

**per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale**

**Premesso che**

- a) la Regione, con l'art.41 della L.R. 41/2005, stabilisce che i soggetti gestori di strutture e erogatori di servizi sono tenuti a fornire, attraverso le infrastrutture, le procedure e le regole della Regione, finalizzate alla interoperabilità, le informazioni richieste affinché confluiscono e siano organizzate nel sistema informativo sociale regionale;
- b) la Delegazione Regionale Caritas (di seguito denominata Caritas) è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Toscana che coordina all'interno del territorio regionale le Caritas di ambito diocesano a cui afferiscono i relativi Centri di Ascolto;
- c) i Centri di Ascolto Caritas svolgono le funzioni di:
  - accoglienza di quanti si presentano, indipendentemente dalla razza, dal sesso, dalla religione;

- ascolto attraverso operatori, orientamento verso strutture presenti sul territorio come servizi sociali, patronati, centri di accoglienza etc.;
  - prima risposta in termini di beni e servizi materiali, sussidi, alloggio, sanità/igiene personale;
  - elaborazione di un progetto di aiuto alla persona per la ricerca di una soluzione a lungo termine del disagio;
- d) le Caritas diocesane della Toscana svolgono, per mezzo dei Centri di Ascolto, funzioni di Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse (OPR) in linea con le indicazioni della Caritas italiana;
- e) il progetto Mirod (Messa In Rete degli Osservatori Diocesani), promosso dal 2003 dalla Caritas e che attualmente raggruppa a livello regionale oltre 100 Centri di Ascolto, mira a coordinare funzioni quali la rilevazione e raccolta in un unico database informatico dei dati delle persone che accedono ai servizi dei Centri di Ascolto per mezzo di una scheda condivisa, e l'elaborazione dei suddetti dati per la realizzazione del dossier annuale delle Caritas della Toscana sulle povertà regionali.

#### **Preso atto che**

- le capacità di ascoltare e di osservare costituiscono il fondamento dell'azione delle Caritas diocesane della Toscana per comprendere i bisogni delle persone, per guardare ed ascoltare la marginalità integrando i servizi del sistema pubblico;
- la Regione ha sostenuto il progetto Mirod fin dalla sua nascita riconoscendone il ruolo rilevante per il supporto alla programmazione e gestione delle azioni di contrasto alla marginalità estrema attraverso l'organizzazione in un unico basamento informativo e l'analisi dei dati in esso contenuti sui bisogni e le condizioni di vita di coloro che accedono ai Centri di Ascolto, pubblicati nel dossier annuale delle Caritas della Toscana sulle povertà regionali;
- l'evento annuale di presentazione del dossier delle Caritas della Toscana sulle povertà in regionali rappresenta per la Regione un punto di riferimento prezioso e consolidato negli anni ai fini dell'integrazione delle conoscenze disponibili sul fenomeno della povertà, dello scambio di esperienze con gli attori del sistema nell'ambito delle policy di contrasto all'esclusione sociale e del miglioramento delle conoscenze ai fini della programmazione e gestione delle politiche e degli interventi del sistema pubblico.
- l'attenzione al mondo giovanile costituisce uno dei fondamenti dell'azione Caritas che da sempre ha promosso attività di volontariato e cittadinanza attiva in modo particolare collaborando con scuole e associazioni al fine di rendere i giovani corresponsabili della vita civile del proprio paese, concretizzando questa attenzione attraverso il sostegno ad esperienze come il servizio civile nazionale, regionale e l'anno di volontariato sociale.

## Si conviene quanto segue

### Articolo 1 - Premessa

La premessa fa parte integrante del presente accordo.

### Articolo 2 – Finalità e obiettivi

Con il presente accordo le parti disciplinano le modalità di reciproca collaborazione al fine di gestire, supportare e valorizzare una serie di attività concernenti percorsi innovativi nell'area povertà e esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale per il perseguimento degli obiettivi di:

- **SPERIMENTAZIONE di azioni e percorsi di inclusione sociale** per rafforzare le conoscenze nella gestione e programmazione delle politiche per la povertà, con particolare attenzione a tutto ciò che riguarda l'innovazione e la condivisione delle informazioni all'interno del sistema informativo sociale regionale;
- **AVVIO DI PERCORSI di restituzione e di animazione** dei contenuti del presente accordo sul territorio, con particolare attenzione allo scambio di esperienze dei diversi attori presenti sul territorio che operano nell'ambito della povertà.

### Articolo 3 – Azioni

Le finalità e gli obiettivi di cui all'articolo 2 sono perseguiti in particolare attraverso le seguenti azioni individuate in ciascuno degli ambiti previsti dal presente Accordo da dettagliare successivamente all'interno del piano delle attività previsto dall'articolo 4 e condiviso dalle parti:

#### a) GIOVANI

Si intende porre particolare attenzione all'avvio di azioni specifiche per:

##### 1) GIOVANI fascia di età 12/18 anni

- avvio di percorsi di formazione rivolti a studenti delle scuole con lo scopo di:
  - i. far conoscere loro il fenomeno povertà, le risposte attivate e le risorse presenti nel territorio regionale, in particolare favorendo la sensibilizzazione ai temi attraverso percorsi di studio e analisi dei dati provenienti dagli Osservatori diocesani della povertà e delle risorse;
  - ii. diffondere nelle scuole una cultura del volontariato come strumento di contrasto del disagio ed esclusione sociale offrendo agli alunni a rischio dispersione scolastica e drop out sociale un'opportunità di riflessione sulle proprie motivazioni alla conoscenza, potenziando inoltre l'integrazione tra giovani, famiglie, docenti e servizi territoriali mirati

all'inclusione sociale e accrescere le capacità relazionali e di partecipazione alle reti sociali degli allievi, dei docenti, delle famiglie.

## 2) GIOVANI fascia di età 18/35 anni

- avvio di esperienze di cultura della cittadinanza, per offrire ai giovani uno spazio e un tempo ben definito della loro vita da mettere a servizio degli altri, attraverso:
  - i. avvio di progetti sperimentali di volontariato, come ad esempio l'anno di volontariato sociale che permette ai giovani di dedicare un anno della propria vita a servizio di fasce deboli della popolazione individuate secondo priorità e bisogni di specifici territori;
  - ii. la promozione – in coincidenza con i bandi di servizio civile regionale – di esperienze e di percorsi di servizio civile rivolti a giovani appartenenti a particolari gruppi etnici (es. rom) al fine di valorizzare il loro inserimento e delle comunità di appartenenza.

### b) **PROGETTO MIROD (Messa In Rete degli Osservatori Diocesani)**

Il percorso del progetto MIROD si inserisce in un rapporto consolidato di collaborazione tra Caritas e Regione.

Le azioni realizzate all'interno del Progetto Mirod facenti parte del presente accordo saranno:

- 1) attività formative agli operatori connesse alle nuove esigenze previste dal presente accordo rispetto alla raccolta informazioni delle situazioni di bisogno, di povertà e di esclusione sociale degli oltre 100 Centri d'Ascolto Caritas operanti all'interno della rete del progetto Mirod diffusi nel territorio regionale;
- 2) attività per l'aggiornamento e prime realizzazioni sperimentali della interrelazione e comunicazione del basamento informativo del progetto Mirod con il sistema informativo sociale regionale e con il sistema informativo su interventi e servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP) di cui alla Delibera GR 1200/2012 in coerenza con quanto previsto dall'art.41 "Sistema informativo sociale regionale" della L.R. 41/2005;
- 3) elaborazione, analisi e lettura dei dati dei Centro d'Ascolto Caritas contenuti nel basamento informativo del progetto Mirod finalizzati alla redazione e stampa del dossier delle Caritas della Toscana sulle povertà regionali e alle attività di sperimentazione di cui al punto precedente;
- 4) organizzazione di un evento annuale di presentazione del dossier delle Caritas della Toscana sulle povertà regionali e di attività di promozione e coordinamento finalizzate all'integrazione delle conoscenze disponibili sul fenomeno della povertà, dello scambio di esperienze con gli attori del sistema nell'ambito delle policy di contrasto all'esclusione sociale e del miglioramento delle conoscenze ai fini della programmazione e gestione delle politiche e degli interventi del sistema pubblico.



#### **Articolo 4 – Impegni delle parti**

##### Impegni di CARITAS

La Caritas si impegna a:

- realizzare per tutta la durata dell'Accordo le azioni previste attraverso l'inserimento delle stesse nei propri piani operativi, che possono differenziarsi nella varie Caritas diocesane presenti nel territorio regionale;
- supportare il processo di monitoraggio e controllo delle attività svolte previste dal presente accordo;
- promuovere nel territorio regionale sia in occasioni pubbliche che all'interno di tavoli di lavoro interistituzionali e interassociativi delle attività e delle azioni previste e messe in campo dal presente Accordo ai fini della loro diffusione e conoscenza e della valorizzazione dell'Accordo stesso;
- predisporre il piano annuale dettagliato delle attività per la realizzazione delle azioni da condividere con Regione Toscana;
- mettere a disposizione le sedi e il personale dei Centri d'Ascolto per la realizzazione delle attività previste dal piano;
- presentare una rendicontazione tecnico – finanziaria delle attività svolte previste dal piano.

##### Impegni di REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana si impegna a:

- approvare con decreto dirigenziale il piano annuale dettagliato delle attività coerenti con le azioni previste dal presente Accordo;
- controllare e monitorare le attività svolte ed in particolare della coerenza con gli obiettivi e le azioni previste dal presente Accordo;
- rendere disponibile un contributo per la realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo nella misura non superiore a Euro 50.000,00 per ciascun anno di attività;
- mettere a disposizione le proprie strutture per eventuali attività di promozione e coordinamento delle azioni previste dal presente Accordo.

##### Impegni comuni

Caritas e Regione si impegnano a:

- garantire, per tutta la durata dell'accordo, momenti di confronto e collaborazione per le azioni previste dal presente Accordo;

- favorire localmente la partecipazione alle attività previste dal presente Accordo di tutti i soggetti, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle azioni previste;
- condividere il piano annuale dettagliato delle attività per la realizzazione delle azioni.

#### **Articolo 5 – Durata**

Il presente Accordo ha validità per il triennio 2013/2015.

#### **Articolo 7 – Modalità di erogazione del finanziamento**

La Regione Toscana si impegna a liquidare l'80% del contributo annuale contestualmente alla approvazione del piano annuale dettagliato delle attività rinviando il saldo alla presentazione della rendicontazione tecnico – finanziaria delle attività svolte previste dal piano.

#### **Articolo 8 – Privacy e scambio dati**

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui all'art.2 dello stesso e nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 196/2003. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

#### **Articolo 9 – Eventuali modifiche**

Eventuali modifiche al presente Accordo, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi e successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, lì .....

**Regione Toscana** \_\_\_\_\_

**Caritas** Delegazione Regionale Toscana \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 761

**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARCAT TOSCANA, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- lo Statuto della Regione Toscana individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;

- la Regione Toscana tutela e promuove l'Associazionismo e il Volontariato, in quanto qualificati momenti di partecipazione del cittadino alla vita civile e sociale della comunità regionale;

- la Regione Toscana ricerca la collaborazione delle Associazioni di volontari che operano su tematiche di salute al fine di elevare e qualificare il livello dei servizi forniti dal SST nel suo complesso, alla luce dei bisogni di salute della collettività regionale e delle singole comunità territoriali;

Considerato che la Regione Toscana, già dagli anni '80, negli atti di programmazione sanitaria e sociale, ha previsto azioni di informazione e prevenzione sui rischi legati all'uso e abuso di sostanze alcoliche;

Rilevato che, la Regione Toscana negli ultimi Piani Sanitari (PRS 2005-2007, punto 4.8.6.1 "Gli ambiti di collaborazione tra politiche pubbliche e terzo settore"; PSR 2008-2010, punto 8.5.6 "Le relazioni con il terzo settore"), così come nella L.R. 40/2005 che disciplina il servizio sanitario regionale (art. 17, comma 2), ha previsto un forte e continuativo coinvolgimento del volontariato e delle associazioni di promozione e cooperazione sociale per contribuire, in termini di qualità, alla crescita del Sistema sanitario regionale nel suo complesso, assegnando loro un ruolo propulsivo ed operativo, particolarmente a livello territoriale;

Dato atto che in Regione Toscana opera da molti anni l'Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali (ARCAT TOSCANA), che ha tra i propri scopi statutari:

- "...promuovere una migliore qualità della vita delle persone e delle famiglie con problemi alcolcorrelati e alcolcorrelati complessi";

- "...contribuire ad accrescere la qualità della vita nelle comunità locali con particolare riferimento all'informazione e alla prevenzione dei rischi legati all'uso e abuso di bevande alcoliche;

- "...organizzare e sostenere iniziative per lo sviluppo di programmi di sensibilizzazione, educazione, for-

mazione e ricerca nel campo dei problemi alcolcorrelati e alcolcorrelati complessi;

Accertato che:

- ARCAT TOSCANA è una Associazione regionale di volontariato, nata nel 1989, alla quale aderiscono oltre 150 Club Alcologici territoriali presenti sul territorio toscano;

- i Club Alcologici Territoriali sono comunità multifamiliari composte da famiglie con problemi di alcol che si riuniscono settimanalmente con la presenza di un "Servitore Insegnante", frequentemente appartenente ai servizi pubblici delle Aziende USL toscane, per condividere un percorso di cambiamento di stile di vita che prende avvio dall'astensione dalle bevande alcoliche per giungere al costruire la possibilità di scegliere ed agire in modo consapevole comportamenti improntati alla promozione del proprio ed altrui benessere;

- a sua volta ARCAT TOSCANA fa parte, insieme ad altre 20 ARCAT regionali, dell'AICAT Associazione Italiana dei Club Alcologici Territoriali, che conta circa 2200 Club in tutta Italia;

- ARCAT TOSCANA promuove, all'interno della propria associazione e nei confronti della società, una cultura tesa a favorire iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e regionali, pubbliche e private, del territorio toscano;

- la frequenza ai Club Alcologici Territoriali mantiene astinenti circa il 70% degli ex alcolisti contribuendo così al loro recupero sociale, familiare e lavorativo e a significativi risparmi del Servizio sanitario per la loro cura e riabilitazione;

Rilevato che ARCAT TOSCANA collabora, da anni, con la Regione Toscana e con i competenti servizi delle Aziende sanitarie toscane (epuie alcologiche) per interventi ed azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione relativi all'uso e abuso di sostanze alcoliche ed al mantenimento dello stato di sobrietà da sostanze alcoliche, attraverso gli oltre 150 Club Alcologici Territoriali ubicati capillarmente su tutto il territorio regionale;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 del 31 ottobre 2007 (punto 7.12. "La prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze") che prevede la valorizzazione dei gruppi del volontariato e dell'auto-aiuto, come ARCAT TOSCANA, rafforzandone l'integrazione con la rete dei servizi pubblici;

Rilevato che nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008, al punto 5.6.2.2 "Dipendenze" - parte "Alcol" si impegna la Giunta regionale a rive-

dere l'Azione programmata "Organizzazione dei servizi alcolologici", approvata con deliberazione del Consiglio regionale 281/1998, in un'ottica di consolidamento della partnership con i soggetti del Terzo settore quali ARCAT TOSCANA;

Visto il comma 1 dell'articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66, che proroga i piani e programmi attuativi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Vista, inoltre, la Delibera della Giunta regionale n. 1258/2009 "Indirizzi per la realizzazione di azioni di promozione, sostegno e coordinamento degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche", che ravvisa la necessità di promuovere e sostenere sia i servizi pubblici (Equipe Alcolologiche) che ARCAT TOSCANA per le attività di sensibilizzazione, informazione, prevenzione, cura e riduzione dei rischi dovuti all'uso e all'abuso di sostanze alcoliche;

Dato atto che con Delibera di Giunta regionale n. 440 del 30 maggio 2011 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e ARCAT TOSCANA;

Accertato che il Protocollo d'Intesa di cui sopra, sottoscritto tra le parti in data 21.06.2011, era finalizzato a:

- azioni di promozione della salute per sensibilizzare i cittadini sui rischi derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche mediante attività informative/formative in collaborazione con i servizi delle Aziende USL (SERT, Equipe Alcolologiche, UFSMA, EAS) rivolti alle famiglie ed alle comunità locali;

- attività di studio e ricerca per la diffusione di metodologie, studi e conoscenze sui rischi derivanti dal consumo di alcol;

- collaborazione nella pubblicazione editoriale sul tema dei rischi alcolcorrelati al fine di assicurare una maggiore conoscenza sull'argomento da parte della popolazione toscana;

- attivare forme di collaborazione, cooperazione, integrazione e supporto a iniziative di carattere istituzionale (convegni, seminari, campagne di comunicazione, iniziative di informazione e sensibilizzazione);

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce dei positivi risultati ottenuti in termini di integrazione e collaborazione, anche con i servizi pubblici delle Aziende USL toscane e al fine di ridurre i rischi relativi all'uso e abuso di sostanze alcoliche, dare continuità alle azioni intraprese rinnovando la collaborazione tra la Regione Toscana e ARCAT

TOSCANA attraverso la stipula di un Accordo di collaborazione di durata triennale, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che le finalità dell'Accordo di collaborazione di cui sopra si ritrovano nella proposta di deliberazione di Giunta regionale di Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015 approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 19 dicembre 2011 che, in continuità con il precedente ciclo di programmazione sanitaria e sociale, al punto 2.3.6.7 "Dipendenze", prevede il rafforzamento delle equipe alcolologiche territoriali anche coinvolgendo e integrando gli operatori dei servizi pubblici con le associazioni e gruppi di auto aiuto maggiormente coinvolte nella tematica quali ARCAT TOSCANA;

Ritenuto opportuno assegnare ad ARCAT TOSCANA la somma complessiva di Euro 70.000,00 (Euro settantamila/00) per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui al presente atto;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- prenotare Euro 60.000,00 (Euro sessantamila/00) in favore di ARCAT TOSCANA di cui:

- Euro 20.000,00 per l'annualità 2013 sul capitolo "26076" del Bilancio 2013;

- Euro 20.000,00 per l'annualità 2014 sul capitolo "26076" del bilancio pluriennale 2013-2015, ;

- Euro 20.000,00 per l'annualità 2015 sul capitolo "26076" del bilancio pluriennale 2013-2015,

- destinare, per l'annualità 2013, Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) ad ARCAT TOSCANA a valere sull'impegno n. 7718/2012, assunto con DD 6535/2012, sul capitolo "26076", del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

Ritenuto opportuno subordinare l'efficacia delle prenotazioni di spesa per le annualità 2014 e 2015 alla definitiva approvazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015 da parte del Consiglio regionale;

Vista la L.R. n. 78 del 27 dicembre 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 1260, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013-2015;

Preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 29 agosto 2013;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e ARCAT TOSCANA (Associazione Regionale Club Alcolologici Territoriali della Toscana), di cui all'allegato A. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a disciplinare reciproci impegni e collaborazioni per lo sviluppo di azioni di promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche;

2. di prenotare Euro 60.000,00 (Euro sessantamila/00) in favore di ARCAT TOSCANA di cui:

Euro 20.000,00 per l'annualità 2013 sul capitolo "26076" del Bilancio 2013;

Euro 20.000,00 per l'annualità 2014 sul capitolo "26076" del bilancio pluriennale 2013-2015;

Euro 20.000,00 per l'annualità 2015 sul capitolo "26076" del bilancio pluriennale 2013-2015;

3. di destinare, per l'annualità 2013, Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) ad ARCAT TOSCANA a valere sull'impegno n. 7718/2012, assunto con DD 6535/2012, sul capitolo "26076", del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

4. di subordinare l'efficacia delle prenotazioni di spesa per le annualità 2014 e 2015 alla definitiva approvazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015 da parte del Consiglio regionale;

5. di dare mandato alla competente struttura regionale di provvedere all'espletamento dei successivi atti necessari all'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f, della L.R. 23/2007 e sulla banca degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A.

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
TRA REGIONE TOSCANA E ARCAT TOSCANA – ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI  
CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI DELLA TOSCANA**

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno .....presso la sede .....  
Via/Piazza ..... n.....

**TRA**

la Regione Toscana, rappresentata da .....  
.....

**E**

ARCAT TOSCANA - Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali della Toscana,  
rappresentata da .....,  
di seguito denominata ARCAT

**PREMESSO CHE**

- lo Statuto della Regione Toscana individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;
- lo Statuto della Regione Toscana considera, fra le finalità principali della propria azione istituzionale, la promozione e la tutela dell'associazionismo e del volontariato;
- la Regione Toscana individua nel volontariato e nel terzo settore una risorsa della comunità regionale in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere;
- la Regione Toscana ricerca la collaborazione del volontariato e del terzo settore al fine di diffondere politiche di salute sempre più efficaci e diffuse nella comunità;

**DATO ATTO CHE**

- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, e successive modifiche e integrazioni, disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e esclusione;

- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”, e successive modifiche e integrazioni, sottolinea, tra l'altro, che la Regione Toscana assume la finalità della promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare il benessere degli individui e della collettività;
- la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010, tuttora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art. 133 della Legge regionale n. 6/2011, in continuità con i precedenti Piani Sanitari Regionali, un forte e continuativo coinvolgimento del volontariato e del terzo settore per contribuire, in termini di qualità, alla crescita del Sistema sanitario regionale, riconoscendo loro un ruolo propulsivo ed operativo anche a livello territoriale;

### **RILEVATO CHE**

- ARCAT, costituitasi nel 1989, è un'Associazione regionale di volontariato alla quale, ad oggi, aderiscono circa 150 Club Alcologici Territoriali dislocati in tutte le province della Toscana, in ognuna delle quali insiste almeno un'Associazione Locale (ACAT – Associazione dei Club Alcologici Territoriali);
- ARCAT fa parte, insieme ad altre 20 ARCAT regionali, dell'AICAT – Associazione Italiana dei Club Alcologici Territoriali, che conta circa 2200 Club dislocati in tutta Italia;
- i Club Alcologici Territoriali sono comunità multifamiliari composte da famiglie con problemi di alcol che si riuniscono settimanalmente con la presenza di un “Servitore Insegnante”, frequentemente appartenente ai servizi pubblici delle Aziende USL toscane, per condividere un percorso di cambiamento di stile di vita che prende avvio dall'astensione dalle bevande alcoliche per giungere al costruire la possibilità di scegliere ed agire in modo consapevole comportamenti improntati alla promozione del proprio ed altrui benessere, secondo l'approccio ecologico sociale (metodo Hudolin);
- ARCAT promuove, all'interno della propria associazione e nei confronti della società, una cultura tesa a promuovere iniziative di sensibilizzazione (e prevenzione dei) ai rischi derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e regionali, pubbliche e private, del territorio toscano;

### **CONSIDERATO CHE**

La Regione Toscana ha avviato da anni una proficua collaborazione con ARCAT, come testimoniano:

- il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 del 31 ottobre 2007 (punto 7.12. “La prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze”), che prevede la valorizzazione dei gruppi del volontariato e dell'auto-aiuto, quali ARCAT, rafforzandone l'integrazione con la rete dei servizi pubblici;
- il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008, che al punto 5.6.2.2 “Dipendenze” - parte “Alcol”, impegna, tra l'altro, la Giunta regionale a rivedere l'Azione programmata “Organizzazione dei servizi

alcologici”, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 281/1998, in un'ottica di riconoscimento, collaborazione e integrazione tra i servizi pubblici e le associazioni di volontariato e del terzo settore che da anni collaborano con le istituzioni pubbliche nelle azioni di prevenzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol, quali ARCAT TOSCANA;

- la proposta al Consiglio regionale di “Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015” approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 19 dicembre 2011 che, in continuità con il precedente ciclo di programmazione sanitaria e sociale, al punto 2.3.6.7. “Dipendenze”, prevede il rafforzamento delle equipe alcoliche territoriali anche coinvolgendo e integrando gli operatori dei servizi pubblici con le associazioni e gruppi di auto aiuto maggiormente coinvolte nella tematica quali ARCAT TOSCANA;
- la Delibera di Giunta regionale 1258/2009 “Indirizzi per la realizzazione di azioni di promozione, sostegno e coordinamento degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche”, la quale ravvisa la necessità di promuovere e sostenere sia i servizi pubblici (Equipe Alcoliche) che ARCAT TOSCANA per le attività di sensibilizzazione, informazione, prevenzione, cura e riduzione dei rischi dovuti all'uso e all'abuso di sostanze alcoliche;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e ARCAT, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 440 del 30 maggio 2011, sottoscritto tra le parti in data 21.06.2011 e con efficacia fino al 31 dicembre 2011;

### **VALUTATI**

positivamente i risultati raggiunti grazie agli interventi realizzati congiuntamente negli anni passati, soprattutto ai fini della crescita culturale delle comunità locali presenti sul territorio regionale e del sistema socio-sanitario toscano e dei suoi operatori sulle tematiche della sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche ed ai problemi alcolcorrelati e complessi;

### **RITENUTO**

opportuno dare continuità alle azioni congiuntamente svolte e di rafforzare la collaborazione in atto, procedendo a definire, per il triennio 2013-2015, ulteriori azioni congiunte tra la Regione Toscana e ARCAT ai fini della crescita, nella popolazione toscana, di una maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e dei problemi alcolcorrelati complessi, rispondenti agli indirizzi programmatici contenuti negli atti del Consiglio e della Giunta regionale in materia di salute pubblica;

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 Finalità**

Il presente Accordo prevede la realizzazione di una serie di azioni finalizzate ad accrescere nella popolazione toscana una maggiore consapevolezza sui rischi per la salute derivanti dall'uso e abuso di sostanze alcoliche e (dei) sui problemi alcolcorrelati e complessi, e impegna la Regione Toscana



e ARCAT affinché l'integrazione tra le diverse politiche e servizi diventi prassi e cultura diffusa e permanente.

## **Art. 2**

### **Oggetto**

La Regione Toscana e ARCAT stabiliscono una collaborazione per la realizzazione di un sistema integrato di azioni teso a realizzare le finalità e gli specifici interventi di cui agli articoli 1 e 4 del presente Accordo.

## **Art. 3**

### **Ruolo**

La Regione Toscana con il presente Accordo riconosce il ruolo che ARCAT e la sua rete locale rivestono nel territorio regionale come riferimento costante per la conoscenza dei problemi alcolcorrelati e complessi e come interlocutore prezioso nel confronto generale sulle politiche socio-sanitarie e assistenziali tra i soggetti istituzionali, i servizi pubblici e la società civile.

La Regione Toscana riconosce altresì l'importanza dei servizi offerti da ARCAT e dalla sua rete locale nei confronti dei propri aderenti e, più in generale, a favore delle persone con problemi alcolcorrelati e complessi e delle loro famiglie, sia a livello regionale che locale.

## **Art. 4**

### **Sistema integrato di azioni e impegni**

Le parti convengono sulla opportunità di cooperare in materia di promozione e tutela della salute per sensibilizzare i cittadini, ed in particolare le fasce più deboli (bambini, adolescenti, anziani, adulti con problemi alcolcorrelati e le loro famiglie), sui rischi legati all'uso e abuso di alcol.

A tal fine la Regione Toscana si impegna a diffondere e promuovere il presente Accordo verso tutto il sistema integrato dei servizi socio-sanitari e alle istituzioni pubbliche e della società civile affinché le attività di ARCAT e della sua rete locale (Club Alcologici Territoriali e Associazioni dei Club Alcologici Territoriali) venga ricercata e utilizzata per la realizzazione di azioni integrate di sensibilizzazione/informazione sui rischi per la salute legati alle sostanze alcoliche e per interventi, anche assistenziali, per le persone con problemi alcolcorrelati e complessi e per le loro famiglie.

ARCAT mette a disposizione della Regione Toscana e del sistema socio-sanitario, delle istituzioni pubbliche e della società civile, la sua pluriennale esperienza in materia di sensibilizzazione ai rischi alcolcorrelati (prevenzione) e promozione della salute e le sua rete locale di strutture e personale (Club Alcologici Territoriali e Associazioni dei Club Alcologici Territoriali) per azioni informative/formative, da realizzarsi in collaborazione con i servizi dedicati delle Aziende sanitarie territoriali (SERT, Equipe Alcologiche, UFSMA, EAS).

In particolare ARCAT si impegna a collaborare con la Regione Toscana, al fine di dare attuazione al presente Accordo, attraverso:

**a. Rete territoriale dei Club**

L'attività dei Club è rivolta alle famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi, famiglie intese non tanto in senso strettamente anagrafico, quanto come sistema delle relazioni significative di ciascuna persona, l'unità fondamentale di tutte le attività umane in quanto luogo di crescita, maturazione e progettazione della vita sociale;

**b. Percorsi di educazione ecologica continua dei servitori-insegnanti di Club e delle famiglie**

- Scuole Alcolologiche Territoriali organizzate da tutte le ACAT, che si rivolgono alle famiglie che entrano a far parte del Club (1° modulo) e a quelle che già ne fanno parte (2° modulo);
- Giornate di aggiornamento e approfondimento sull'approccio ecologico sociale, rivolte ai servitori-insegnanti già attivi o in corso di attivazione: ne sono previste circa 6 ogni anno;
- Interclub: incontri tra Club di una zona aperti alle Istituzioni;
- Corsi monotematici sull'approccio ecologico-sociale;

**c. Attività di protezione e promozione della salute nelle comunità locali della Toscana**

- Incontri pubblici con la partecipazione dei Club della zona per testimoniare la possibilità e la bellezza del cambiamento di stile di vita;
- Corsi di Sensibilizzazione tesi a stimolare l'attenzione sui problemi alcolcorrelati nelle comunità e a formare persone che possono attivarsi come Servitori-Insegnanti;
- 3° modulo della Scuola Alcolologica Territoriale consistente in due incontri rivolti alle famiglie della comunità locale sui rischi legati all'uso di bevande alcoliche secondo l'approccio ecologico sociale (metodo Hudolin) e i principi e i programmi dell'OMS (Organizzazione Mondiale di Sanità);

**d. Attività di studio, ricerca e pubblicazione**

- Laboratorio di Ecologia Sociale per offrire alla comunità numerosi interventi legati a differenti campi di attività, tra cui:
  - 1 - sistemazione e messa a disposizione di Enti, studenti, associazioni e cittadini tutti della documentazione esistente a livello nazionale ed internazionale nel campo dei problemi alcolcorrelati e degli stili di vita in generale;
  - 2 - realizzazione di studi e ricerche sui problemi alcolcorrelati e complessi;
  - 3 - collaborazione in consulenze scientifiche e organizzative per eventi formativi realizzati da servizi pubblici, enti e associazioni;
  - 4 - collaborazione per progetti di protezione e promozione della salute;
  - 5 - gestione e pubblicazione dei dati annuali di attività dei Club aderenti all'ARCAT;
  - 6 - supporto nell'organizzazione scientifica e logistica di seminari, convegni e congressi regionali e nazionali sulle tematiche alcolcorrelate;
  - 7 - valutazione, in collaborazione con i servizi pubblici e con il Centro Alcolologico Regionale della Toscana, di progetti e eventi formativi dei Club.

**e. Coordinamento e promozione delle attività**

Attività di coordinamento tecnico scientifico, promozione e supporto delle attività nei confronti della rete territoriale dell'ARCAT (Club e ACAT), delle istituzioni regionali e locali, dei servizi pubblici delle Aziende sanitarie territoriali, segreteria.

**Art. 5  
Oneri**

La Regione Toscana si impegna a sostenere finanziariamente l'attività e le azioni previste dall'Art. 4 del presente Accordo svolte da ARCAT.

A tal fine destina la somma complessiva di Euro 70.000,00 (Euro settantamila/00) con uno stanziamento di Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00) per l'annualità 2013, Euro 20.000,00 (Euro ventimila/00) per l'annualità 2014 ed Euro 20.000,00 (Euro ventimila/00) per l'annualità 2015.

ARCAT mette a disposizione della Regione Toscana la sua rete locale di strutture e personale (Club Alcologici Territoriali e Associazioni dei Club Alcologici Territoriali) per azioni informative/formative, da realizzarsi in collaborazione con i servizi dedicati delle Aziende sanitarie territoriali (SERT, Equipe Alcologiche, UFSMA, EAS).

### **Art. 6 Modalità operative**

Le parti concordano di istituire un gruppo di lavoro al fine di verificare e monitorare l'attuazione del presente Accordo.

Il gruppo di lavoro sarà composto dal Presidente di ARCAT, dai settori regionali competenti in relazione alle azioni da intraprendere, dal coordinatore del Centro Alcologico Regionale della Toscana, da tre rappresentanti dei servizi pubblici (SERT-Equipe alcologiche) preposti alle problematiche alcolcorrelate delle Aziende sanitarie territoriali che saranno individuati dal Comitato regionale di coordinamento sulle dipendenze istituito con delibera di Giunta regionale 13/2009.

ARCAT si impegna a presentare una relazione programmatica sulle attività da realizzare.

L'erogazione del finanziamento previsto per ciascuna annualità del presente Accordo sarà subordinato alla valutazione delle azioni che si intendono realizzare, alla presentazione di relazioni intermedie sullo stato di avanzamento delle stesse e all'inoltro di rendicontazione analitica delle spese sostenute corredata da una relazione finale che descriva le attività realizzate e i risultati ottenuti.

Le modalità di erogazione del finanziamento saranno dettagliate attraverso successivi atti dirigenziali regionali.

### **Art. 7 Durata**

Il presente Accordo è valido per tre anni a far data dalla sua sottoscrizione, fatta salva la volontà delle parti di procedere, congiuntamente, ad una sua modifica/integrazione.

Per la Regione Toscana

.....

.....

Per ARCAT TOSCANA

.....

.....

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 767

**Adesione al progetto Twinning in Giordania, finalizzato al rafforzamento del sistema turistico-istituzionale della Giordania e finanziato dalla Commissione Europea.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009: "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana";

Visto il bando comunitario dal titolo "Strengthen the institutional tourism system in Jordan by enhancing the capacities of the Ministry of Tourism and Antiquities in Jordan" (rif. EuropeAid/133705/M/ACT/JO), pubblicato il 12/11/2012 che finanzia, attraverso lo strumento comunitario di gemellaggio tra amministrazioni pubbliche (Twinning), attività atte al rafforzamento delle capacità tecniche ed istituzionali del Ministero del Turismo e delle Antichità della Giordania al fine di renderlo capace di esercitare le sue funzioni politiche, regolatorie, tecniche e di sviluppo così come sancite nella Strategia Nazionale del Turismo, e in linea con gli standard e le buone pratiche della UE;

Visto che il bando comunitario sopra citato è stato aggiudicato in data 7/5/2013 ad un partenariato di amministrazioni pubbliche italiane, di cui i capofila sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per i Beni Culturali, così come da lettera del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale della Giordania (rif. n. 5/2/42/3246), delegato dalla Commissione Europea secondo le norme dello strumento comunitario Twinning a rispondere per conto del Beneficiario, Ministero delle Turismo e delle Antichità;

Visto che, nell'ambito della proposta progettuale aggiudicataria sono state ricomprese, quali altri partner, amministrazioni pubbliche locali del Sistema Toscano, identificate nella Regione Toscana, nella Provincia di Firenze e nel Comune di Firenze in quanto, per la loro esperienza nelle politiche turistiche, possono contribuire, insieme alle amministrazioni centrali e locali, al proficuo scambio di esperienze istituzionali;

Considerato che il progetto che si stima avrà una durata di 18 mesi, con inizio nell'ottobre 2013, consiste nello scambio di esperienze nell'attuazione delle politiche sul turismo tramite personale esperto settoriale che, per periodi limitati e senza oneri a carico del Bilancio regionale, si recherà in missione in Giordania;

Considerato che l'adesione al Progetto non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale, ma esclusivamente

l'impegno a mettere a disposizione funzionari esperti che, verranno ad essere individuati, previo curricula;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione del progetto "Strengthen the institutional tourism system in Jordan by enhancing the capacities of the Ministry of Tourism and Antiquities in Jordan", finalizzato al rafforzamento del sistema turistico istituzionale della Giordania, finanziato dalla Commissione Europea, e di cui beneficiario è il Ministero del Turismo e delle Antichità della Giordania e aggiudicatario è un Consorzio di istituzioni pubbliche italiane di cui capofila sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per i Beni culturali;

2. di prendere atto che la Regione Toscana, nella spirito di collaborazione istituzionale prenderà parte, insieme ad altri partner istituzionali della Toscana (Provincia di Firenze e Comune di Firenze), alla realizzazione del progetto, mediante partecipazione di personale a missioni tecniche in loco senza oneri a carico del Bilancio regionale;

3. di incaricare l'Area di Coordinamento Turismo Commercio e terziario a provvedere alla realizzazioni delle azioni previste dal progetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lett.f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 16 settembre 2013, n. 768

**Approvazione del disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE).**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana) che favorisce il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione

istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa e della qualità e accessibilità dei servizi pubblici e promuove lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale ai fini di progresso sociale e miglioramento della qualità della vita;

Vista la legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza), in particolare l'articolo 13 ove si prevede che la Regione organizzi, tramite l'infrastruttura di rete regionale, la rete delle biblioteche e dei centri di documentazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali dipendenti e che la rete favorisca l'accesso alle informazioni e alla documentazione delle biblioteche dell'amministrazione regionale e degli enti regionali dipendenti e a tal fine opera per la digitalizzazione dei contenuti e per l'accesso telematico ai medesimi;

Considerato che sulla base della l.r. 4/2008 ed in particolare l'articolo 29, comma 6, "L'Ufficio di Presidenza e la Giunta Regionale definiscono, con uno o più protocolli d'intesa, i rispettivi rapporti e le modalità operative conseguenti alle disposizioni della presente legge per quanto attiene alla gestione del personale, dei servizi, delle funzioni amministrative e ad ogni altro aspetto gestionale";

Considerato opportuno stabilire regole condivise, ai sensi del predetto articolo 13 della citata l.r. 54/2009, per assicurare omogenei standard di servizio e gestione delle biblioteche delle due istituzioni, nonché la razionalizzazione delle risorse in termini di efficienza ed accessibilità alla rete dei servizi da parte dei soggetti interessati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 9 maggio 2012, n. 40, con la quale è stato approvato l'atto di intesa tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale relativa al "Disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE)" predisposto dagli uffici del Consiglio e della Giunta regionale in collaborazione tra loro di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 9 maggio 2012, n. 40, di approvazione dell'atto di intesa tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale prevede che la Giunta provveda al perfezionamento dell'intesa stessa;

Richiamato l'art. 3 del citato Disciplinare di cui al-

l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto che individua i componenti della rete COBIRE;

Richiamato l'art. 5 del citato Disciplinare che individua la Biblioteca della Giunta regionale come responsabile del coordinamento della rete;

Richiamato l'art. 4 del citato disciplinare che individua nel Comitato tecnico l'organo di gestione della rete, definendone i criteri per la sua costituzione e le funzioni ad esso assegnate;

Preso atto che la costituzione e il funzionamento del citato Comitato tecnico non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Considerato che, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare (Finanziamento della rete), viene redatto un piano finanziario annuale, di cui per l'annualità 2013 all'All. B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che secondo quanto stabilito dall'art. 6 del citato disciplinare, il finanziamento della rete è garantito per il 50% dalla Giunta regionale e per il restante 50% dalle quote annuali dei soggetti aderenti, quote costituite da una parte fissa e da una parte variabile e che entrambe le quote danno diritto ad usufruire dei servizi di cui al punto 2 e al punto 4 del citato art. 6) dello stesso disciplinare;

Vista la necessità di definire ricognitivamente il costo di funzionamento delle rete COBIRE che per la sola annualità 2013 risulta essere pari a complessivi euro 274.946,64, secondo quanto attestato dal Piano finanziario di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 220 del 02/04/2013 con la quale è stata disposta l'adesione alle associazioni nazionali ed europee per l'anno 2013 per la Direzione generale competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, associazioni tra le quali figura anche ACNP - Archivio collettivo nazionale dei periodici, con una quota associativa pari ad Euro 1.600,00, impegnata successivamente con decreto dirigenziale n. 2007 del 10.05.2013;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1650 del 01/04/2009, e s.m.i., con il quale è stato disposto l'affidamento alla Wolters Kluwer Italia srl del servizio di accesso alla Banca dati on line "Sistema Leggi d'Italia per gli Enti Locali" per tutte le strutture regionali facenti parte della rete COBIRE;

Visto il rinnovo dell'abbonamento alla banda dati Electra Omnia Net anno 2013 del Comitato Elettrotec-

nico Italiano disposto con Ordinativo diretto di spesa n. 159 del 10/04/2013;

Dato atto che con Delibera del Consiglio Regionale n. 104 del 4.12.2012 è stato approvato il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015 con particolare riferimento all'obiettivo specifico 2.12 azione 2.12.4 "Supporto alla realizzazione e allo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito della rete delle biblioteche toscane";

Vista la L.R. 2 agosto 2013 n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale" in particolare l'art. 17 c.2;

Considerato che la quota di partecipazione finanziaria per l'annualità 2013 a carico della Biblioteca della Giunta regionale, pari al 50% del costo di finanziamento della rete COBIRE, per complessivi euro 137.473,32, come specificato dal Piano finanziario all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta assicurata dalle risorse dei capitoli del bilancio gestionale 2013, già totalmente impegnate, secondo il seguente dettaglio:

- euro 100.000,00 sul capitolo 14011 del bilancio gestionale 2013, impegnati con decreto dirigenziale n. 1650 del 01/04/2009 (impegno n. 2326);

- euro 28.552,82 sul capitolo 71074 del bilancio gestionale 2013, impegnati con decreto dirigenziale n. 1650 del 01/04/2009, e s.m.i. (impegno n. 2325);

- euro 7.320,50 sul capitolo 71075 del bilancio gestionale 2013, impegnati con Ordinativo diretto di spesa n. 159 del 10/04/2013 (impegno n. 1662);

- euro 1.600,00 sul capitolo 13115 del bilancio gestionale 2013 impegnati con decreto dirigenziale n. 2007 del 10/05/2013 (impegno n. 2556);

Visto che secondo quanto stabilito al punto 6 dell'art 6) del citato disciplinare, le strutture aderenti al COBIRE, previa determinazione del Comitato tecnico, possono provvedere in tutto o in parte al pagamento della quota variabile anche tramite acquisti collettivi da esse finanziati o servizi resi alla rete;

Considerato che il 50% del costo di finanziamento della rete COBIRE per l'annualità 2013 pari a complessivi euro 137.473,32 è assicurato dagli acquisti collettivi effettuati dalle strutture aderenti alla rete COBIRE per euro 29.605,53, mediante i servizi resi alla stessa rete da parte delle strutture per euro 80.367,79, nonché per euro 27.500,00 dal versamento della quota fissa da parte delle strutture aderenti alla rete COBIRE, secondo gli importi di dettaglio di cui al Piano finanziario all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l'art 5 del citato Disciplinare di cui all'all. A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua la Biblioteca della giunta regionale quale biblioteca responsabile della rete fra i cui compiti compare, fra l'altro al punto 2b) anche la gestione contabile della rete stessa;

Visto che l'importo della quota fissa di ogni struttura aderente alla rete, fissato in euro 2.500,00 annui al punto 3 dell'art. 6 del citato Disciplinare, viene acquisito in entrata nel capitolo 24050 del bilancio regionale 2013 per una somma complessiva pari a euro 27.500,00;

Considerato che la Biblioteca della Giunta regionale non è tenuta al versamento dell'importo della quota fissa così come indicato all' Art. 6 del citato Disciplinare di cui all'all. A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato opportuno provvedere, relativamente a ciascuna delle successive annualità di funzionamento della rete COBIRE, all'adozione di appositi atti deliberativi per la stima dei costi di funzionamento, nonché per la quantificazione della quota variabile a carico della biblioteca della Giunta regionale e degli altri soggetti aderenti e l'individuazione della relativa copertura finanziaria;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013-2015";

Visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 5 settembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare, in base alle motivazioni espresse in narrativa, l'atto di intesa tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale relativa al "Disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della regione toscana (COBIRE)" predisposto dagli uffici del Consiglio e della Giunta regionale in collaborazione tra loro, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, in base alle motivazioni espresse

in narrativa il “Piano finanziario del Coordinamento delle biblioteche e strutture documentaria della Regione Toscana (COBIRE) relativo alla sola annualità 2013, di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che il costo di funzionamento delle rete COBIRE che per la sola annualità 2013 risulta essere pari a complessivi euro 274.946,64, secondo quanto attestato dal Piano finanziario di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che la quota di partecipazione finanziaria per l'annualità 2013 a carico della Biblioteca della Giunta regionale, pari al 50% del costo di finanziamento della rete COBIRE, per complessivi euro 137.473,32, come specificato dal Piano finanziario all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta assicurata dalle risorse dei capitoli del bilancio gestionale 2013, già totalmente impegnate, secondo il seguente dettaglio:

- euro 100.000,00 sul capitolo 14011 del bilancio gestionale 2013, impegnati con decreto dirigenziale n. 1650 del 01/04/2009 (impegno n. 2326);

- euro 28.552,82 sul capitolo 71074 del bilancio gestionale 2013, impegnati con decreto dirigenziale n. 1650 del 01/04/2009, e s.m.i. (impegno n. 2325);

- euro 7.320,50 sul capitolo 71075 del bilancio gestionale 2013, impegnati con Ordinatoivo diretto di spesa n. 159 del 10/04/2013 (impegno n. 1662);

- euro 1.600,00 sul capitolo 13115 del bilancio gestionale 2013 impegnati con decreto dirigenziale n. 2007 del 10/05/2013 (impegno n. 2556);

5) di dare atto che la quota di partecipazione finanziaria per l'annualità 2013 delle strutture aderenti alla rete COBIRE per complessivi euro 137.473,32 pari al 50% del costo totale di finanziamento della rete COBIRE è assicurata dagli acquisti collettivi effettuati dalle strutture aderenti alla rete COBIRE per euro 29.605,53, mediante i servizi resi alla stessa rete da parte delle strutture per euro 80.367,79, nonché per euro 27.500,00 dal versamento della quota fissa da parte delle strutture aderenti alla rete COBIRE, secondo gli importi di dettaglio di cui al Piano finanziario all'allegato B) parte integrante

e sostanziale del presente atto e come stabilito al punto 6 dell'art 6) del “Disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della regione toscana (COBIRE) di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di dare atto che l'importo della quota fissa di ogni struttura aderente alla rete COBIRE, fissato in euro 2.500,00 annui al punto 3 dell'art. 6 del citato Disciplinare, viene acquisito in entrata nel capitolo 24050 del bilancio regionale 2013 per una somma complessiva pari a euro 27.500,00;

7) di dare atto che la Biblioteca della Giunta regionale non è tenuta al versamento dell'importo della quota fissa così come indicato all'Art. 6 del citato Disciplinare di cui all'all. A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che il Comitato tecnico di cui all'art. 4 del sovra indicato Disciplinare è l'organo di gestione della rete e che la costituzione e il funzionamento del citato Comitato tecnico non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

9) di provvedere, relativamente a ciascuna delle successive annualità di funzionamento della rete COBIRE, all'adozione di appositi atti deliberativi per la stima dei costi di funzionamento, nonché per la quantificazione della quota variabile a carico della biblioteca della Giunta regionale e degli altri soggetti aderenti e l'individuazione della relativa copertura finanziaria;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. f) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A)

**Disciplinare di organizzazione del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE)**

## Articolo 1 (COBIRE)

1. COBIRE è la rete che raccoglie le biblioteche e le strutture documentarie della Regione Toscana, delle sue Agenzie ed enti dipendenti.

## Articolo 2 (Finalità della rete COBIRE)

1. La rete COBIRE, sulla base dei principi espressi nelle L.R. n. 54 del 05 ottobre 2009 e n. 21 del 25 febbraio 2010, si propone di integrare e ottimizzare le risorse documentarie e informative delle strutture documentarie regionali favorendone l'accesso e l'utilizzo da parte degli enti aderenti, delle reti documentarie e dell'insieme della società toscana.

## Articolo 3 (Componenti della rete COBIRE)

1. Alla rete COBIRE aderiscono le biblioteche e centri di documentazione del sistema documentario della Regione Toscana ovvero Consiglio e Giunta, agenzie ed enti dipendenti e in particolare:
  - Biblioteca di documentazione giuridico-legislativa del Consiglio regionale
  - Biblioteca dell'Identità Toscana del Consiglio regionale
  - Biblioteca della Giunta regionale
  - Biblioteca Luigi Crocetti
  - Biblioteca dell'Istituto regionale programmazione economica della Toscana
  - Biblioteca dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica
  - Biblioteca dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
  - Centro di documentazione Cultura Legalità Democratica
  - Centro di documentazione dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
  - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura
  - Toscana Promozione
  - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario
  - Ente parco regionale della Maremma
  - Ente parco regionale delle Alpi Apuane
  - Ente parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
  - Agenzia regionale recupero risorse
  - Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile
2. La Regione impartisce direttive ai propri rappresentanti negli organi di amministrazione delle Fondazioni cui essa partecipa al fine di promuovere la partecipazione alla rete COBIRE e in particolare:
  - Fondazione orchestra regionale Toscana
  - Fondazione Sistema Toscana
  - Fondazione Toscana spettacolo
  - Fondazione Toscana sostenibile
  - Fondazione toscana per la prevenzione dell'usura
  - Fondazione Scuola di Polizia interregionale



3. Alla rete COBIRE aderiscono Biblioteca Innocenti Library, Biblioteca Unioncamere, Biblioteca della Soprintendenza archivistica della Toscana. Possono inoltre aderire, attraverso apposita convenzione con la Giunta regionale, le biblioteche e strutture documentarie di enti non territoriali di livello regionale la cui collaborazione all'attuazione delle politiche regionali prevede lo svolgimento di attività di documentazione specializzata ed è definita da norme o atti di programmazione regionale, e da strumenti convenzionali. La convenzione comprende anche il piano organizzativo ed economico che attesta la sostenibilità, da parte di entrambi gli Enti firmatari, del rapporto di collaborazione che si va a instaurare.

#### Articolo 4 (Il comitato tecnico)

1. Il Comitato tecnico è l'organo di gestione della rete. E' costituito da un delegato di ciascuna biblioteca e centro di documentazione della rete ed è presieduto dal coordinatore di COBIRE di cui al successivo articolo 5.
2. Il comitato tecnico, nel quadro degli indirizzi programmatici regionali e delle politiche regionali di settore, nonché nel rispetto dell'autonomia degli enti aderenti:
  - a) definisce le linee di sviluppo della rete;
  - b) predispone e approva il programma di attività annuale della rete;
  - c) predispone e approva il rendiconto di attività della rete;
  - d) definisce gli standard tecnici dei prodotti e dei servizi della rete;
  - e) definisce le strategie di promozione e pubblicità della rete;
  - f) propone alla Giunta regionale la stipula di convenzioni con nuovi soggetti che intendono aderire alla rete, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3;
  - g) predispone, secondo il meccanismo di cui all'art. 6, il piano economico in base al quale vengono stabilite le quote di partecipazione al finanziamento della rete.

#### Articolo 5 Biblioteca responsabile del coordinamento della rete

1. La Biblioteca responsabile del coordinamento della rete è la Biblioteca della Giunta regionale
2. La Biblioteca della Giunta in particolare:
  - a) adotta gli atti amministrativi e stipula i contratti necessari al funzionamento della rete,
  - b) cura la gestione contabile della rete, ivi compresa la riscossione delle quote di partecipazione di cui al successivo articolo 6;
  - c) propone alla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico, l'eventuale variazione dei criteri di calcolo delle suddette quote di partecipazione.

#### Articolo 6 (Finanziamento della rete)

1. Il finanziamento della rete è garantito per il 50% dalla Giunta regionale e per il restante 50% dalle quote annuali dei soggetti aderenti. Tali quote sono costituite, per ogni struttura aderente, da una parte fissa e da una parte variabile.
2. La quota fissa dà diritto ai servizi di base forniti da COBIRE: partecipazione al catalogo collettivo, al metaopac regionale, al catalogo e al servizio di corriere SDIAF, al prestito intersistemico, al document delivery, al servizio di reference specializzato, all'adesione al Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP), alla partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e alla predisposizione di contratti per l'acquisto collettivo di beni e servizi.
3. La quota fissa è stabilita, a partire dall'anno 2012, in € 2.500.
4. La quota variabile dà diritto a usufruire dei servizi collettivi erogati da COBIRE e in particolare la gestione del catalogo collettivo, l'accesso a banche dati, a periodici elettronici e a portali, la partecipazione al prestito regionale Libri in rete, la partecipazione a progetti di innovazione

tecnologica e a progetti di collaborazione con le reti territoriali toscane. La quota variabile dà inoltre diritto a servizi di catalogazione ove richiesti previa approvazione del comitato tecnico.

5. La quota variabile è stabilita in base al bacino di utenza e all'utilizzo di risorse o servizi collettivi da parte di ciascuna struttura aderente secondo la seguente formula, da applicare a ciascuna risorsa o servizio:

$$\frac{\text{costo risorsa o servizio}}{2} * \frac{\text{utenti che accedono alla risorsa o servizio X nell'ente Y}}{\text{totale utenti che accedono alla risorsa o servizio X}}$$

6. Previa determinazione del Comitato tecnico, le strutture aderenti possono provvedere in tutto o in parte al pagamento della quota variabile anche tramite acquisti collettivi da esse finanziati o servizi resi alla rete. Le quote, sia fisse che variabili, devono essere versate entro tre mesi dall'approvazione del bilancio preventivo di ogni struttura aderente, salvo nel caso di acquisti collettivi o di servizi resi alla rete.

#### Articolo 7 (Servizi della rete)

1. La rete garantisce i propri prodotti e servizi ai dipendenti degli enti aderenti e assicura, direttamente e attraverso le reti territoriali, l'accesso agli stessi da parte dell'intera società toscana.
2. La rete assicura l'accesso, anche remoto, alle proprie risorse informative e documentarie attraverso la realizzazione di strumenti catalografici adeguati (OPAC, motori di ricerca integrati, ricerca federata).
3. La rete assicura l'accesso di qualità alle proprie risorse informative e documentarie attraverso l'utilizzo e la manutenzione di strumenti di recupero dell'informazione quali il Thesaurus Regionale Toscano (decisione G.R. n.29 del 29/01/1990).

ALLEGATO B)

**Piano finanziario del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE) relativo all'annualità 2013.**

In base a quanto stabilito dall'art. 6 (Finanziamento della rete) del disciplinare della rete COBIRE, il finanziamento della rete è garantito per il 50% dalla Giunta regionale e per il restante 50% dalle quote annuali dei soggetti aderenti. Tali quote sono costituite, per ogni struttura aderente, da una parte fissa e da una parte variabile.

Il costo di funzionamento della rete COBIRE è stimato per l'annualità 2013 in euro 274.946,64.

Le risorse destinate al finanziamento della spesa COBIRE per il 2013 a carico della Biblioteca della Giunta regionale corrispondente al 50% del costo complessivo di funzionamento della rete, grava sul bilancio gestionale 2013 per euro 137.473,32 secondo il seguente dettaglio:

<b>Risorse elettroniche condivise</b>	<b>Risorse finanziarie impegnate su bilancio 2013</b>	<b>Capitolo di impegno</b>
Sistema Leggi d'Italia De Agostini	€ 128.552,82 di cui: -100.000,00 - 28.552,82	14011 71074
Banca dati CEI	€ 7.320,50	71075

  

<b>Servizi</b>	<b>Costo 2013</b>	<b>Capitolo di impegno</b>
Quota adesione Catalogo italiano periodici	€ 1.600,00	13115 (cap. DG)

  

<b>Totale</b>	<b>€ 137.473,32</b>	
---------------	---------------------	--

**Tab. 1**

Pertanto il finanziamento della rete è coperto per il 50% restante pari a complessivi euro 137.473,32 dalle strutture aderenti.

Il Comitato tecnico ha stabilito, come previsto dal disciplinare, che per l'annualità 2013 le strutture aderenti provvedano al pagamento della quota variabile tramite acquisti collettivi da esse finanziati o servizi resi alla rete, come indicato al punto 6 dell'art. 6) del disciplinare.

La partecipazione al rimanente 50% del finanziamento della rete COBIRE spettante alle strutture aderenti per l'annualità 2013 pari a complessivi euro 137.473,32 si compone pertanto di euro 29.605,53 corrispondenti ad acquisti collettivi effettuati dalle strutture aderenti alla rete COBIRE; per euro 27.500,00 dal versamento della quota fissa da parte delle strutture aderenti alla rete COBIRE secondo il dettaglio di cui alla **tabella 2**, nonché per euro 80.367,79 da servizi resi alla stessa rete da parte delle strutture secondo il dettaglio di cui alla **tabella 3**.

L'importo della quota fissa di ogni struttura aderente alla rete, fissato in euro 2500,00 annui al punto 3 dell'art. 6 del citato Disciplinare, viene acquisito in entrata nel capitolo 24050 del bilancio regionale 2013 per una somma complessiva pari a euro 27.500,00, come indicato all'art. 5 del

Disciplinare, che individua la Biblioteca della giunta regionale quale biblioteca responsabile della rete fra i cui compiti compare, fra l'altro al punto 2b), anche la gestione contabile della rete stessa.

Le quote variabili di ciascuna delle strutture aderenti per il 2013 sono state determinate in base alla formula contenuta nel disciplinare di cui al punto 5 dell'art. 6) pari a complessivi euro 57.105,53 e si configurano secondo il seguente dettaglio:

<b>Struttura</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>
Biblioteca giuridico-legislativa del Consiglio	€ 2.500,00	€ 14.590,36
Biblioteca Identità Toscana	€ 2.500,00	
Biblioteca Crocetti	€ 2.500,00	
Biblioteca IRPET	€ 2.500,00	€ 1.611,24
Centro documentazione ARS	€ 2.500,00	€ 2.005,09
Biblioteca ARPAT	€ 2.500,00	€ 8.667,08
Innocenti Library	€ 2.500,00	€ 1.691,27
Biblioteca Sovrintendenza archivistica	€ 2.500,00	
Biblioteca Unioncamere	€ 2.500,00	€ 749,68
Centro doc. Cultura legalità democratica	€ 2.500,00	
Toscana Promozione	€ 2.500,00	€ 290,81
<b>Totale</b>	<b>€ 27.500,00</b>	<b>€ 29.605,53</b>
<b>Totale quota fissa + variabile</b>	<b>€ 57.105,53</b>	

**Tab. 2**

La quota variabile pari a euro 29.605,53 corrisponde ad acquisti collettivi effettuati dalle strutture aderenti alla rete COBIRE, secondo il dettaglio delle spese agli atti degli uffici competenti.

In generale, la stima della spesa per risorse e servizi è stata calcolata in base al bacino di utenza di ogni struttura che utilizza quella risorsa e quel servizio riferito ai dati di utilizzo dell'annualità 2012. Considerato che il personale delle biblioteche e strutture documentarie COBIRE mette a disposizione della rete parte del proprio tempo lavoro, sono da considerarsi quali contributi al coordinamento i seguenti costi in FTE suddivisi per struttura:

<b>Struttura</b>	<b>FTE</b>
Consiglio	€ 24.251,19
IRPET	€ 7.391,44
ARS	€ 9.837,22
Archivistica	€ 2.993,39
Innocenti	€ 13.070,02
ARPAT	€ 5.888,70
Unioncamere	€ 2.569,97
Cultura legalità democr.	€ 8.422,24
Toscana Promozione	€ 5.943,62
<b>Totale</b>	<b>€ 80.367,79</b>

**Tab. 3**

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**UFFICIO DI PRESIDENZA**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 5 settembre 2013, n. 76

**Partecipazione del Consiglio regionale all'incontro organizzato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nell'ambito della celebrazione di S. Francesco di Assisi Patrono d'Italia.**

UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20, (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Vista la legge regionale 19 giugno 1996, n. 45 (Adesione alla Conferenza dei Presidenti di Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome);

Visto in particolare l'articolo 1, comma 2, della citata legge il quale stabilisce: "Il Consiglio regionale partecipa al finanziamento delle attività della Conferenza dei Presidenti di Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome mediante conferimenti stabiliti annualmente dalla Conferenza stessa e deliberati dall'Ufficio di presidenza";

Rilevato che attualmente tale Conferenza è denominata Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Considerato, altresì, che con la deliberazione 13 dicembre 2012, n. 81 l'Ufficio di presidenza ha deliberato di partecipare al finanziamento delle attività della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome mediante il versamento della quota associativa per l'anno 2013;

Dato atto che dal 2 al 4 ottobre si svolgerà ad Assisi, nell'ambito della celebrazione di S. Francesco di Assisi Patrono d'Italia, l'incontro della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome organizzato dalla Conferenza stessa in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Umbria. L'incontro che prevede una serie di iniziative, tra cui la riunione della Conferenza, l'Assemblea Plenaria presso

il palazzo comunale di Assisi, presieduta dal Presidente del Senato Pietro Grasso, l'inaugurazione della mostra fotografica "Francesco nel cuore delle Regioni", culminerà con la S. Messa celebrata da SS Papa Francesco e a cui parteciperà anche il Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta;

Preso atto che la Conferenza ha chiesto l'adesione all'incontro di ciascun Consiglio regionale e il versamento, per l'allestimento della mostra fotografica "Francesco nel cuore delle Regioni", di euro 1.000,00 da imputare come quota associativa aggiuntiva rispetto alla quota annuale della Conferenza stessa;

Ritenuto di aderire alla iniziativa della Conferenza con la partecipazione di una delegazione del Consiglio regionale e con il versamento alla Conferenza dell'importo di euro 1.000,00 come quota aggiuntiva per coprire le spese inerenti l'allestimento della mostra fotografica "Francesco nel Cuore delle Regioni";

Ritenuto, infine, con il presente atto di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di aderire, per quanto specificato in narrativa, all'incontro organizzato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nell'ambito della celebrazione di S. Francesco di Assisi Patrono d'Italia, con la partecipazione di una delegazione del Consiglio regionale e con l'importo di euro 1.000,00 da imputare come quota associativa aggiuntiva rispetto alla quota annuale da versare alla Conferenza per l'allestimento della mostra "Francesco nel cuore delle Regioni";

2. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Alberto Monaci

*Il Segretario*  
Giuseppe Giachi

DELIBERAZIONE 5 settembre 2013, n. 79

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20, (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Visto la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Vista la delibera dell'Ufficio di presidenza 16 maggio 2013, n. 51 (Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione di contributi);

Viste le richieste di contributo avanzate, ai sensi della l.r. 4/2009, articolo 1, comma 1, lettera c) dai seguenti soggetti:

- Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno), per l'organizzazione del convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI); l'iniziativa valoriz-

za l'alto senso del servizio a favore della comunità da parte delle forze speciali dell'Esercito;

- Associazione "Un ponte per" (Roma), per l'accoglienza a Firenze il 13 settembre 2013 di un gruppo di minori profughi serbi che, nell'ambito dell'iniziativa "Un sorriso per ogni lacrima", saranno ospitati in Toscana dal 12 al 13 settembre 2013; l'accoglienza di comunità che hanno subito la tragedia della guerra si situa negli obiettivi di promozione sociale e culturale alla pace e alla solidarietà internazionale che il Consiglio regionale si è sempre prefisso;

- Associazione culturale O.M.E.G.A. (Orchestra Musica Europea e Gruppi Associati), Campi Bisenzio (FI), per l'organizzazione del Concerto Verdi Sinfonico – omaggio alla carriera del M° Bruno Rigacci, che si terrà a Firenze dal 1 al 10 ottobre 2013; l'iniziativa, di alta promozione culturale, contribuisce alla diffusione della musica sinfonica incentivando con l'ingresso gratuito le giovani generazioni;

- Marta Baiardi per la ristampa del libro "Memorie di guerra e di persecuzione – Tre generazioni a confronto" (di Supino, Rosselli, Benaim), già stampato nell'edizione dell'Assemblea del Consiglio regionale nell'ambito del Giorno della memoria 2012;

Viste le richieste di utilizzo del marchio del Consiglio regionale avanzate, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15, dai seguenti soggetti:

- Associazione [www.dirittovitadignitosa.it](http://www.dirittovitadignitosa.it), da inserire sul materiale divulgativo del convegno "Diritto ad una vita dignitosa" che si terrà a Firenze il 19 novembre 2013;

- Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, da inserire nel materiale divulgativo relativo alle celebrazioni per il 30° anniversario della scomparsa di Umberto II Re d'Italia e il 12° della Regina Maria Josè, che si svolgeranno a Vercelli il 4 e 5 ottobre 2013;

- Centro Internazionale di Loppiano, da inserire nel materiale divulgativo relativo all'iniziativa nell'ambito di "LoppianoLab 2013" dal titolo "Custodire l'Italia, generare insieme il futuro" che si terrà nella cittadella di Loppiano, Incisa Val d'Arno (FI) dal 20 al 22 settembre 2013;

- Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno), per il convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI);

Valutato che le sopraindicate iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale per le loro caratteristiche di alta promozione culturale, sociale e sportiva e ritenute meritevoli di sostegno;

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) di concedere:

- all'Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno), un contributo di euro 1.000,00 per l'organizzazione del convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI);

- all'Associazione "Un ponte per" (Roma), un contributo di euro 1.000,00 per l'accoglienza a Firenze il 13 settembre 2013 di un gruppo di minori profughi serbi che, nell'ambito dell'iniziativa "Un sorriso per ogni lacrima", saranno ospitati in Toscana dal 12 al 13 settembre 2013;

- all'Associazione culturale O.M.E.G.A. (Orchestra Musica Europea e Gruppi Associati), Campi Bisenzio (FI), un contributo di euro 1.000,00 per l'organizzazione del Concerto Verdi Sinfonico – omaggio alla carriera del M° Bruno Rigacci, che si terrà a Firenze dal 1 al 10 ottobre 2013;

- la ristampa di n. 200 copie del libro "Memorie di guerra e di persecuzione – Tre generazioni a confronto" (di Supino, Rosselli, Benaim), su richiesta di Marta Baiardi, già stampato nell'edizione dell'Assemblea del Consiglio regionale nell'ambito del Giorno della Memoria 2012;

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 23 febbraio 2010, n. 15, di autorizzare l'utilizzo del marchio del Consiglio regionale:

- all'Associazione [www.dirittovitadignitosa.it](http://www.dirittovitadignitosa.it) per l'inserimento sul materiale divulgativo del convegno "Diritto ad una vita dignitosa" che si terrà a Firenze il 19 novembre 2013;

- all'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon per l'inserimento nel materiale divulgativo relativo alle celebrazioni per il 30° anniversario della scomparsa di Umberto II Re d'Italia e il 12° della Regina Maria Josè, che si svolgeranno a Vercelli il 4 e 5 ottobre 2013;

- al Centro Internazionale di Loppiano, da inserire nel materiale divulgativo relativo all'iniziativa nell'ambito di "LoppianoLab 2013" dal titolo "Custodire l'Italia, generare insieme il futuro" che si terrà nella cittadella di Loppiano, Incisa Val d'Arno (FI) dal 20 al 22 settembre 2013;

- all'Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno) per l'organizzazione del convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI);

Ritenuto, infine, con il presente atto di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

## DELIBERA

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- all'Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno), un contributo di euro 1.000,00 per l'organizzazione del convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI);

- all'Associazione "Un ponte per" (Roma), un contributo di euro 1.000,00 per l'accoglienza a Firenze il 13 settembre 2013 di un gruppo di minori profughi serbi che, nell'ambito dell'iniziativa "Un sorriso per ogni lacrima", saranno ospitati in Toscana dal 12 al 13 settembre 2013;

- all'Associazione culturale O.M.E.G.A. (Orchestra Musica Europea e Gruppi Associati), Campi Bisenzio (FI), un contributo di euro 1.000,00 per l'organizzazione del Concerto Verdi Sinfonico – omaggio alla carriera del M° Bruno Rigacci, che si terrà a Firenze dal 1 al 10 ottobre 2013;

- la ristampa di n. 200 copie del libro "Memorie di guerra e di persecuzione – Tre generazioni a confronto" (di Supino, Rosselli, Benaim), su richiesta di Marta Baiardi, già stampato nell'edizione dell'Assemblea del Consiglio regionale nell'ambito del Giorno della Memoria 2012;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15, l'utilizzo del marchio del Consiglio regionale:

- all'Associazione [www.dirittovitadignitosa.it](http://www.dirittovitadignitosa.it) per l'inserimento sul materiale divulgativo del convegno "Diritto ad una vita dignitosa" che si terrà a Firenze il 19 novembre 2013;

- all'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon per l'inserimento nel materiale divulgativo relativo alle celebrazioni per il 30° anniversario della scomparsa di Umberto II Re d'Italia e il 12° della Regina Maria Josè, che si svolgeranno a Vercelli il 4 e 5 ottobre 2013;

- al Centro Internazionale di Loppiano, per l'inserimento nel materiale divulgativo relativo all'iniziativa nell'ambito di "LoppianoLab 2013" dal titolo "Custodire l'Italia, generare insieme il futuro" che si terrà nella cittadella di Loppiano, Incisa Val d'Arno (FI) dal 20 al 22 settembre 2013;

- all'Associazione Nazionale Incursori Esercito (Livorno) per l'organizzazione del convegno "Le forze speciali dell'esercito italiano tra passato e futuro", in occasione del 60° anniversario della Costituzione Nono Reggimento Col Moschin di San Rossore (PI).

3. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Alberto Monaci

*Il Segretario*  
Giuseppe Giachi

## GIUNTA REGIONALE - Dirigenza - Decreti

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

DECRETO 11 settembre 2013, n. 3632  
certificato il 12-09-2013

**Attribuzione incarico di responsabilità del settore "Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità" al Dr. Roberto Gusinu.**

### IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.99 del 31.05.2013, con il quale al sottoscritto, a decorrere dalla data del 1° giugno 2013, è stato conferito l'incarico di direttore generale della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l'articolo 7 inerente le competenze del direttore generale;

Richiamato il decreto n.3035 del 30 luglio 2013 per effetto del quale si è provveduto alla parziale modifica dell'articolazione organizzativa della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" e, in particolare, è stato costituito, a diretto riferimento della direzione generale, il settore "Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità" con responsabilità affidata a scavalco, in attesa della conclusione delle procedure dirette a provvedere alla necessaria copertura del settore con una figura dirigenziale titolare, al sottoscritto;

Preso atto che con decreto del direttore generale della direzione generale "Organizzazione" n.3613 del 10 settembre 2013, in seguito a specifica richiesta avanzata dalla direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", si è provveduto a prendere atto del comando presso l'amministrazione regionale, con decorrenza dalla data del 16 settembre 2013, del Dr. Roberto Gusinu, dirigente dipendente dell'azienda ospedaliera universitaria di Careggi;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l'articolo 8 relativo all'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di procedere al conferimento dell'incarico di responsabilità del settore "Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità" al Dr. Roberto Gusinu, tenuto conto del curriculum professionale, degli incarichi specificatamente svolti e delle esperienze precedentemente acquisite;

Ritenuto, infine, di fare decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 16 settembre 2013;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra citato decreto, approvata con deliberazione della Giunta regionale n.25 del 24.01.2012, che attribuisce ai direttori generali l'adozione dei provvedimenti applicativi del codice ed in particolare la nomina dei responsabili dei trattamenti;

### DECRETA

1. di procedere, in base alle motivazioni indicate in premessa, al conferimento dell'incarico di responsabilità del settore "Pianificazione e organizzazione degli investimenti in sanità" al Dr. Roberto Gusinu, dirigente dipendente dell'azienda ospedaliera universitaria di Careggi in regime di comando presso l'amministrazione regionale a decorrere dalla data del 16 settembre 2013;



2. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 16 settembre 2013;

3. di attribuire al Dr. Gusinu la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativamente alle attività ed alle funzioni di competenza disponendo che il medesimo, in qualità di responsabile del trattamento, adotti, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni di dettaglio contenute nella direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24.01.2012.

Il presente decreto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima della legge regionale n. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Valtere Giovannini

---

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**  
**Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario**  
**Settore Disciplina, Politiche e Incentivi del Commercio e Attività Terziarie**

DECRETO 23 luglio 2013, n. 3633  
certificato il 12-09-2013

**Terme di Montecatini S.p.A. Esercizio di diritto di opzione relativo all'aumento di capitale - sottoscrizione e versamento della quota di spettanza del socio Regione Toscana.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della LR 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto altresì l'art. 9 della suddetta legge regionale 1/2009 che individua la figura del responsabile di settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 2042 del 31.05.2013 con il quale la sottoscritta è stata incaricata della direzione del Settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie";

Vista la L.R. 20/2008 recante la disciplina della

partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'art. 51 comma 1 dello Statuto, ed in particolare l'art. 11 "Dismissione, riduzione e incremento delle partecipazioni" che prevede che l'incremento della partecipazione da parte della Regione sia disposta dal Consiglio regionale negli atti di programmazione di cui alla l.r. 49/1999;

Visto che con delibera di Consiglio Regionale n. 59 dell'11 luglio 2012 è stato approvato il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015 che, relativamente alla linea 3.2.a "Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario", prevede che gli interventi per la qualificazione delle terme pubbliche partecipate dalla Regione possano essere realizzati anche attraverso aumenti di capitale;

Richiamata la delibera n. 659 del 23/7/12 con cui la Giunta Regionale aveva approvato l'aumento del capitale sociale scindibile mediante emissione di massimi n. 5.081.691 nuovi titoli azionari, senza diritto di voto ma privilegiate nella distribuzione di utili e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento, da liberare mediante conferimenti in denaro, col valore nominale di Euro 1,00 ciascuno da offrire in opzione ai soci alla pari del valore nominale, in ragione delle azioni da essi possedute e da destinare agli investimenti;

Visto che la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale sociale poteva aver luogo a partire dal 1 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2013;

Vista la legge n. 350 del 24/12/2003 (legge finanziaria per il 2004) ed in particolare l'art. 3 comma 19;

Preso atto che nella stessa delibera n. 659/12 la Giunta precisava che la sottoscrizione dell'aumento di capitale sarebbe stata condizionata, tenuto conto dell'origine dei fondi disponibili, alla mancata realizzazione di una perdita di bilancio nell'esercizio 2012 ed alla verifica dell'effettiva necessità di procedere con tale conferimento di capitale;

Preso atto che in sede di assemblea straordinaria dei soci del 25/7/2012 è stato deliberato il suddetto aumento;

Verificato che la quota dell'aumento di capitale spettante al socio Regione Toscana, corrispondente ad una partecipazione del 59,04%, ammonta a 2.999.985,17 euro;

Verificato altresì che il bilancio societario dell'esercizio 2012 ha chiuso con un utile di 103.407,00 euro;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 519/2013, nella quale viene confermato l'impegno del socio Regione Toscana nel sostegno alla società Terme di Montecatini Spa per l'attuazione del Piano Industriale, preso atto del relativo piano economico e finanziario che prevede il conseguimento del Margine Operativo Lordo (MOL) positivo entro il 2014;

Dato atto che pertanto con la medesima deliberazione n. 519/2013 veniva assunta una prenotazione di impegno di € 5.999.970,34 sul capitolo 51601 del bilancio regionale corrente, a copertura anche della quota spettante alla Regione dell'aumento di capitale deliberato dalla assemblea dei soci del 25/7/2012;

Ritenuto, in attuazione delle citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 659/2012 e 519/2013, di esercitare il diritto di opzione spettante al socio Regione, sottoscrivendo e versando l'intera quota di propria spettanza, pari a euro 2.999.985,17, dell'aumento di capitale di 5.081.691,00 deliberato il 25/7/12;

Ritenuto pertanto di impegnare e contemporaneamente liquidare la suddetta somma a favore della società Terme di Montecatini Spa, come di seguito meglio identificata:

Ragione sociale: TERME DI MONTECATINI SPA;  
sede legale: Viale Verdi n. 41- Montecatini Terme;  
codice fiscale: 00466670585;

Modalità di pagamento: bonifico bancario;

Banca: Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Montecatini Terme;

IBAN: IT84H010057046000000001621;

a valere sul capitolo 51601 del bilancio regionale corrente che presenta la necessaria disponibilità, imputandola alla prenotazione n. 2013771 assunta con la delibera di giunta regionale n. 519/2013;

Vista legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2015" e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione bilancio gestionale per l'esercizio 2012 e bilancio gestionale pluriennale 2013 - 2015";

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. 33/2013;

#### DECRETA

1. di esercitare il diritto di opzione spettante al socio Regione Toscana relativamente all'aumento di capitale deliberato all'assemblea dei soci della Terme Montecatini Spa in data 25/7/2012, sottoscrivendo e versando l'intera quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a euro 2.999.985,17;

2. di impegnare e contemporaneamente liquidare la somma di euro 2.999.985,17 a favore della società Terme di Montecatini Spa, come di seguito meglio identificata:

Ragione sociale: TERME DI MONTECATINI SPA;  
sede legale: Viale Verdi n. 41- Montecatini Terme;  
codice fiscale: 00466670585;

Modalità di pagamento: bonifico bancario;

Banca: Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Montecatini Terme;

IBAN: IT84H010057046000000001621;

a valere sul capitolo 51601 del bilancio regionale corrente che presenta la necessaria disponibilità, imputandola alla prenotazione n. 2013771 assunta con la delibera di giunta regionale n. 519/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*La Dirigente*  
Elisa Nannicini

---



---

#### Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 13 settembre 2013, n. 3657  
certificato il 16-09-2013

**Approvazione schema di convenzione tra Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale e ARTEA per il coordinamento dell'attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito dei Regolamenti CE (n. 73/2009 e n. 1698/2005).**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli articoli 3 e 7, della sopra citata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei direttori generali;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 99 del 31 maggio 2013 con il quale sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 885 del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Decreto ministeriale 3458 del 26/09/2008 con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto alla conferma del riconoscimento dell'attività di Organismo Pagatore di ARTEA ai sensi del Reg.(CE) del Consiglio 1290 del 21 giugno 2005 e del Reg.(CE) della Commissione 885 del 21 giugno 2006 per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della legge 7/03/2003 n. 38";

Visto il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", Art.30 (convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133);

Visto il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5 relativo a "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

Visto la Legge 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Vista la Legge n. 35 del 4 aprile 2012, (Art. 14) conversione in Legge del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Vista la Legge Regionale 8 marzo 2000 n. 23 "Istituzione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura";

Vista la Legge Regionale del 26 gennaio 2004 n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete Telematica Regionale Toscana";

Considerato che la Legge Regionale n. 1/2004 disciplina la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 27 luglio 2007 recante disposizioni in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola;

Vista la Legge Regionale del 5 ottobre 2009, n. 54 recante "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";

Visto l'accordo in sede di Conferenza unificata concernente l'attuazione delle norme di semplificazione contenute nel Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35;

Viste le Linee guida in materia di Controlli ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5. Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Vista la Delibera di Giunta Regionale 1 ottobre 2001 n. 1058 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 06/04/2009 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 e del Reg. (CE) n. 1698/2005 fra Regione Toscana e Agenzia Regione Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA";

Visto il Protocollo d'intesa stipulato il 14/11/2011 tra Regione Toscana, UPI Toscana, UNCEM Toscana ANCI Toscana per la semplificazione della governance dello sviluppo rurale;

Tenuto conto che il suddetto Protocollo all'articolo 4 Controlli integrati prevede:

- comma 1: la collaborazione tra gli Enti per favorire un sistema per la gestione dell'attività di controllo, che consenta: a) di organizzare i dati dei controlli effettuati nelle aziende toscane; b) di effettuare le analisi di rischio e l'estrazione dei campioni dei soggetti da sottoporre a verifica; c) di analizzare i dati che scaturiscono da tale attività ispettiva, anche al fine di determinare l'affidabilità amministrativa delle stesse imprese (cd. "rating amministrativo");

- comma 2: la costituzione di un archivio informatico dei controlli svolti presso ciascuna impresa, denominato Registro Unico dei Controlli (RUC), da implementarsi nel Sistema Informativo di ARTEA;

- comma 3: l'impegno da parte dei soggetti firmatari di mettere a disposizione le informazioni e la relativa documentazione dei controlli che non siano già presenti nel sistema informativo ARTEA.

Visto il Protocollo d'intesa del 10/05/2012 stipulato tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute Regioni e Province autonome e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MIPAAF e ad Agea degli esiti dei controlli di condizionalità effettuati dai Servizi Veterinari regionali;

Considerato che, anche a seguito dei Protocolli d'intesa di cui ai punti precedenti, è necessario ridefinire gli accordi necessari allo scambio dei dati e delle informazioni tra Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e ARTEA;

Considerato che, sulla base del quadro normativo sopra riportato, il panorama dei soggetti preposti all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura è rappresentato da una governance multilivello in cui più soggetti istituzionali sono titolari di competenze che spesso si intrecciano e si integrano a vicenda;

Visto che lo scambio di informazioni tra organizzazioni con compiti complementari favorisce la semplificazione degli adempimenti imposti dalla normativa comunitaria e nazionale in un'ottica integrata alla luce delle innovazioni introdotte dalle disposizioni comunitarie e dall'introduzione dello strumento Registro Unico dei Controlli;

Considerato che la semplificazione delle procedure evita controlli ripetuti da parte di più soggetti e consente ad ARTEA l'acquisizione dei risultati dei controlli eseguiti dalle autorità competenti;

#### DECRETA

1) di approvare lo schema della Convenzione per il Coordinamento dell'attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito dei Regolamenti (CE) nn. 73/2009 e 1698/2005 tra Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e ARTEA, allegato A) al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;

2) che tale schema rappresenta il documento alla base dello scambio dei dati e delle informazioni relative ai controlli definiti in apposite procedure;

3) di trasmettere il presente atto ad ARTEA per gli adempimenti conseguenti;

4) di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Area di coordinamento Sviluppo Rurale della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze;

5) di procedere alla sottoscrizione della convenzione a conclusione dei procedimenti di competenza di ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Valtere Giovannini

SEGUE ALLEGATO

**REGIONE  
TOSCANA**



ALLEGATO A

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

Tra

**ARTEA - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura**

e

**REGIONE TOSCANA - Direzione Generale Diritti di cittadinanza e  
coesione sociale**

**PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E LO  
SCAMBIO D'INFORMAZIONI NELL'AMBITO DEI REGG. CE N.73/2009 E  
N.1698/2005**

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno 2013, in Firenze, nella sede di ARTEA, Via S.Donato n.42/1

TRA

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura - ARTEA (PARTITA IVA e CODICE FISCALE 05096020481), con sede in Firenze, Via San Donato 42/1 rappresentata dal Direttore - Dr. Giovanni Vignozzi - domiciliato per le sue funzioni presso la sede della stessa;

e

Regione Toscana - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – (PARTITA IVA e CODICE FISCALE 01386030488) con sede in Firenze, Via Alderotti 26/N rappresentata dal Direttore Generale – dr. Valtere Giovannini - domiciliato per le sue funzioni presso la sede della stessa;

### **PREMESSE GENERALI**

Premesso che in base al principio di fedeltà comunitaria, posto dall'art.10 (ex art.5) del Trattato CE ed alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia e delle Comunità Europee, è opportuno che le amministrazioni degli Stati membri ed i servizi della Commissione cooperino lealmente fornendosi l'assistenza necessaria per la preparazione e l'esercizio dei controlli e delle verifiche sul posto;

CONSIDERATO che l'attività di controllo e di verifiche sul posto si effettua nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone giuridiche coinvolte e delle norme relative al segreto d'ufficio ed alla protezione dei dati personali;

RITENUTO di assolvere l'obbligo in capo ad ogni Stato membro dell'Unione Europea di immediata comunicazione delle irregolarità accertate alla Commissione, al fine di consentire il recupero delle somme indebitamente percepite in seguito ad accertate

irregolarità compiute dai soggetti beneficiari nell'ambito del finanziamento della Politica Agricola Comune, nonché di evitare possibili sovrapposizioni o reiterazioni di controlli presso gli stessi operatori economici;

VISTO il Regolamento EURATOM/CE n.2988 del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

CONSIDERATO, in particolare, che gli artt.2, paragrafo 1, e 8, paragrafo 2, del Regolamento EURATOM/CE n.2988 del 18 dicembre 1995, dispongono che i controlli e le sanzioni devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo e debbono essere adeguati alle specificità di ciascun settore, tenendo conto delle prassi e delle strutture esistenti negli Stati membri;

VISTO il Regolamento EURATOM/CE n. 2185 dell'11 novembre 1996 recante le disposizioni generali supplementari, a norma dell'art.10 del Regolamento 2988/95 e relativo ai controlli ed alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee contro le frodi ed altre irregolarità;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n.885 del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n.1848 del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento CE n.595/1991 del Consiglio;

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n.526, recante disposizioni per l'adempimento di

obblighi derivanti dall' appartenenza dell' Italia alle Comunità Europee;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.503/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.99, recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della legge 7/03/2003 n. 38";

VISTO il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n.5 relativo a "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

VISTA la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60, relativa all'istituzione dell' "Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)" modificata dalla L.R.66/2011;

VISTA la Legge Regionale 8 marzo 2000 n.23 "Istituzione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 1 ottobre 2001 n.1058 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445";

VISTA la Legge Regionale del 26 gennaio 2004 n.1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete Telematica Regionale Toscana" che ha l'obiettivo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del



territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa, della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

Considerato che la Legge Regionale n.1/2004 disciplina la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati

Vista la Legge Regionale del 5 ottobre 2009, n. 54 recante "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";

Considerato che la L.R. 54/2009 prevede l'impegno di Regione Toscana ad assicurare la presenza di condizioni utili allo sviluppo economico e sociale della Toscana attraverso la promozione della società dell'informazione e della conoscenza e dell'amministrazione digitale e che, a fini di semplificazione dei rapporti fra pubbliche amministrazioni e di riduzione dei costi di funzionamento delle stesse, promuove il ridisegno dei processi e delle procedure amministrative attraverso la digitalizzazione;

Considerato, altresì, che la l.r. 54/2009, a fini di semplificazione dei rapporti fra cittadini e imprese della toscana e le amministrazioni, riconosce il diritto dei cittadini di fruire di servizi digitali e che per consentire livelli adeguati di servizi digitali la Regione mantiene e mette a disposizione l'infrastruttura di rete regionale;

VISTO che la Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n.49 del 29.06.2012, specifico Progetto Integrato di Sviluppo (PIS) volto alla semplificazione e sburocratizzazione nei rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) e cittadini/imprese perseguendo lo sviluppo a livello regionale del percorso tracciato dalla L.R. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009" prevedendo una serie di interventi di riorganizzazione dei sistemi di comunicazioni elettroniche tra le diverse pubbliche amministrazioni e la semplificazione dei processi, come quelli di gestione documentale e di conservazione a lungo termine della documentazione;

VISTA la Legge Regionale n.45 del 27 luglio 2007 recante disposizioni in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.264 del 06/04/2009 “Approvazione schema di protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 e del Reg. (CE) n. 1698/2005 fra Regione Toscana e ARTEA”, di cui il presente atto costituisce un protocollo attuativo;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato il 14/11/2011 tra Regione Toscana, UPI Toscana, UNCEM Toscana ANCI Toscana per la semplificazione della *governance* dello sviluppo rurale;

Tenuto conto che il suddetto Protocollo all'articolo 4 *Controlli integrati* prevede:

- comma 1: prevede la collaborazione tra gli Enti *per favorire un sistema per la gestione dell'attività di controllo, che consenta: a) di organizzare i dati dei controlli effettuati nelle aziende toscane; b) di effettuare le analisi di rischio e l'estrazione dei campioni dei soggetti da sottoporre a verifica; c) di analizzare i dati che scaturiscono da tale attività ispettiva, anche al fine di determinare l'affidabilità amministrativa delle stesse imprese (cd. “rating amministrativo”);*
- comma 2: *la costituzione di un archivio informatico dei controlli svolti presso ciascuna impresa, denominato Registro Unico dei Controlli (RUC), da implementarsi nel Sistema Informativo di ARTEA;*
- comma 3: *l'impegno da parte dei soggetti firmatari di mettere a disposizione le informazioni e la relativa documentazione dei controlli che non siano già presenti nel sistema informativo ARTEA;*

Ritenuto che al fine di semplificare le procedure e di evitare controlli ripetuti da parte di più soggetti, ARTEA possa procedere all'acquisizione dei risultati dei controlli eseguiti dalle Aziende USL sul territorio regionale, cui compete istituzionalmente il coordinamento alla Regione Toscana;

Visto il Protocollo d'intesa del 10/05/2012 stipulato tra Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali, Ministero della Salute Regioni e Province autonome e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) per favorire le procedure di trasmissione al MIPAAF e ad Agea degli esiti dei controlli di condizionalità effettuati dai Servizi Veterinari regionali;

**ASSUNTA A RIFERIMENTO LA SEGUENTE  
BASE GIURIDICA SPECIFICA**

Visto il Regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e successive modifiche e integrazioni che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) 1290/2005, (CE) 247/2006, (CE) 378/2007 e abroga il regolamento (CE) 1782/2003;

Visto il Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1234/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (che abroga il Reg. n.1975/2006) che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n.30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Vista la Circolare annuale di AGEA Coordinamento relativa all'Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità;

Vista la Delibera della Giunta Regionale annuale di recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ai sensi del decreto ministeriale n.30125/2009 e s.m.i. relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Visto il Decreto annuale di ARTEA che approva il Manuale delle specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione di condizionalità;

Vista la Direttiva 85/511/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica;

Vista la Direttiva 92/119/CEE del consiglio concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini;

Vista la Direttiva 96/22/CE del consiglio concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze Beta-agoniste nelle produzioni animali e abrogazione delle direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE;

Vista la Direttiva 98/58/CEE, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;

Vista la Direttiva 2000/75/CE del consiglio che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

Visto il Regolamento (CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di

carni bovine e che abroga il Regolamento CE 820/97;

Visto il Regolamento (CE) 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune Encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Visto il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Regolamento CE 21/2004 del consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (ce) 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (gu L 5 del 9.1.2001, pagina 8), articoli 3, 4 e 5;

VISTO il Visto il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il regolamento (CE) 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;

Vista la Direttiva 2008/71/CE del Consiglio del 15 luglio 2008, relativa alla identificazione e alla registrazione dei suini;

Vista la Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (Versione codificata – G.U.U.E. 15 gennaio 2009 n. L 10), che abroga la Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991;

Rilevato che ARTEA è l'organismo responsabile dei controlli di condizionalità previsti dai Regolamenti (CE) n. 73/2009 e n. 1698/2005 e della determinazione delle riduzioni ed esclusioni da applicare ai sensi del Regolamento (CE) n. 1122/2009;

Rilevato che, in attuazione della normativa comunitaria sopra richiamata, alla Regione Toscana compete istituzionalmente il coordinamento dei controlli svolti dalle Aziende USL sul territorio regionale in ordine al rispetto degli adempimenti previsti nelle materie di cui trattasi nonché, in attuazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, la costituzione e gestione della banca dati dei produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare, secondo quanto in particolare stabilito dai Regolamenti (CE) nn. 178/2002, 852/2004, 853/2004 e 183/2005, procedendo alla identificazione di detti produttori, peraltro già identificati, in quanto imprese agricole, da ARTEA nell'ambito delle basi dati per mezzo dell'identificativo aziendale e come produzione agricola ad essi associata;

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. n.23 dell'08/03/2000, così come modificata dalla L.R. n.45 del 27 luglio 2007:

- è istituito il Sistema Informativo Agricoltura della Regione Toscana (S.I.A.RT) al fine di razionalizzare i flussi informativi e semplificare i procedimenti del settore agricolo;
- per gli stessi fini è istituita, presso l'Agenzia Regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), l'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale;
- ARTEA può stipulare protocolli d'intesa con le amministrazioni pubbliche che detengono dati e notizie relative agli imprenditori e alle aziende agricole, ai fini dell'inserimento delle stesse nell'anagrafe regionale delle aziende agricole e della reciproca comunicazione delle informazioni detenute;

Vista la DGR n. 1003 del 01.12.2008 con la quale si approva il progetto di realizzazione del Sistema Informativo Sanitario unico della Prevenzione Collettiva con il quale potrà essere strutturato un reale scambio automatizzato di informazioni di reciproco interesse;

CONSIDERATO

- il comune interesse della Regione Toscana e di ARTEA alla instaurazione di un rapporto di collaborazione volto a facilitare, nel rispetto delle proprie specifiche competenze e funzioni, il rapporto tra pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini, coniugando efficacia, efficienza e semplicità di procedure e strumenti;
- l'ottimizzazione delle risorse impiegate nella gestione dei dati raccolti e il loro uso a fini di verifica delle domande di aiuto richiedono la costituzione di banche dati informatizzate ad alte prestazioni che consentano, in particolare, di effettuare verifiche incrociate;
- che la normativa comunitaria prescrive l'istituzione di un sistema integrato di gestione e controllo, comprendente, tra l'altro, una base dati informatizzata, nella quale devono essere registrati i dati desunti dalle domande di aiuto e dai controlli effettuati;
- che la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, effettua attività di controllo e monitoraggio sul territorio regionale per verificare il rispetto delle norme in materia di sicurezza alimentare, salute e benessere animale;
- che lo scambio di informazioni tra organizzazioni con compiti complementari favorisce la semplificazione degli adempimenti imposti dalla normativa comunitaria e nazionale in un'ottica integrata alla luce delle innovazioni introdotte dalle disposizioni comunitarie e dall'introduzione dello strumento Registro Unico dei Controlli;
- che la semplificazione delle procedure evita controlli ripetuti da parte di più soggetti e consente ad ARTEA l'acquisizione dei risultati dei controlli eseguiti dalle autorità competenti;

tutto ciò premesso e considerato

#### CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

2. ARTEA si impegna a fornire i dati relativi ai beneficiari dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali richiesti dalla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, per lo svolgimento della propria attività istituzionale, favorendo, nel quadro dell'interazione dei sistemi informativi, attività congiunte per valutare e perseguire le modalità più efficaci per l'integrazione dei reciproci patrimoni informativi;
3. ARTEA si impegna a consentire l'accesso da parte della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, al proprio sistema informativo al fine di consultare la banca dati delle aziende toscane unitamente alla base geografica (GIS);
4. La Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, anche al fine di evitare la reiterazione di misure di controllo presso gli stessi soggetti, si impegna a comunicare ad ARTEA i risultati delle verifiche effettuate dalle Aziende Sanitarie, nell'ambito della propria attività istituzionale, tramite il Registro Unico dei Controlli e secondo altri strumenti operativi concordati che non implicino per le Aziende Sanitarie oneri operativi aggiuntivi;
5. ARTEA si impegna a comunicare alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale i risultati delle verifiche effettuate tramite il Registro Unico dei Controlli e secondo altri strumenti operativi concordati attraverso i competenti Settori;
6. ARTEA e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale definiscono le procedure per la gestione e lo scambio dei flussi informativi che prevede l'utilizzazione del Codice Unico Aziendale (CUAA) come identificativo delle aziende agricole;
7. ARTEA e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, si impegnano a definire reciprocamente interventi formativi finalizzati sia a supportare il personale sull'utilizzo dei rispettivi sistemi informativi per



l'espletamento dei propri compiti istituzionali e professionali, sia relativamente alle normative d'interesse;

8. ARTEA e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, definiranno tramite appositi accordi di servizio a partire da quelli già resi disponibili da ARTEA sul CART, il contenuto informativo necessario ad alimentare le rispettive basi informative per quanto di reciproco interesse secondo gli standard previsti dalla L.R.1/2004 e dalle disposizioni regionali in materia di interoperabilità e cooperazione applicativa tra i rispettivi sistemi informativi;

9. ARTEA e la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, attraverso i competenti Settori, si impegnano a informarsi reciprocamente affinché le attività di vigilanza programmate siano utilizzabili per la programmazione delle proprie attività di controllo;

10. La collaborazione instaurata con il presente atto ha durata finché le due parti interessate ritengono utile coordinare le proprie risorse ed attività di controllo in materia di aiuti agli interventi di politica agricola comunitaria al fine di prevenire e reprimere le frodi ai bilanci comunitario, nazionale e regionale;

11. Eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione saranno discusse e concordate d'intesa fra il rappresentante di ARTEA ed il rappresentante dei competenti Settori della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale;

12. Per ARTEA i referenti sono da individuarsi nei Responsabili dei competenti Settori;

13. Per la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale i referenti sono da individuarsi nei Responsabili dei competenti Settori;

14. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella "Allegato B" al D.P.R. del 26 ottobre 1972, n.642 e successive modificazioni ed

integrazioni;

15. Il presente atto verrà registrato in caso di uso, ai sensi degli artt.5 e 8 del DPR del 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente la registrazione;

Per la Direzione Generale

Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Il Direttore Generale

*Dr. Valter Giovannini*

Per ARTEA

Il Direttore

*Dr. Giovanni Vignozzi*

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale****Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale****Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure**

DECRETO 18 settembre 2013, n. 3741  
certificato il 18-09-2013

**Art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012 - Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2013, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. n. 40/2005.**

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della l.r. 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopra citata l.r. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 3035 del 30/07/2013 con il quale alla sottoscritta è stato assegnato l'incarico di Responsabile del Settore "Programmazione e organizzazione delle cure";

Vista la legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2010, n. 70 "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 ed alla legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza";

Rilevato che la legge regionale n. 70/2010 prevede il riconoscimento delle Associazioni di Volontariato e della CRI quali soggetti istituzionali del SSR, inseriti a pieno titolo nel sistema di emergenza-urgenza territoriale;

Visto il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R, così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con

il quale è stato approvato, in conformità alla l.r. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, Associazioni di Volontariato e Comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 43 dell'11/1/2013 con il quale si è provveduto all'iscrizione dell'Associazione Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, approvato con D.D. n. 3964/2012;

Visto il decreto dirigenziale n. 44 dell'11/1/2013 con il quale si è provveduto alla cancellazione dell'Associazione Confraternita di Misericordia di Capezzano Monte dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, approvato con D.D. n. 3964/2012;

Visto il decreto dirigenziale n. 2171 del 6/6/2013 con il quale si è provveduto alla cancellazione dell'Associazione Fraternalità di Misericordia di Maria SS. Addolorata Ponte di Mezzo dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, approvato con D.D. n. 3964/2012;

Dato atto che l'art. 7, co. 1 del regolamento regionale emanato con DPGR n. 1/R/2012 prevede che l'elenco regionale sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana con periodicità annuale;

Dato atto altresì che l'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che l'elenco regionale di cui al co. 1 del medesimo articolo sia trasmesso alle Aziende Sanitarie per una verifica periodica della presenza in tale elenco delle Associazioni di Volontariato e dei Comitati della CRI operanti nel territorio di riferimento;

Ritenuto pertanto di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2013, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, già approvato con D.D. n. 3964/2012 ed aggiornato con le modifiche, sopra richiamate, intervenute successivamente all'adozione del citato decreto, come da allegato A al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

## DECRETA

1) di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2013, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, già approvato con D.D. n. 3964/2012 ed aggiornato con le modifiche intervenute successivamente all'adozione del citato decreto, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere, in attuazione dell'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, alla trasmissione alle Aziende Sanitarie dell'elenco regionale di cui al punto precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta

regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Daniela Matarrese

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A)**

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Arezzo	Garibaldi	143	AR
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Figline Valdarno	Fabbrini	3	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Forte dei Marmi	P.za Ignazio da Carrara	32	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA (MISERICORDIA MONTECARLO)	Montecarlo	Cerruglio	31	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA FUCECCHIO	Fucecchio	Corso Matteotti	30	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA ISTITUZIONI RIUNITE	Sienna	Portione	49	SI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA LUCCA	Lucca	Cesare Battisti	2	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PRATO	Prato	Galcianese	172	PO
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SAN CASCIANO	San Casciano Val di Pesa	p.zzetta Simone Martini	4	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SAN GIMIGNANO	San Gimignano	San Matteo	69	SI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SANTA FIORA	Santa Fiora	Marconi	36	GR
ASS P.A. GRUPPO DONATORI DEL SANGUE DI VAL D'ARZIA	Monteroni d'Arbia	IV Novembre	147	SI
ASSOCIAZIONE ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO	Chiusdino	Matteotti	11	SI
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE ORFANI COMUNITA' SILLANO	Sillano	Veneto		LU
ASSOCIAZIONE MISERICORDIA MASSA MARITTIMA ONLUS	Massa Marittima	Cavour	6	GR
ASSOCIAZIONE MISERICORDIA PRATA	Gorfigliano	Novelli	1	LU
ASSOCIAZIONE PROASSISTENZA CALCINAIA	Massa Marittima	Romagna	1	GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Calcinaia	Garibaldi	56	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Pescia	XX Settembre	11	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Piombino	Bruno	23	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Vignale Ritorio	Delle Scuole	15	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS	Borgo a Buggiano	Martiri del 16/3/78	2/4	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS	Foiano della Chiana	Redditi	2/A	AR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZORO BARDALONE PONTEPETRI	San Marcello Pistoiese	Serrina	94	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI	Carrara	Roma	23	MS
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI S.M.S.	Chiusi	della Fontina	43	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA COLLE VAL D'ELSA	Colle Val d'Elsa	Scala	4	FI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA COMPENSORIO DEL CUOIO E CALZATURE	Santa Croce sull'Arno	Largo Uberti Bonetti della Repubblica	5	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA	Orentano		4	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	Forte dei Marmi	Risorgimento	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE COLLINARE	Barcheggia	della Chiesa	98	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ONLUS	Lamporecchio	IV Novembre	28	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ONLUS	Licciana	Provinciale		MS
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO LICCIANA	Chianciano Terme	della Pace	65	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA E VOLONTARIATO ONLUS CROCE VERDE	Fucecchio	Ugo Foscolo	22	FI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO	Fucecchio	Usciana	44	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA GARIBALDINI SANTA MARIA A MONTE	Santa Maria a Monte	Case Alte	203	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA	San Marcello Pistoiese	Grossetana	121	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTAGNOLA	San Rocco a Pili	Caverni	54	FI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO	Montelupo Fiorentino	della Madonna	38	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIENZA	Pienza	del Cerreto	10	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SASSO PISANO	Sasso Pisano	Mazzini	95	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SIENA	Sienna	Argine Strada	5	FI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA	Signa			

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PISTOIA	Pistoia	1	del Macelli	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA MARCIANA MARINA	Marciana Marina	10/12	località Schioppo della Pace	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO	Greve in Chianti	8		FI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO DELL'ELBA	Marina di Campo	17	Fucini	LI
ASSOCIAZIONE CARITA' CROCE VERDE	Pietrasanta	5	Capriglia	LU
AVS FRATELLI POPOLARE PERETOLA	Peretola	68	di Peretola	FI
AVS FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE CALDINE	Caldine	7	dei Mezzadri	FI
COMPAGNIA MISERICORDIA IMMACOLATA CONCEZIONE	Trequanda	1	Garibaldi	SI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA BIBBONA	Bibbona	2	Delle Macine	LI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS	Montecatini Val di Cecina	1	Cristoforo Colombo	PI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS	Scandicci	2	Bessi	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Castiglion Fiorentino	84	Madonna del Rivaio	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Faella	42	Vittorio Emanuele	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Gambassi Terme	12	Roma	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Loro Ciuffenna	9	Garibaldi	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Piandiscò	76	Roma	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Riparbella	11	Cammeo	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	San Giovanni Valdarno	9	Alberti	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Tatti	7	della Canonica	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABBADIA SAN SALVATORE	Isola del Giglio	snr	Contrada Santa Maria	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABETONE	Caprese Michelangelo	123	Il Cerro	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA AGLIANA	Abbadia San Salvatore	3	Remedi	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA ALBINIA "SIMONE CROCIANI"	Abetone	392/394	Brennero	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA ANGIARI	Aglia	1	piazzetta della Misericordia	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA Badia a RIPOLI	Albinia	25/A	Maremmana	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA BADIA TEDALDA	Anghiari	129	Corso Matteotti	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA BADIO TEDALDA	Firenze	26	Chiantigiana	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA BIVIGLIANO	Badia Tedalda	1	p.za dei Tedaldi	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA BORGO SAN LORENZO	Bivigliano	202	Roma	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA BUONCONVENTO	Borgo San Lorenzo	34	Giotto	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA BURIANO	Buonconvento	15/19	Soccini	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMAIORE	Castiglione	5	Vittorio Veneto	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPAGNATICO	Camaiole	54	XX Settembre	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPI BISENZIO	Compagnatico	2	del Convento	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPORGIANO	Campi Bisenzio	8	Montalvo	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASCIA REGGELLO	Camporgiano		della Stazione	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASOLE DELSA	Reggello	5	de Nicola	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTAGNO D'ANDREA	Casole d'Elsa	34	Libertà	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTEL SAN NICCOLO'	San Godenzo	10	Falterona	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA	Castel San Niccolò	6	Italia	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA	Castelnuovo di Garfagnana	10	Giovanni Pascoli	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTIGLIONE E ROCCA D'ORCIA	Castel Nuovo Val di Cecina	80	Repubblica	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAVO	Castiglione d'Orcia	16	Senese	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CENAI	Rio Marina	48	Aicido De Gasperi	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIANCIANO TERME	Cenaia	158	Vittorio Veneto	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CIVITELLA MARITTIMA	Chianciano Terme	9	Lombardia	SI
	Civitella Marittima	8	Solferino	GR

CONFRATERNITA MISERICORDIA COLLE VAL D'ELSA	Colle Val d'Elsa	Campana	FI	22
CONFRATERNITA MISERICORDIA CUTIGLIANO	Cutigliano	Tigri	PT	24
CONFRATERNITA MISERICORDIA DELLA SS ANNUNZIATA	Roccastrada	San Martino	GR	38
CONFRATERNITA MISERICORDIA DICOMANO	Dicomano	Cesare Battisti	FI	1
CONFRATERNITA MISERICORDIA E MORTE DI BIBBIENA	Bibbiena	Midria	AR	1
CONFRATERNITA MISERICORDIA FABBRICA	Fabbrica di Peccioli	della Chiesa	PI	3
CONFRATERNITA MISERICORDIA FIRENZE EST VARLUNGO	Firenze	della Loggetta	FI	7
CONFRATERNITA MISERICORDIA FOGNANO	Fognano	Antonio Gramsci	PT	241
CONFRATERNITA MISERICORDIA FORCOLI	Forcoli	Venezia	PT	37
CONFRATERNITA MISERICORDIA GAIOLE IN CHIANTI	Gaiole in Chianti	Str. prov.408km25+450	SI	16
CONFRATERNITA MISERICORDIA GELLO PISTOIA	Pistoia	di Gello	PT	16
CONFRATERNITA MISERICORDIA GEMMA GALGANI	Capannori	Pesciatina	LU	467
CONFRATERNITA MISERICORDIA LA TIGNANO	Latignano	Risorgimento	PI	40
CONFRATERNITA MISERICORDIA LIDO CAMAIORE	Lido Camaiore	del Secco	LU	81
CONFRATERNITA MISERICORDIA LUNGOMONTE	San Giuliano Terme	Tonolo	PI	45
CONFRATERNITA MISERICORDIA MASSAROSA	Massarosa	Vittoria Manzoni	LU	99
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTAIONE	Montaione	Roma	FI	17
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTECALVOLI	Montecalvoli	Indipendenza	PI	10
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTERCHI	Monterchi	dell'Ospedale	AR	7
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTERONI D'ARZIA	Monteroni d'Arbia	Lauretana	SI	53
CONFRATERNITA MISERICORDIA PAGANICO	Paganico	Corso Fagarè	GR	11
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANCASTAGNAIO	Piancastagnaio	Garibaldi	SI	49
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANDISCO'	Piandiscò	Madonna dei Lumi	AR	4
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DEL QUERCIONE	Massarosa	Sarzanese nord	LU	2356
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DI COREGLIA	Piano di Coreglia	della Chiesa	LU	17
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIOMBINO	Piombino	Manzoni	LI	15
CONFRATERNITA MISERICORDIA POGGIBONSI	Poggibonsi	del Commercio	SI	32
CONFRATERNITA MISERICORDIA POGGIO A CAIANO	Poggio a Caiano	Aldo Moro	PO	18/20
CONFRATERNITA MISERICORDIA POMONTE E CHIESSI	Pomonte	del Passatoio	LI	21
CONFRATERNITA MISERICORDIA PONSACCO	Ponsacco	Carducci	PI	654
CONFRATERNITA MISERICORDIA PONTASSIEVE	Pontassieve	Vittorio Veneto	FI	2/a
CONFRATERNITA MISERICORDIA RADICOFANI	Radicofani	p.za San Pietro	SI	4
CONFRATERNITA MISERICORDIA RUFINA	Rufina	p.za Umberto I	FI	40
CONFRATERNITA MISERICORDIA S.GIOVANNI D'ASSO	San Giovanni d'Asso	Vittorio Emanuele II	SI	1
CONFRATERNITA MISERICORDIA SALINE DI VOLTERRA	Saline di Volterra	Borgo Lisci	PI	179
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN BERNARDINO	Seggiano	Santa Caterina	GR	26
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN FABIANO E SEBASTIANO	Pari	della Chiesa	GR	
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MARIA DELLE GRAZIE CAMUCIA CALCINAIO	Camucia	Capitini	AR	8
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MICHELE DI CORSANICO	Corsanico di Massarosa	della Chiesa	LU	95
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MINIATO LA SERRA	San Miniato La Serra	San Regolo	PI	15
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN PIERO A SIEVE	San Piero a Sieve	Provinciale	FI	17
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN PIETRO A PALAZZI	Cecina	pizza Mille	LI	19
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN PIETRO MARTIRE CAMPO DI MARTE	Firenze	Paoli	FI	5
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN PIETRO MARTIRE CAMPO DI MARTE	Signa	della Croce	FI	64
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SEBASTIANO (SAN MAURO)	San Sepolcro	Niccolo' Aggiunti	AR	73
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SEPOLCRO	Cinigiano	Roma	GR	36
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SIGISMONDO CINIGIANO	Delle Seimiglia	Camatore	LU	120

CONFRATERNITA MISERICORDIA SELVENA	Selvena	1	Concordia	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SESTINO	Sestino	6	delle Monache	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SESTO FIORENTINO	pza San Francesco	37/39	Niccolo' Tommaseo	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SETTIGNANO	Firenze	15	Fiorentina	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SOCI	Soci			
CONFRATERNITA MISERICORDIA SS ANNUNZIATA	Castellina in Chianti	2	della Rocca	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SS SEBASTIANO E ROCCO BARBERINO MUGELLO	Barberino	95	corso Bartolomeo Corsini	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SUBBIANO	Subbiano	31	Matteotti	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA TAVARNELLE VAL DI PESA	Tavarnelle Val di Pesa	24	Naldini	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TERONTOLA	Terontola	1	della Pieve	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA TERRICCIOLA	Terricciola	19	XXV Luglio	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TERRICCIOLA SELVATELLE	Selvatelle	5	del Popolo	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TORRENIERI	Torrenieri	55	Romana	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TORRITA SIENA	Torrta di Siena	32	Ottavio Maestri	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA VALDAMBRA	Bucine		Garibaldi	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA VICARELLO	Vicarello	26	Marconi	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA VICOPISANO	Vicopisano	3	Moricotti	PI
CONFRATERNITA SS SACRAMENTO E MISERICORDIA	Porto Santo Stefano	11/12	Lungomare dei Navigatori	GR
CRI DELEGAZIONE BUGGIANO MALOCCHIO	Buggiano Malocchio	7	Malocchio	PT
CRI MASSA	Massa	6	Largo Matteotti	MS
CRI ALBIANO MAGRA	Albiano Magra	77	Don Pietro Corsica	MS
CRI BAGNI LUCCA	Bagni di Lucca	32	Roma	LU
CRI BAGNO A RIPOLI	Bagno a Ripoli	19	Fratelli Rosselli	FI
CRI BIBBIENA	Bibbiena	7	Giorgio La Pira	AR
CRI CAPALBIO	Capalbio	27	Pedemontana	GR
CRI CASCIANA TERME	Casciana Terme	2	2 Giugno	PI
CRI CASTELFRANCO DI SOTTO	Castelfranco Sotto			PI
CRI CASTELL'AZZARA	Castell'Azara	2	Parini	GR
CRI CASTIGLION DELLA PESCAIA	Castiglione della Pescaia	11	Orsini	GR
CRI CASTIGLION F.NO	Castiglion Fiorentino	5	dello Stillo	AR
CRI CERTALDO	Certaldo	28	XX Settembre	FI
CRI CHIUSI DELLA VERNA	Chiusi della Verna	14	Michelangelo	AR
CRI CIREGLIO	Cireglio	546	Modenese	PT
CRI DELEGAZIONE BIENTINA	Bientina		Caduti di Piavola	PT
CRI DELEGAZIONE CAMPO NELL'ELBA	Campo nell'Elba		Giovanni XXIII	LI
CRI DELEGAZIONE CANNETO	Canneto	8	Garibaldi	PI
CRI DELEGAZIONE EMPOLI	Empoli		stazione ferroviaria Empoli	FI
CRI DELEGAZIONE MONTECATINI MASSA E COZZILE	Massa e Cozzile	2	del Gallo	MT
CRI DELEGAZIONE MONTEPULCIANO	Montepulciano	4	Firenze	SI
CRI DELEGAZIONE PONTERERA	Ponterera	2	Beiflore	PI
CRI DELEGAZIONE SAN GIOVANNI ALLA VENA	San Giovanni alla Vena	6	Garibaldi	PI
CRI DELEGAZIONE SANTA LUCE	Santaluce	2	Villamagra	LI
CRI DONORATICO	Donoratico		della Pace	PI
CRI FAUGLIA	Fauglia		Pontina	PI
CRI FIRENZE L.NO SODERINI locale	Firenze	11	lungarno Soderini	FI
CRI FOIANO DELLA CHIANA	Foiano della Chiana	25	Cairolì	AR
CRI FOLLONICA	Follonica	2/D	della Pace	GR



CRI FUCECCHIO	Fucecchio	Cecchi	19	FI
CRI GAVORRANO	Gavorrano	Rifugio	2	GR
CRI GREVE IN CHIANTI	Greve in Chianti	Gavinana	17	FI
CRI GUARDISTALLO E CASALE MARITTIMO	Guardistallo	della Chiesa	7	PI
CRI INCISA IN VAL D'ARNO	Incisa Valdarno	P.a Santa Lucia	4	FI
CRI LIVORNO	Livorno	dei Marmi	13	LI
CRI LUCCA	Lucca	Don Barani		LU
CRI MONSUMMANO TERME	Monsummano Terme	Vantavoli	35	PT
CRI MONTE ARGENTARIO	Monte Argentario	dei Molini	18	GR
CRI MONTE SAN SAVINO	Monte San Savino	Vittorio Veneto	12	AR
CRI MONTECATINI VAL DI CECINA	Montecatini Val di Cecina	Roma	20	PI
CRI MONTEROTONDO	Monterotondo	Matteotti	817	GR
CRI MONTIERI	Montieri	Guranelluccia	10	GR
CRI ORBETELLO	Orbetello	Gioberetti	18/20	GR
CRI PESCIA	Pescia	del Castellare	40/42	PT
CRI PIANA PISTOIESE	Quarrata	Bocca di Gora e Tinaia		PT
CRI PIOMBINO	Piombino	Boncompagni Ludovisi	24	LI
CRI PITTIGLIANO	Pitigliano	Nicola Ciacci	154	GR
CRI PONTASSERCHIO	Pontassercchio	p.zza Mazzini	5	PI
CRI PONTE E EGOLA DI SAN MINIATO	Ponte a Egola di San Miniato	Savonarola	23	PI
CRI PROVINCIALE AREZZO	Arezzo	Raffaello Sanzio		AR
CRI PROVINCIALE FIRENZE	Firenze	lungarno Soderfani	11	FI
CRI PROVINCIALE GROSSETO	Grosseto	Mazzini	85/87	GR
CRI PROVINCIALE LIVORNO	Livorno	Gherardesca	2	LI
CRI PROVINCIALE LUCCA	Lucca	piazzale Don Baroni		LU
CRI PROVINCIALE MASSA CARRARA	Massa e Carrara	Matteotti		MS
CRI PROVINCIALE PISA	Pisa	Castaldi	6	PI
CRI PROVINCIALE PISTOIA	Pistoia	Pacinotti	2	PT
CRI PROVINCIALE PRATO	Prato	Rossetti	42/A	PO
CRI PROVINCIALE SIENA	Siena	Del Poggio	47	SI
CRI RAVI	Ravi	Vittorio Veneto	22	GR
CRI RIBOLLA	Ribolla	di Montemassi	26	GR
CRI RIGNANO SULL'ARNO	Rignano sull'Arno	dei Martiri della Libertà	49	FI
CRI RIO NELL'ELBA	Rio nell'Elba			LI
CRI ROSIGNANO SOLVAY	Rosignano Solvay			LI
CRI SAN FREDIANO A SETTIMO	San Frediano a Settimo	Tosco Romagnola	693	PI
CRI SAN GODENZO	San Godenzo	Forlivese	56	FI
CRI SAN MARCELLO PISTOIESE	San Marcello Pistoiese	Marconi	313	PT
CRI SAN SEPOLCRO	San Sepolcro	Alicide de Gasperi	36	AR
CRI SAN VINCENZO	San Vincenzo	Aurelia Sud		LI
CRI SCANDICCI	Scandicci	Duprè	26	FI
CRI SCARLINO	Scarlino	Roma	8	GR
CRI STIA	Stia	Ricci	26	AR
CRI STRADA IN CHIANTI	Strada in Chianti	Boschi	7/9/11	FI
CRI SUVERETO	Suvereto	Piade Caporali	31	LI
CRI ULIVETO TERME	Uliveto terme	Mazzini	18	PI
CRI VENTURINA	Venturina	Trieste	22	LI

CRI VERNIO	Vernio	Bisenzio	148	PO
CRI VIAREGGIO-VERSILIA	Viareggio	Macchiavelli	161	LU
CRI VILLA BASILICA	Villa Basilica	del Castello	34	LU
CRI VOLTERRA	Volterra	le Ferrucci	17/19	PI
CROCE AZZURRA LIVORNO AIUTA	Livorno	Graziani	9	LI
CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE	Pontassieve	di Rosano	17	FI
CROCE D'ORO PRATO	Piigligiano	Caduti sul lavoro	262	SI
CROCE VERDE P.A.PORCARI	Prato	L. da Pelago	17	PO
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA LUCCA	Porcari	Romana Est	71/A	LU
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA PONTE A MORIANO	Lucca	Castracani	468	LU
CROCE VERDE VIAREGGIO	Ponte a Mpriano	Vecchiacchi	17	LU
CROCE VIOLA PUBBLICA ASSISTENZA SESTO FIORENTINO	Viareggio	Corso Garibaldi	171	LU
FRATELLANZA MISERICORDIA BORGO A MOZZANO	Sesto Fiorentino	via 2 Giugno	81	FI
FRATELLANZA MISERICORDIA DI ACQUAVIVA	Borgo a Mozzano	San Francesco	1	LU
FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO GRASSINA	Montepulciano	Fratelli Braschi	162	SI
FRATERNITA MISERICORDIA	Grassina	Aretino	9/10	FI
FRATERNITA MISERICORDIA	Arcidosso	Olimi	1	GR
FRATERNITA MISERICORDIA	Campiglia Marittima	Portelli	1	LI
FRATERNITA MISERICORDIA	Castelfranco Sopra	Petrarca	5	AR
FRATERNITA MISERICORDIA CAPANNORI	Capannori	Romana	74	LU
FRATERNITA MISERICORDIA CAREGGINE	Careggine	Provinciale	3	LU
FRATERNITA MISERICORDIA CHITIGNANO	Chitignano	P.zza Arrigucci	1	AR
FRATERNITA MISERICORDIA CORSAGNA	Borgo a Mozzano	XX Settembre	33/34	LU
FRATERNITA MISERICORDIA DI FIRENZUOLA	Firenze	p.zza della Misericordia	1	FI
FRATERNITA MISERICORDIA FIANO-LOPPEGLIA	Fiano	Mel	13/14	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MANCIANO	Manciano	Ricasoli	19	GR
FRATERNITA MISERICORDIA MARINA PIETRASANTA	Pietrasanta	P.zza Villeparisis	17-18-19	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MARLIA	Capannori	Cortinella	8	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MERCATALE VAL DI PESA	San Casciano Val di Pesa	p.zza del Popolo	43	FI
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEMIGNAIO	Montemignao	Pieve	5	AR
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEVERDI M.MO	Monteverdi Marittimo	della Capannina	2	PI
FRATERNITA MISERICORDIA MULAZZO	Arpiola	della Liberazione	14	MS
FRATERNITA MISERICORDIA PANZANO	Panzano Greve	Panzano Greve	60	FI
FRATERNITA MISERICORDIA PIANCALDOLI	Firenze	Piancaldoli	338	FI
FRATERNITA MISERICORDIA PIAZZA DEL SERCHIO	Piazza del Serchio	Ducale-fraz.San michele	22	LU
FRATERNITA MISERICORDIA ROCCATEDERIGHI	Roccatederighi	Vittorio Emanuele II	31	GR
FRATERNITA MISERICORDIA S.AGOSTINO E MONICA	Orciano Pisano	p.zza della Misericordia	4	PI
FRATERNITA MISERICORDIA S.FILIPPO BENIZI E S.BIAGIO V.M.	Campiglia d'Orcia	Della Chiesa	49	SI
FRATERNITA MISERICORDIA S.MARTINO FIRENZE OVEST	Firenze	san Martino a Brozzi	6	FI
FRATERNITA MISERICORDIA SAN FRANCESCO	Massa	Roma	33	MS
FRATERNITA MISERICORDIA SAN MINIATO BASSO	San Miniato Basso	Cuoco	9	PI
FRATERNITA MISERICORDIA SOIANA E MORRONA	Tericcioia	Pier Capponi	22	PT
FRATERNITA MISERICORDIA UZZANO S.LUCIA E TORRICCHIO	Uzzano	Provinciale Lucchese	281	PT
FRATERNITA MISERICORDIA VAGLI SOPRA	Vagli di Sotto	Chiesaccia	1	LU
GRUPPO DONATORI SANGUE FRATES DI MONTEFOSCOLI	Palais	Piana	2	PI
INSIGNE ARCICONFRATERNITA SS SACRAMENTO	Portoferraio	Camerini	6	LI
MISERICORDIA ALTOPASCIO	Altopascio	Marconi	69	LU

MISERICORDIA AUXILIUM CHRISTIANORUM	Serrazano	Castello	290	PI
MISERICORDIA BADIA PRATAGLIA	Badia Prataglia	dei Tigli	2	AR
MISERICORDIA BARGHIGIANO	Barga	Largo Roma	2	LU
MISERICORDIA BIENTINA	Bientina	Vittorio Emanuele II	35	PI
MISERICORDIA BURE E CANDEGLIA	Pistoia	Antonelli	399	PT
MISERICORDIA BUTI	Buti	Giovanni XXIII	8	PI
MISERICORDIA CASTELFIORENTINO	Castelfiorentino	Paestro	9	FI
MISERICORDIA CASTELVECCHIO VALLERIANA	Pescia	San Giovanni	14	PT
MISERICORDIA CELLE SUL RIGO	San Casciano	Provinciale	54	SI
MISERICORDIA CERRETO GUIDI	Cerreto Guidi	Vittoria Veneto	2	FI
MISERICORDIA CHIANNI	Chianni	Roma	4	PI
MISERICORDIA COMUNE LARI	Lari	p.zza della Misericordia	1	PI
MISERICORDIA FIESOLE	Fiesole	Marini	7	FI
MISERICORDIA GALLICANO	Galliano	Serchio	28	LU
MISERICORDIA LAJATICO	Lajatico	p.zza Madre Teresa Calcutta	3	PI
MISERICORDIA LASTRA A SIGNA	Lastra a Signa	vicolo della Misericordia	7	FI
MISERICORDIA LE PIASTRE	Le Piastre	Modenese	704	PT
MISERICORDIA LOPPIA-FILECCHIO	Filecchio	Comunale	snc	LU
MISERICORDIA MARLIANA	Marliana	del Popolo	9	PT
MISERICORDIA MARRADI	Marradi	Fabroni	17	FI
MISERICORDIA MASSA MACINAIA E SAN GIUSTO DI COMPITO	Massa Macinaia	Sant'Andrea	6	LU
MISERICORDIA MOMIGNO	Marliana	San Rocco	10	PT
MISERICORDIA MONTALE	Montale	M.L.King	13	PT
MISERICORDIA PALAZZUOLO SUL SENIO	Palazzuolo sul Senio	Roma	24	FI
MISERICORDIA PECCIOLI	Peccioli	p.zza del Carmine	6	PI
MISERICORDIA PIEVE A NIEVOLE	Pieve a Nievole	Donatore del Sangue	16	PT
MISERICORDIA POPPI	Poppi	Mino da Poppi	33	AR
MISERICORDIA PORTO AZZURRO	Porto azzurro	Romita	2	LI
MISERICORDIA PRACCHIA ONLUS	Pracchia	Nazionale	10	PT
MISERICORDIA QUARRATA	Quarrata	Brunelleschi	36	PT
MISERICORDIA QUIESA	Quiesa	Amos Paoli	181/A	LU
MISERICORDIA RADDA IN CHIANTI	Radda in Chianti	XI Febbraio	4	SI
MISERICORDIA RIO MARINA	Rio Marina	Scappini	34	LI
MISERICORDIA SAN GIUSTINO VALDARNO	Loro Ciuffenna	p.zza Duca d'Aosta	15	AR
MISERICORDIA SAN VINCENZO	San Vincenzo	San Francesco	8	LI
MISERICORDIA TORRE DEL LAGO	Viareggio	Aurelia Sud	201/202	LU
MISERICORDIA VAGLIA	Vaglia	p.zza delle Scuole	113	FI
MISERICORDIA VAL DI PIERLE	Mercatale Cortona	Mazzini	49	AR
MISERICORDIA VINCI	Vinci	da Vinci	37	FI
PIA ASSOCIAZIONE MISERICORDIA	San Quirico d'Orcia	San Cammeti	41	SI
PIA ASSOCIAZIONE MISERICORDIA CASTEL DEL PIANO	Castel del Piano	La Piana	51	GR
PIA CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEPULCIANO	Montepulciano	del Poggolo	1	SI
PIA CONFRATERNITA MISERICORDIA RAPOLANO	Siena	Nenni	1	SI
PIA ISTITUZIONE MISERICORDIA DONATORI DEL SANGUE MONTICIANO	Monticiano	Cavour	9	SI
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO	Fivizzano	della Libertà	13	MS
PUBBLICA ASSISTENZA BOUTURLIN BARBERINO MUGELLO	Barberino Mugello	di Castello	1/A	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAMPI BISENZIO	Campi Bisenzio	Orty	35	FI

PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI	Capoliveri	Italia	7	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA	Cascina	Comaschi	46	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO	Castel Focognano	Cavour	2	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CASSE MUTUE RIUNITE BOCCHEGGIANO	Boccheggiano	Gramsci	9	GR
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELLINA SCALO	Monteriggioni	Berretini	10	SI
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO BERARDENGA	Castenuovo Berardenga	Corniole	42	SI
PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI	Castiglion Fibocchi	Setteponti	49/A	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CENTRO RADIO SOCCORSO B.GO SAN LORENZO	Borgo San Lorenzo	Don Sturzo	57	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CHIESINA UZZANESE ONLUS	Chiesina Uzzanese	Turati	20	PT
PUBBLICA ASSISTENZA COLLESALVETTI	Collesalvetti	Roma	320	LI
PUBBLICA ASSISTENZA COMUNE DI PALAIA -ONLUS	Palatia	P.zza delle Scuole	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA COMUNE MONTOPOLI IN VALDARNO	Montopoli in Val d'Arno	Matteti	4	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CONCORDIA FOSDINOVO	Fosdinovo	statale 446	8	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CAVO	Cavo Rio Marina	Appalto	8	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA E COMANO	Comano	Roma	22	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA FIGLINE VAL .NO	Figline Valdarno	Pilati	48	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA MONTIGNOSO	Marina Massa	Intercomunale	7	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA REGGELLO	Reggello	Caduti in Secchieta	21/B	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA	Aulla	Lunigiana	58	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA	Massa	Crispi	5	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA	Casola	Sala	79	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ONLUS	Querceta Serravezza	delle Contrade ang.via Chiesa	158	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA RIGUTINO	Rigutino ovest	Negro	9	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO	Capraia e Limite	vicolo del Ridi	9/A	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO	Firenze	Martini	29	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO MONTESPERTOLI	Montespertoli	Calata Buccari	1	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	Portoferraio	Sant'Agostino	18	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ARNI STAZZEMA	Arni Stazzema	frazione Coloretta		MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ZERI	Zeri	Fratelli Rosselli	2	LU
PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE ONLUS	Lido Camaiole	Genova	35	PI
PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE	Fornacette	Santa Maria Novella	18	FI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA MILITARE FIRENZE	Firenze	Molina	56	FI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO	San Donnino	p.za Mezzadri	7	FI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE	Caldine	Ponte alle Mosse	93/r	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD SMS ONLUS	Firenze	S.Cintoia	20	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE SMS	Firenze	Batignanesse	1	GR
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS ROSELLE ISTIA BATIGNANO	Grosseto	San Jacopo	34	PO
PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO	Prato	Pisana	68	PI
PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO	Marina Pisa	Mazzini	4	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MASSIMO CARRAI	Castellina Marittima	Bucignana	28/A	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MONTECASTELLI PISANO	Castelnuovo Val di Cecina	Mazzini	177	PT
PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE	Monsummano Terme	Berlinguer	11	PI
PUBBLICA ASSISTENZA ONLUS	Capannoli	Dante	39	SI
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI	Poggibonsi	Rospicciano	21/A	PI
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO	Ponsacco	Termina		LU
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA	Molazzana	Eroi resistenza	21	LI
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE PORTO AZZURRO	Porto Azzurro			

PUBBLICA ASSISTENZA RADICONDOLI	Radicondoli	4	SI
PUBBLICA ASSISTENZA RIO MARINA	Rio Marina	2	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SAN DALMAZIO	San Dalmazio	200	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSOFORTINO	Sassofortino		GR
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' MUTUO SOCCORSO	Pontedera	10	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SR PISA	Pisa	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA STAZZEMA	Pontestazzanese		LU
PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE	Impruneta		FI
PUBBLICA ASSISTENZA TAVERNE D'ARBA	Taverne d'Arbia	70	SI
PUBBLICA ASSISTENZA TORRITA DI SIENA	Torrta di Siena	28	SI
PUBBLICA ASSISTENZA UZZANO	Santa Lucia Uzzano	7	SI
PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO	Monzone	5	PT
PUBBLICA ASSISTENZA VITA	Castel Franco sotto	128	MS
PUBBLICA ASSOCIAZIONE CROCE ORO PONTE BUGGIANESE	Pontebuggianese	3	PI
PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI	Empoli	83	PT
S.M.S. L'UNIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN POLO	San Polo	17	FI
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO	Larciano		FI
SOCIETA' DI SOCCORSO PUBBLICO ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO	Montecatini Terme	33	PT
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO CROCE BIANCA AREZZO	Arezzo	22	PT
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA MONTECERBOLI ONLUS	Montecerboli	15	AR
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA CECINA	Cecina	6	PI
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO	Rosignano Marittimo	13	LI
SOCIETA' VOLONTARI SOCCORSO BENEF CROCE VERDE FOSSOLA	Carrara	196	LI
SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA	Livorno	41bis	MS
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA	Livorno	30	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA	Pescia	63	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA CALCI	Calci	53	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA CASCINA	Cascina	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA CERTALDO	Certaldo	23	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA DI SARTEANO	Sarteano	2	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA E CROCIONE PISA	Pisa	18	SI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA EMPOLI	Empoli	1/A	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA FIRENZE	Firenze	32	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PIETRASANTA	Pietrasanta	19/20	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PISTOIA	Pistoia	103	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PONTEDERA	Pontedera	35	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PORTOFERRAIO	Portoferraio	30	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA SAN MINIATO	San Miniato La Serra	68	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA SAN ROMANO	Montopoli	40	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA SERAVEZZA	Seravezza	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA VOLTERRA	Volterra	280	LU
VENERABILE COMPAGNIA DEL S.SACRAMENTO E MISERICORDIA TALLA	Talla	2	PI
VENERABILE CONFRATERNITA' CASTELFRANCO SOTTO	Castelfranco sotto	3	AR
VENERABILE CONFRATERNITA' DELLA MISERICORDIA	Pontremoli	1	PI
VENERABILE CONFRATERNITA' DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI	Firenze	41	MS
VENERABILE CONFRATERNITA' MISERICORDIA	Bagnone	7	FI
VENERABILE CONFRATERNITA' MISERICORDIA	Castagneto Carducci	41	MS
VENERABILE CONFRATERNITA' MISERICORDIA	Castagneto Carducci		LI
Vittorio Veneto	Vittorio Veneto		
delle Rimembranze	delle Rimembranze		
del Borgo	del Borgo		
Garibaldi	Garibaldi		
Profeti	Profeti		
Bargagna	Bargagna		
Don Lazzari	Don Lazzari		
Repubblica	Repubblica		
Aldobrandeschi	Aldobrandeschi		
Falcone	Falcone		
Aldo Moro	Aldo Moro		
Cesare Battisti	Cesare Battisti		
Don Botti	Don Botti		
della Libertà	della Libertà		
XX Settembre	XX Settembre		
Stefanini	Stefanini		
Marconi	Marconi		
Manin	Manin		
dell'Anfiteatro	dell'Anfiteatro		
Buozzi	Buozzi		
p.za Alessandrini	p.za Alessandrini		
delle Piscine	delle Piscine		
XX Settembre	XX Settembre		
San Giovanni	San Giovanni		
Verdi	Verdi		
Mazzini	Mazzini		
Roma	Roma		
Paestro	Paestro		
Dante Alighieri	Dante Alighieri		
Umbria	Umbria		
Gentile di Fabriano	Gentile di Fabriano		
Cavour	Cavour		
P.za Duomo	P.za Duomo		
Mazzini	Mazzini		
Can Bianco	Can Bianco		
Valtriani	Valtriani		
Carducci	Carducci		
Conti	Conti		
Fermi	Fermi		
Buonarroti	Buonarroti		
p.zza San Giovanni	p.zza San Giovanni		
Sailita del Municipio	Sailita del Municipio		
dei Mille	dei Mille		
Cocchi	Cocchi		
delle Panche	delle Panche		
Cartegni	Cartegni		
Umberto I	Umberto I		

VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Grosseto	Tommaso Corsini	13	GR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Montelupo	Sinibaldi	41	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Montevarchi	Garigliano	6	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Santa Croce sull'Arno	Ciabattini	4	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Sinalunga	San Martino	2	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Terranuova Bracciolini	Concini	40	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CAPEZZANO PIAIORE	Camaione	Sarzanese	155	LU
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CETONA	Cetona	Pavoncelli	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CRESPIA	Crespina	Roma	83	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI ASCIANO	Siena	Barna	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA FORNACETTE	Fornacette	Madre Teresa di Calcutta	7	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA GABBRO	Gabbro	delle Capanne	2	LI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA GALLUZZO	Galluzzo	Volterrana	3/A	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA IMPRUNETA	Impruneta	p.za Accursio da Bagnolo	11	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA LUCIGNANO	Lucignano	della Misericordia	14	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTALCINO	Montalcino	Prato ospedale	3	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA PRATOVECCHIO	Pratovecchio	Landino	22/B	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA S. MARIA DEL SUFRAGIO DI MONTENERO	Livorno	di Montenero	201	LI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA S. MARIA ANTELLA	Bagno a Ripoli	di Montisoni	14	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SAVINO	Monte San Savino	della Misericordia	14	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SCARPERIA	Scarperia	San Martino	4	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA STIA	Stia	Tanucci	4	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA STIAVA	Massarosa	della Chiesa	10	LU
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA VICCHIO	Vicchio	corso del Popolo	55	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI NAVACCHIO	Navacchio	Carlo Cammeo	24	PI
VENERABILE CONFRATERNITA POMARANCE	Pomarance	Gramsci	29	PI
VENERABILE CONFRATERNITA QUINTO	Sesto Fiorentino	Castello	33	FI
VENERABILE CONFRATERNITA SANTA LUCIA VERGINE MISERICORDIA ANTIGNANO	Livorno	Duca Cosimo	5	LI
VENERABILE CONFRATERNITA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Cortona	Dardano	17	AR
VENERABILE FRATERNITA MISERICORDIA CARMIGNANO	Carmignano	Bicchi	8	PO
VENERABILE MISERICORDIA	Popiglio	delle Scuole	2	PT
VENERERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA VIAREGGIO	Viareggio	Cavallotti	97	LU
VENERERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEFOSCOLI	Palaisa	Piana	2	PI

---

**ALTRI ENTI**

**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE  
DEL FIUME MAGRA**

**Elenco delibere assunte dal Comitato Istituzionale  
nella seduta del 12/09/2013.**

SEGUE ALLEGATO



## AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



### ELENCO DELIBERE

#### COMITATO ISTITUZIONALE del 12.09.2013

07	12.09.2013	Approvazione della previsione di spesa di funzionamento anno 2014 ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di cui alla delibera C.I n. 03 del 20.01.2011 e ss.mm..
08	12.09.2013	Approvazione della previsione di spesa di funzionamento pluriennale anni 2014-2016 di questa Autorità di Bacino ai sensi della L.r. Toscana . n. 36/2001.



**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE  
DEL FIUME MAGRA**

**comunicati al Comitato Istituzionale nella seduta del  
12/09/2013.**

**Elenco decreti adottati dal Segretario Generale e**

**SEGUE ALLEGATO**



## AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



**ELENCO DECRETI dal 16.05.2013 al 12.09.2013**

**COMITATO ISTITUZIONALE del 12.09.2013**

31	20.05.2013	Revisione autovettura FIAT 16 di proprietà di questa Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 8 del codice della strada. Liquidazione della spesa sostenuta alla Concessionaria FIAT La Lunense Automobili srl di Sarzana. Importo € <b>363,56</b> Iva e tasse governative comprese CIG ZF809F8F7B
32	20.05.2013	Liquidazione del contributo a favore della Fondazione dei Geologi della Toscana di Firenze per l'edizione anno 2012 del premio "David Giuntini" istituito in memoria dello stesso, rivolto a studi e ricerche di interesse di questa Autorità di Bacino. Importo € 2.000,00.
33	20.05.2013	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI n. 180/06, ai sensi dell'Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifica alla Tav. 3 " <i>Carta della pericolosità geomorfologica</i> ", Sezione CTR 248110 " <i>Lerici</i> ", Comune di Lerici, loc. Solaro / Fosso del Guercio.
34	21.05.2013	Parere ai sensi art. 7 comma 1 bis RD 1775/33 (Art. 96 D. Lgs 152/06). Istanza in data 28.07.05, successivamente aggiornata, per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo da una sorgente ubicata in sponda sinistra del Rio Merzò o Fosso Boera, in località Calabria del Comune di Sesta Godano. Ditta Sottanis Angelo ed altri. Richiedente Provincia della Spezia - Pratica 1249/DER
35	21.05.2013	Parere ai sensi art. 7 comma 1 bis RD 1775/33 (Art. 96 D. Lgs 152/06). Istanza in data 16.02.13 per rilascio nuova concessione di derivazione d'acqua superficiale ad uso irriguo dal T. Bardine in località Canova nel Comune di Aulla. Ditta Società Agricola Il Bardine S.r.l.- Richiedente Provincia di Massa – Carrara - Pratica DC1220/8-26
36	31.05.2013	Parere ai sensi art. 7 comma 1 bis RD 1775/33 (Art. 96 D. Lgs 152/06). Istanza in data 21.12.1989 della Ditta Magra - Vara Scavi S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso industriale da un pozzo ubicato in località Fornola nel Comune di Vezzano Ligure, Fg. 10 mappale 35. Ditta UNICAL S.p.A. (già BETONVAL S.p.A. – subingresso in data 13.09.96) Richiedente Provincia della Spezia - Pratica 0802/DER
37	12.06.2013	Alberto Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI n. 180/06, ai sensi dell'Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifica alla

		Tav. 3 <i>“Carta della pericolosità geomorfologica”</i> , ed alla Tav. 6 <i>“Carta del rischio geomorfologico”</i> , Sezioni CTR 233150, 233160, 248030 e 248040 per recepimento indagini geologiche a supporto del Piano Strutturale e per sopravvenute situazioni di pericolosità. Comune di Podenzana, intero territorio comunale.
38	14.06.2013	Aggiornamento ed integrazione dello Studio di Fattibilità di un canale scolmatore nel tratto focivo del F. Magra affidato con decreto n. 65 del 12.11.2013. Liquidazione a saldo dell'importo contrattuale alla Società Med Ingegneria srl di Ferrara. Importo € 46.560,80 IVA e oneri compresi.
39	17.06.2013	D.Lgs 163/06, art. 92 comma, 6; DPGRT 31R/2010. Liquidazione incentivo per l'attività di pianificazione pregressa al personale che ha partecipato alle attività di redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Magra e T. Parmignola ai sensi dell'art. 8 comma 7 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
40	19.06.2013	Rimborso alla Regione Toscana per i seguenti oneri corrisposti nell'anno 2012 al dipendente dott. Alberto Mazzali: premio di produttività e retribuzione di risultato posizione organizzativa anno 2012. Importo complessivo € <b>16.051,59</b>
41	24.06.2013	Parere ai sensi art. 7 comma 1 bis Rd 1775/33 (Art. 96 D.lgs 152/2006). Istanza in data 14.09.1995 per concessione nuova derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal T. verde in loc. Monti di Guinadi nel comune di Pontremoli. Ditta RB Energy srl- Pinerolo (TO). Richiedente Provincia di Massa Carrara-Prativa DC800/22-7
42	12.07.2013	Parere ai sensi art. 7 comma 1 bis RD 1775/33 (Art. 96 D. Lgs 152/06). Istanza in data 16.08.00, successivamente aggiornata, per concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo ed igienico ed assimilati (antincendio) da un pozzo ubicato in località Area di Servizio Magra Ovest nel Comune di Vezzano Ligure, Fg. 18 mappale 922. Ditta ENI S.p.A. (già Agip Petroli S.p.A.) Richiedente Provincia della Spezia - Pratica 1083/DER
43	12.07.2013	Convenzione di collaborazione scientifica fra l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa per <i>“Recupero, mediante aggiornamento e ridisegno ragionato e coordinato, della cartografia geologica a scala 1:10.000 relativa al territorio ligure compreso nel Foglio 233 - Pontremoli della Nuova Carta Geologica d'Italia”</i> , di cui alla delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 26.07.2012. Liquidazione a saldo del contributo. Importo € 6.110,00
44	25.07.2013	Aggiornamento delle seguenti cartografie di cui all'art. 4, comma 1 lett. c) delle NdA del PAI: Tav. 4 – elemento 6 <i>“Carta della pericolosità idraulica con</i>

		<p><i>fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i></p> <p>TAV. 5 elemento 6 “<i>Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili</i>”</p> <p>a seguito della conclusione dei lavori previsti dal “progetto definitivo interventi di messa in sicurezza sul T. Bellaso – 1° stralcio e di segnalazione messa in sicurezza sul t. Bellalo – 1° stralcio e di segnalazione pervenuta dall’Amministrazione comunale.</p> <p>Località Ponzano Ceramica – Piazza Cerri in comune di Santo Stefano di Magra</p>
45	25.07.2013	<p>Modifica alla fascia di riassetto fluviale del T. Malacqua in loc. Piana nel comune di Carrodano, ai sensi dell’art. 16, comma 3 e con le modalità di cui all’art. 43, comma 3, lettera a), punto 1 delle Norme di attuazione del PAI nelle seguenti cartografie di cui all’art. 4, comma 1, lett. c) delle Nda del PAI:</p> <p>Tav. 4 – elemento 2 “<i>Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i>”</p> <p>Tav. 7B – elemento 2 “<i>Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato con gli obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione</i>”;</p>
46	13.08.2013	<p>Conferimento mandato di rappresentanza al Broker Assiteca SpA filiale di Prato per la stipula delle seguenti Polizze assicurative:</p> <p>Responsabilità civile verso terzi con FATA Assicurazioni (Gruppo Generali)</p> <p>Responsabilità civile Patrimoniale della Pubblica Amministrazione con ASSIGECO- Compagnia del “Mondo” Lloyds.</p> <p>Impegno e liquidazione. Importo Totale Polizze € 10.298,84</p>
47	03.09.2013	<p>Modifiche alle seguenti cartografie di cui all’art. 4, comma 1, lett. c) delle Nda del PAI:</p> <p>TAV 2 – sezioni 234110 e 234150 “<i>Carta del reticolo idrografico ai fini dell’applicazione delle Nda</i>”;</p> <p>Tav 4 – elemento 12 “<i>Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i>”</p> <p>conseguenti all’approvazione di studio idraulico di un tratto del T. Mommio, ai sensi dell’art. 15, comma 1 e con le modalità di cui all’art. 43, comma 3 lett. a), p.to 1.</p>

**CONSORZIO BONIFICA OMBRONE PISTOIESE - BISENZIO (Pistoia)**DECRETO 13 settembre 2013, **Prot. n. 7949****P.08/2011 - Realizzazione di cassa di espansione in Comune di Quarrata, loc. Querciola. Decreto definitivo di esproprio.**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
PER LE ESPROPRIAZIONI

Visti:

Omissis

Visti, altresì:

- l'Accordo di Programma novativo promosso a norma del D.Lgs. 267/2000 e della L.R. 76/96 per la riduzione del rischio idraulico nel basso corso del Torrente Ombrone Pistoiese sottoscritto il 28/03/2013, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.81 del 30/04/2013 e pubblicato sul BURT n.19 del 08/05/2013, che revoca e sostituisce il precedente Accordo sottoscritto in data 07/08/2006;

Omissis

DECRETA

di disporre il passaggio del diritto di proprietà in favore della REGIONE TOSCANA – Opere Idrauliche, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, , degli immobili posti nel Comune di Quarrata, censiti nel foglio 37 e distinti dai seguenti dati catastali:

1) Proprietà: Tenuta Agraria La Pieve srl codice fiscale: 00127800514, con sede in Pergine Valdarno (AR) - Piazza Sandro di Jacopo Ghezzi, 3 (proprietario per 1/1);

Particella	Qualità cat.	Classe	Sup. ettari
712	frutteto	1	986
717	semin arbor	1	71.342

Importo totale indennità di esproprio corrisposto: € 629.253,60

2) Proprietà: Innocenti Alberto nato a Pistoia il 20/02/1964 codice fiscale: NNCLRT64B20G713Z (proprietario per 1/3); Innocenti Gianfranco nato a Pistoia il 27/09/1956 codice fiscale: NNCGFR56P27G713Q (proprietario per 1/3); Innocenti Stefano nato a Pistoia il 27/09/1971 codice fiscale: NNCSFN71P27G713X (proprietario per 1/3);

Particella	sub.	Qualità cat.	Classe	Sup. ettari
728		seminativo	2	7.699
89		seminativo	2	12.668
91		seminativo	1	11.450
245		seminativo	1	7.230
714		seminativo	2	711
84		seminativo	2	4.700
726		seminativo	2	2.942
83		seminativo	2	2.400
81		seminativo	2	4.220
77		seminativo	2	2.520
244		seminativo	2	6.980
723		seminativo	1	12.766
498		seminativo	2	7
Particella	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza
87	2	A/3	4	5,5 vani
87	3	A/3	4	8,5 vani
87	5	D/10		
690				
87	4	BCNC	----	-----

Importo totale indennità di esproprio corrisposto: € 991.546,18

3) Proprietà: Del Bino Marino nato a Monsummano Terme (PT) il 30/04/1927 codice fiscale: DLBMR-N27D30F384Z (proprietario per 1/1);

Particella	Qualità cat.	Classe	Sup. ettari
277	prato	2	710
342	prato	2	1.230
716	semin arbor	1	1.989
719	canneto	1	224
722	semin arbor	1	984

Importo totale indennità di esproprio corrisposto: € 51.370,00

Rende noto altresì:

- che il passaggio di proprietà disposto con il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che il medesimo sia notificato ed eseguito con l'immissione nel possesso ai sensi dell'articolo 24 del DPR 327/2001;

- che, pertanto, il presente Decreto, composto di n. 10 pagine ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente Espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett.g) e h) e 24 c.1.;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;

che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Consorzio di Bonifica Ombrone P.se Bisenzio, Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi.

*Il Responsabile*  
Lorenzo Cecchi de' Rossi

## ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

DECRETO 13 settembre 2013, n. 10

**L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione dei Comuni Val di Merse ad eseguire interventi selvicolturali su di una porzione della particella forestale 56/1 non previsti dal piano di gestione del complesso agroforestale regionale La Merse.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000 istitutiva dell'Ente Terre Regionali Toscane";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 19/03/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell'Ente Terre regionali toscane;

Visti:

- gli artt. 27, 28, 29 e 30 della L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana";

- l'allegato B della L.R. 39/00;

- il Regolamento Forestale approvato con DPGR 08/08/03 n. 48/R;

Dato atto che competente all'amministrazione del complesso agro-forestale regionale "La Merse" è l'Unione dei Comuni Val di Merse;

Vista la nota n° 18201 del 31/12/2012 dell'Unione dei Comuni Val di Merse, trasmesse alla Regione Toscana - Settore Programmazione agricola-Forestale ed assunte al protocollo regionale al n. 6756/G.70.60.10 del 09/01/2013, con le quali si richiede l'autorizzazione ad eseguire interventi forestali di tipo colturale a scopo sperimentale su porzione della particella 56/1 del complesso agro-forestale regionale La Merse non previsti dal piano di gestione vigente;

Considerato che a seguito della modifica dell'art. 30 della l.r. 39/00 "legge forestale della Toscana" intervenuta con l'approvazione della legge regionale 80/2012 tali interventi sono autorizzati dall'Ente terre regionali toscane, ente dipendente della Regione Toscana;

Considerato:

- che il piano di gestione del complesso La Merse è stato approvato con la DGRT n° 952 del 19/03/2012;

- che il piano approvato prevedeva sulla particella forestale 56/1 un intervento selvicolturale di diradamento dall'alto nel 2020;

- che la richiesta dell'Unione prevede di intervenire su parte di tale particella mediante parcelle di tipo sperimentale con un diradamento dal basso, con intervento di selvicoltura d'albero e d una parcella testimone;

- che si reputa necessario per le motivazioni espresse nella richiesta autorizzare l'intervento richiesto da eseguire con le modalità tecniche in essa contenute;

- che gli interventi soddisfano le finalità di amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

Ritenuto che si debba procedere ad autorizzare l'esecuzione degli interventi richiesti condizionandoli al rilascio delle altre autorizzazioni di legge ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni Val di Merse, secondo le prescrizioni tecniche allegate alla nota presentata per quanto in esse non previsto, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale;

DECRETA

1) Di autorizzare l'esecuzione degli interventi selvi-

colturali richiesti dell'Unione dei Comuni Val di Merse con la nota n. 18201 del 31/12/2012 riguardanti una porzione della particella forestale 56/1 del complesso agro-forestale regionale La Merse non previsti dal piano di gestione vigente condizionandone l'esecuzione al rilascio delle altre autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni Val di Merse, secondo le prescrizioni tecniche allegate alla nota presentata e, per quanto in esse non previsto, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g della L.R. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore*  
Claudio Del Re

## ENTE TERRE REGIONALI TOSCAINE

DECRETO 13 settembre 2013, n. 11

**L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ad eseguire interventi selvicolturali nei complessi agroforestali regionali Rincine ed Alpe di San Benedetto.**

### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000".

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 della suddetta legge l'ente Terre regionali toscane è un ente dipendente della Regione Toscana;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 19/03/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell'Ente Terre regionali toscane;

Visti:

- gli artt. 27, 28, 29 e 30 della L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana";
- l'allegato B della L.R. 39/00;
- il Regolamento Forestale approvato con DPGR 08/08/03 n. 48/R;

Dato atto che competente all'amministrazione dei complessi agro-forestale regionali "Rincine" ed "Alpe di

San Benedetto" è l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;

Vista la nota n. 3614/11 del 22/04/2013 dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, trasmessa alla Regione Toscana - Settore Programmazione agricola-forestale ed assunta al protocollo regionale al n. 114576/G.70.10.10 del 30/04/2013, e le integrazioni fornite dalla stessa unione con nota n. 7725/11 del 12/09/2013, con le quali si richiede l'autorizzazione ad eseguire interventi in deroga ai piani di gestione vigenti nei complessi agro-forestale regionali "Rincine" ed "Alpe di San Benedetto" per complessivi 75,78 ettari;

Considerato che a seguito della modifica dell'art. 30 della l.r. 39/00 "legge forestale della Toscana" intervenuta con l'approvazione della legge regionale 80/2012 tali interventi sono autorizzati dall'ente Terre regionali toscane;

Considerato:

- che i piani di gestione dei complessi Rincine ed Alpe di San Benedetto sono stati approvati rispettivamente con le DGRT n. 724 del 18/07/2005 e n. 85 del 11/02/2008;

- che la DGRT 1099/2002 "Direttive per la redazione dei Piani di Gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale" prevede che sia redatto un documento di verifica quinquennale degli interventi realizzati anche in funzione della validità delle scelte a suo tempo fatte;

- che la richiesta dell'Unione prevede, a seguito di un'analisi tecnica degli interventi già realizzati su soprassuoli di conifere, e sui quali il piano disponeva una ripetizione dell'intervento con un intervallo di sette anni, di anticipare la ripetizione dell'intervento a cinque anni, ed, a seguito di analoga verifica su alcune particelle per le quali il piano prevedeva l'evoluzione controllata, di realizzare interventi selvicolturali di tipo colturale secondo le prescrizioni del regolamento forestale;

- che si reputa necessario, per le motivazioni contenute nella succitate note trasmesse dall'Unione, sia autorizzare l'anticipazione degli interventi di tipo colturale richiesti e previsti dal piano che gli altri interventi colturali;

- che i medesimi interventi soddisfano le finalità di amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

- che risulta necessaria la loro esecuzione per la gestione ordinaria del complesso forestale;

Ritenuto che si debba procedere ad autorizzare l'esecuzione degli interventi richiesti condizionandoli al rilascio delle altre autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione Comuni Valdarno e Val-

disieve, attenendosi sia alle indicazioni tecniche indicate nella relazione del programma d'interventi presentato sia alle prescrizioni contenute nell'allegato A e, per quanto non previsto nell'allegato, nel rispetto del Regolamento Forestale.

#### DECRETA

1) Di autorizzare l'esecuzione degli interventi selvicolturali richiesti dall'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve con le note n. 3614/11 del 22/04/2013 e n. 7725/11 del 12/09/2013, per complessivi 75,78 ettari da realizzarsi nei complessi agroforestali regionali "Rincine" ed "Alpe di San Benedetto" condizionandone l'esecuzione al rilascio delle altre autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la

responsabilità tecnica dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve, attenendosi sia alle indicazioni tecniche indicate nella relazione del programma d'interventi presentato sia alle prescrizioni contenute nell'allegato A e, per quanto non previsto nell'allegato, nel rispetto del Regolamento Forestale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g della L.R. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore*  
Claudio Del Re

SEGUE ALLEGATO



ALLEGATO A)

UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE											
COMPLESSI AGROFORESTALI REGIONALI RINCINE ED ALPE DI SAN BENEDETTO											
Prospetto degli interventi da realizzare nel complesso del patrimonio agricolo forestale regionale											
COMPLESSO FORESTALE	PARTICELLA FORESTALE	SOTTOPART. FORESTALE	ha	ETA'	TIPOLOGIA DI CULTURA	SPECIE PREVALENTE	ORIENTAMENTO GESTIONALE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO prevista dal piano di gestione	ANNO DI INTERVENTO prevista dal piano di gestione	MODULO DI INTERVENTO PROPOSTO	PROPOSTA ANNO DI INTERVENTO
Rincine	7	1	10,03	44	ceduo a sterzo invecchiato	Faggio	conversione a fustaia	evoluzione controllata		taglio del ceduo disetaneo - modulo 050009	2014
Rincine	19	1	6	45	ceduo semplice invecchiato	Cerro	proseguimento del governo a ceduo	evoluzione controllata		taglio del ceduo come da R.F.	2014
Rincine	19	3	3,49	52	fustaia da invecchiamento	Carpino nero	proseguimento del governo a ceduo	evoluzione controllata		taglio del ceduo come da R.F.	2014
Rincine	36	4	1,01	30	fustaia transitoria	Misto latifoglie	conversione a fustaia	evoluzione controllata		taglio del ceduo come da R.F.	2014
Rincine	43	1	13,15	46	ceduo semplice invecchiato	Misto latifoglie	conversione a fustaia	evoluzione controllata		taglio del ceduo come da R.F.	2014
Rincine	84	2	5,28	41	Fustaia di pino nero	Pino nero	fustaia	diradamenti e spalcatura	2018	diradamento (modulo 050014) e spalcatura (modulo 050019)	2013
Rincine	70	2	6,5	41	Fustaia di douglasia	Douglasia	fustaia	diradamento	2014	diradamento (modulo 050020)	2013
Rincine	73	1	5,24	41	Fustaia di douglasia	Douglasia	fustaia	diradamento	2014	diradamento (modulo 050020)	2013
Rincine	74	3	1,75	41	Fustaia di douglasia	Douglasia	fustaia	diradamento	2015	diradamento (modulo 050020)	2013
Rincine	84	1	4,09	41	Fustaia di douglasia	Douglasia	fustaia	diradamento	2015	diradamento (modulo 050020)	2014
S. Benedetto	47	1	19,04	77	Fustaia transitoria	Faggio	conversione a fustaia	diradamento dal basso	2020	Diradamento dal basso (007003)	2014
<b>SOMMANO</b>										<b>75,58</b>	

**ALTRI AVVISI****C.R.G. TOSCANA S.R.L.**

**Avviso al pubblico dell'istanza di avvio di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e dell'art. 20 del D.Lgs 152/06. Progetto: ampliamento autorizzazione al recupero e trattamento dei pneumatici fuori uso presso la sede di Livorno in via dei Canali n. 34.**

La sottoscritta C.R.G. Toscana srl con sede legale in Palaia (PI) - Corso Garibaldi 59, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

**RENDE NOTO CHE**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della L.R. 12 Febbraio 2010, n. 10, e dell'art. 20 del D.Lgs 152/06, in data 16/09/2013 ha depositato presso la Provincia di Livorno, ufficio US Tutela Ambiente UO Industria Ambiente e Sicurezza, il "progetto preliminare" dell'opera e il relativo "studio preliminare ambientale" ai fini dell'attivazione sulla medesima del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui alla lettera bl, allegato B2 - progetti di infrastrutture, della L.R. 12 Febbraio 2010, n. 10;

- il progetto è localizzato nel territorio della Provincia di Livorno nel comune di Livorno in Via dei Canali 34;

- il progetto prevede l'ampliamento della capacità di trattamento di un impianto di recupero di pneumatici fuori uso;

- gli elaborati sono depositati in copia presso il Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Azienda USL6 di Livorno, Arpat di Livorno e Consorzio di Bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi"; Autorità di Bacino del fiume Arno;

- gli elaborati relativi alla verifica di assoggettabilità sono a disposizione del pubblico presso l'ufficio Unità Organizzativa Strategie Ambientali del Comune di Livorno in P.zza del Municipio n. 1 e presso la Provincia di Livorno ufficio US Tutela Ambiente UO Industria Ambiente e Sicurezza in Via G.Galilei 40 - Livorno;

- gli elaborati sono consultabili anche in via informatica sul sito *web* della Provincia di Livorno al seguente link: <http://www.provincia.livorno.it/new/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=747>;

- ai sensi dell'art. 48 comma 8 LR 10/2010 entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Livorno ufficio US Tutela Ambiente UO Industria Ambiente e Sicurezza in Via G.Galilei 40 - Livorno.

*Il Proponente*  
C.R.G. Toscana S.r.l.

**CONGLOMERATI C.L.D. S.R.L.**

**Avviso, ai sensi dell'art. 48 comma 7 della Legge Regionale 10/2010, di istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Progetto: "Conglomerati CLD S.r.l. Comune di Pisa. Spostamento dell'impianto di conglomerato bituminoso dalla zona dei "Navicelli" a quella di "Ospedaletto".**

La Società CONGLOMERATI C.L.D. SRL con sede legale in Porcari Lucca - Via Pietro Mascagni 2/4 e-mail [conglomerati.cld.srl@legalmail.it](mailto:conglomerati.cld.srl@legalmail.it) C.F./P.I. 01654410461 nella sua qualità di proponente delle opere in progetto,

**RENDE NOTO CHE**

- ai sensi dell'artt. 48 e 49 della L.R. 10/2010 in data 13/9/2013, ha depositato, presso l'Amministrazione Provinciale di Pisa, il progetto preliminare e il relativo studio preliminare ambientale del progetto "Conglomerati CLD Srl. Comune di Pisa. Spostamento dell'impianto di conglomerato bituminoso dalla zona dei "Navicelli" a quella di "Ospedaletto" ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

- il progetto in questione riguarda la seguente tipologia prevista dalla L.R. 10/2010 dell'Allegato B2, alla voce "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- il progetto interessa fisicamente il territorio del Comune di Pisa nella Provincia Pisa nonché a livello di impatti il territorio del Comune di Pisa, provincia di Pisa;

- il progetto in questione prevede "lo spostamento di un impianto di conglomerati bituminosi di proprietà della società Conglomerati CLD dal sito attuale ubicato in Via Gargalone a Pisa al nuovo sito presso la zona di "Croce al marmo-Prati di mezzo" sempre nel Comune di Pisa. Lo spostamento avverrà secondo due ipotesi: trasferimento complessivo di tutti i sistemi tecnologici dell'impianto attuale o trasferimento dei soli serbatoi e opere accessorie ed installazione di un nuovo impianto. L'impianto è adibito alla produzione di conglomerato bituminoso, allo stoccaggio di materiali inerti utilizzati nel ciclo produttivo e di rifiuti recuperati classificati non pericolosi (codice CER 170302) provenienti dalla fresatura a freddo del manto stradale;

- il progetto preliminare/definitivo e lo studio preliminare ambientale del progetto in questione sono visionabili presso il Comune di Pisa (Via degli Uffizi, 1 56100 Pisa) e la Provincia di Pisa Servizio Ambiente (Via Pietro Nenni 30 - 56124 Pisa);

- i principali elaborati del progetto preliminare e dello

studio preliminare ambientale sono consultabili sul sito web della Provincia di Pisa al seguente indirizzo: [www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it) (sezione Ambiente - Valutazione impatto ambientale);

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Pisa Servizio Ambiente, via Pietro Nenni 30 - 56124 Pisa.

*Il Legale Rappresentante*  
Romanini Andrea

---

---

#### **SATURNIA TRAVERTINI CAVE S.R.L.**

**Richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava "Crostoli" sita nel Comune di Manciano (Grosseto).**

La sottoscritta Prati Nadia, nata a Manciano (GR) il 10.04.1955, residente in VLE Michelangelo, 57 - 58100 Grosseto, Codice Fiscale PRT NDA 55D50 E875Y, legale rappresentante della Saturnia Travertini Cave s.r.l. con sede in località Pianetti di Montemerano - 58014

Manciano (GR), partita Iva 01478140534, in qualità di proponente del progetto;

#### **RENDE NOTO CHE**

- In data 13.04.2013 è stata depositata presso il SUAP - Unione dei Comuni Colline del Fiora la richiesta di procedura di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10, per il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di travertino denominata "Crostoli";

- Il progetto di coltivazione e recupero ambientale proposto rientra nell'elenco dell'allegato B3 della L.R. Toscana n. 10/2010 "Progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza del Comune";

- Gli elaborati del "progetto preliminare" dell'opera e lo "studio preliminare ambientale" sono consultabili presso gli Uffici e sul sito web del Comune di Manciano;

- Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso è possibile presentare osservazioni al Comune di Manciano.

*Il Proponente*  
Prati Nadia

---

---

**SEZIONE II****- Decreti****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
AREZZO**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 359

**Lavori di realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra la S.P. 25 della Misericordia e la S.S. 71 Umbro Casentinese Romagnola - Lotto A dal cavalcavia sulla ferrovia a Via S. Antonino. Comune di Castiglion F.no.**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO**

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della PROVINCIA DI AREZZO (c.f. 80000610511) delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti, occupate definitivamente per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra la S.P. 25 della Misericordia e la S.S. 71 Umbro Casentinese Romagnola - Lotto A dal cavalcavia sulla ferrovia a Via S. Antonino.

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Lucani Mario nato a Castiglion F.no (AR) il 25.07.1954 c.f. LCN MRA 54L25 C319J proprietà 1/2	23	2209	42	€ 9.408,00 esproprio
		2210	44	
		2211	854	€ 879,50 occupazione
		2212	145	
		2214	80	
		2215	71	
Salvi Luigina nata ad Arezzo il 12.04.1955 c.f. SLV LGN 55D52 A390U proprietà 1/2		2217	30	
		2218	78	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Biliotti Benito nato a Castiglion F.no il 29.01.1934 c.f. BLT BNT 34A29 C319B	23	2201	1412	€ 10.997,00 esproprio
		2202	85	
		2203	67	€ 348,75 occupazione
		2204	6	
		2205	1	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Fabimm srl con sede in Castiglion F.no Via S. Antonino n. 105 c.f. 01731430516	23	2231	23	€ 8.750,00
		2232	10	
		2233	101	
		2234	28	
		2235	382	

		2245	34	
		2246	67	
		2244	605	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Santiccioli Umberto nato a Cortona (AR) il 20.02.1953	23	1402	55	€ 14.945,00

c.f. SNT MRT 53B20 D077V		2251	569	
		2252	1	
		1420	610	
		1421	900	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Barneschi Pasquale nato a Castiglion F.no (AR) il 07.04.1952 c.f. BRN PQL 52D07 C319J proprietà 1/8	23	2239	304	€ 32.669,00
		2240	224	
Rosadelli Tiziana nata a Cortona (AR) il 16.06.1959 c.f. RSD TZN 59H56 D077T proprietà 1/8		2241	3300	
		2242	152	
		2243	687	
Barneschi Santi nato a Castiglion F.no (AR) il 12.03.1958 c.f. BRN SNT 58C12 C319B proprietà 1/8				
Salvadori Paola nata a Cortona (AR) il 10.12.1965 c.f. SLV PLA 65T50 D077Q proprietà 1/8				
Meacci Andrea nato a Castiglion F.no (AR) il 05.04.1960 c.f. MCC NDR 60D05 C319Y proprietà 2/8				
Roggi Arturo nato a Castiglion F.no (AR) il 18.01.1970 c.f. RGG RTR 70A18 C319Q proprietà 2/8				

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO FABBRICATI**

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
FINECO LEASING SpA con sede in Brescia Via Marsala n. 42 c.f. 01582970172	23	2266	35	€ 1.400,00
		2267	165	

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Paciotti Angiolo nato a Cortona (AR) il 21.04.1931 c.f. PCT NGL 31D21 D077Z proprietà 1/2	23	2219	136	€ 2.975,00
		2220	29	€ 1.200,00 indennità frutti pendenti
Tozzi Maria Filomena nata a Foiano di Val Fortore (BN) il 21.09.1934 c.f. TZZ MFL 34P61 D650M proprietà 1/2		2221	235	
		2222	25	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Tanganelli Enzo nato a Castiglion F.no (AR) il 14.03.1951 c.f. TNG NZE 51C14 C319M	23	2225	20	€ 140,00

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

*Il Segretario Generale*  
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
AREZZO**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 360

**Sistemazione SP 27 Castroncello - Brolio per eliminazione di tratti pericolosi nel Comune di Castiglion F.no. Espropriazione definitiva terreni.**

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della PROVINCIA DI AREZZO (c.f. 80000610511) della particella di terreno di cui al seguente prospetto (omissis).

SEGUE TABELLA

## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO FABBRICATI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Totale delle Indennita'
Bennati Antonino nato a Castiglion F.no (AR) il 14.08.1947 c.f. BNN NNN 47M14 C319Y	44	1368	17	€ 250,00

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

2) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

*Il Segretario Generale*  
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
AREZZO**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 361

**Lavori di allargamento e adattamento della banchina stradale della SP 19 Procacci. Espropriazione definitiva terreni.**

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della PROVINCIA DI AREZZO (c.f. 80000610511) della particella di terreno di cui al seguente prospetto, occupata definitivamente per l'esecuzione dei lavori di allargamento e adattamento della banchina stradale della SP 19 Procacci, Comune di Lucignano.

## COMUNE DI LUCIGNANO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio	Indennità di occupazione
Del Zonzo Aldo nato a Lucignano (AR) il 10.04.1931 c.f. DLZ LDA 31D10 E718N proprietà 1/2	14	347	50	€ 165,00	€ 16,04
Del Zonzo Giampiero nato a Lucignano (AR) il 22.09.1954 c.f. DLZ GPR 54P22 E718F proprietà 1/2					

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o

con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

*Il Segretario Generale*  
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
AREZZO**

DECRETO 13 settembre 2013, n. 362

**Lavori di sistemazione dell'innesto tra la strada comunale degli Urbini e la S.P. 9 Fiorentina in Loc. Montalpero nel Comune di Pian di Sco'. Espropriazione definitiva terreni.**

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della PROVINCIA DI AREZZO (c.f. 80000610511) della particella di terreno di cui al seguente prospetto, occupata definitivamente per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'innesto tra la strada comunale degli Urbini e la S.P. 9 Fiorentina in Loc. Montalpero nel Comune di Pian di Sco'.

**COMUNE DI PIAN DI SCO' - CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Caselli Franco nato a Pian di Sco' il 07.10.1938 c.f. CSL FNC 38R07 G552T proprietà 1/2	17	180	2080	€ 6.417,49
Caselli Moravio nato a Pian di Sco' il 13.03.1937 c.f. CSL MRV 37C13 G552U proprietà 1/2				

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

*Il Segretario Generale*  
Gabriele Chianucci

**COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)**

DECRETO 11 settembre 2013, n. 9

**PEEP località Pancrazi - acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente di beni utilizzati per pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del DPR 327/2001 e contestuale concessione del diritto di superficie alla SOC. COOPER CHIANTI A R.L.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. Di acquisire per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, al proprio patrimonio indisponibile i beni immobili di seguito identificati in grassetto, individuati al Foglio 28 del Catasto terreni del Comune di Rignano sull'Arno, la cui attuale situazione catastale è la seguente:

- le partt. 246, 249, 251 e 256, derivanti dalla originaria part. 57;
- le partt. 253 e 254, derivanti dalla originaria part 213;
- le partt. 247, 248 e 321, generate dalla originaria part. 216;
- le partt. 66, 212 e 215 che non hanno subito variazioni rispetto alla situazione originaria del 1992.

Particella originaria n.	Particella attuale n.
57	246, 249, 251, 256
66	66
212	212
213	253, 254
215	215
216	247, 248, 321;

2. In adempimento alla Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 30/6/2013, con i presente decreto si dispone l'esproprio beni immobili così identificati al foglio 28 partt. 246, 247, 248, 249, 251, 253, 254, 256 e 321 e la contestuale concessione alla Cooper Chianti srl in



Concordato, con sede in via Roma n. 35 a Impruneta, P.IVA 01491120489, del diritto di superficie sui detti immobili, per regolarizzare la posizione di tutti gli aventi causa dalla detta società;

3. Il presente documento, in esenzione da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972:

a. va notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili e/o ai suoi aventi causa;

b. comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Rignano sull'Arno con sede in Piazza della Repubblica n. 1, C.F. 80022750485 P.IVA 03191240484;

c. comporta la contestuale concessione del diritto di superficie sugli immobili identificati in grassetto al precedente punto 1) a favore della Cooper Chianti srl in Concordato con sede in via Roma n. 35 a Impruneta, P.IVA 01491120489;

d. sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio, conservatoria dei registri immobiliari, per le relative annotazioni e volturazioni nei registri catastali, in esenzione da imposte, diritti catastali;

e. sarà trasmesso in copia integrale entro 30 giorni alla sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 42 bis c.7 del D.P.R. n. 327/2001;

f. sarà trasmesso in copia alla Regione Toscana;

g. sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul B.U.R. della Toscana.

Contro il presente è ammesso ricorso giurisdizionale al competente TAR della Toscana entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

*Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Associato*  
Alessandro Degl'Innocenti

## COMUNE DI TERRICCIOLA (Pisa)

DECRETO 19 agosto 2013, n. 1

**Decreto di asservimento coattivo, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i, dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO in cavo aereo e sotterraneo a media tensione a 15 kv, denominato "Belvedere", da cabina primaria "Terricciola" a cabina secondaria "Discarica di Legoli", nei comuni di Terricciola, Lajatico e Peccioli, Provincia di Pisa; Pratica ENEL n. 333820.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Omissis

## DECRETA

1) E' istituito a favore di Enel Distribuzione P.I.05779711000, da parte del COMUNE DI TERRICCIOLA, Via Roma n. 37, Autorità espropriante, la servitù inamovibile di elettrodotto coattiva dei terreni descritti negli Elaborati "A" e "B", necessari per la realizzazione dell'ELETTRODOTTO in cavo aereo e sotterraneo a media tensione a 15 kv, denominato "Belvedere", da cabina primaria "Terricciola" a cabina secondaria "Discarica di Legoli", nei comuni di Terricciola, Lajatico e Peccioli, Provincia di Pisa; Pratica ENEL N°333820 in Peccioli.

2) occupazione temporanea. Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è altresì disposta a favore di Enel Distribuzione, con decorrenza dalla data di esecuzione del presente decreto, l'occupazione temporanea delle porzioni degli immobili posti in Comune di Terricciola, meglio evidenziate negli Elaborati "A" e "B", parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3) indennità provvisoria di asservimento. L'indennità di asservimento coattivo in via d'urgenza è determinata con le modalità di calcolo specificate nel calcolo delle indennità di asservimento servitù di elettrodotto riportate nell'Elaborato "A" secondo le disposizioni degli articoli 40, 44 e 45 comma c del DPR n. 327/2001.

4) condizioni di asservimento. I proprietari ai quali verrà imposto questo asservimento coattivo dovranno attenersi alle condizioni sotto riportate diverse a seconda che il loro terreno subisca il passaggio di cavo aereo o interrato.

Condizioni di servitù per:

- ELETTRODOTTO AEREO

Enel distribuzione avrà facoltà di:

1. far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

2. collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;

3. deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possano essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto;

4. deramificare e/o abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

5. modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero e il tipo dei conduttori e dei sostegni ed il loro posizionamento, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione dei proprietari.

L'area asservita sarà utilizzata dai proprietari compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto e inerente servitù, senza eseguire nell'area stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di costruzione dell'elettrodotto saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.

Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto stesso.

ENEL Distribuzione avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

#### - ELETTRODOTTO IN CAVO SOTTERRANEO

Enel distribuzione avrà facoltà di:

1. far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto e di compiere i relativi lavori;

2. scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto, nonché di apporre cippi segnalatori della presenza del medesimo;

3. deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possano essere di impedimento alla messa in opera e all'esercizio dell'elettrodotto;

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione dei proprietari.

I proprietari non potranno:

- eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto;

- piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere a meno di 1,5 metri dall'area asservita;

- collocare o far collocare condutture interrato nell'area asservita senza previa intesa con Enel Distribuzione.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di costruzione dell'elettrodotto saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.

Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto.

ENEL Distribuzione avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

5) modalità di notifica ed esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese del Comune di Terricciola, ai proprietari dei terreni indicati nell'Elaborato "A" del presente decreto, nelle forme degli atti processuali civili.

6) data inizio asservimento coattivo (Immissione in possesso).

Il presente decreto dispone che l'asservimento coattivo a favore di Enel Distribuzione avrà inizio con l'immissione in possesso e cioè con l'esecuzione del medesimo decreto come segue:

- il 19/09/2013 dalle ore 8.30 via vicinale della Luna intersezione con la SRT. 439.

i signori o società: ARCENNI Andrea, ARCENNI Elena, ARCENNI Rolando, GUIGGI Lina, ISMEA, FATTORIA LA ROSA DI DONATI ALDO & C. S.A.S., SGHERRI Alessandro, ACQUE S.P.A., IL PINO D'ORO DI ANICHINI GINO & C. S.A.S.

La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'esecuzione. All'atto dell'esecuzione, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso con lo stato di consistenza del bene in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

7) modalità di accettazione dell'indennità.

Si invita la S.V. a voler far sapere allo scrivente, entro trenta (30) giorni dall'immissione in possesso, se condivide la determinazione urgente dell'indennità nella misura indicata nell'Elaborato "A".

In caso affermativo, vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene in modo che il pagamento della somma su indicata possa essere effettuato entro 60 gg.

8) modalità di determinazione definitiva delle indennità.

Se non condivide la determinazione dell'indennità di asservimento, entro il termine previsto dal comma 1 dell'art.22 del D.P.R. n. 327/2001, cioè 30 giorni successivi all'immissione in possesso, il proprietario potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura prevista dall'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, può, entro trenta giorni dalla notifica della stima, proporre opposizione ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/01.

In assenza dell'istanza del proprietario, l'Autorità asservente richiederà la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento alla Commissione provinciale, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvede entro il termine di trenta (30) giorni, e da comunicazione della medesima determinazione al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

9) deposito delle indennità definitive non accettate.

Ove l'avente diritto non abbia manifestato nei termini di legge l'accettazione espressa dell'indennità definitiva, l'Autorità asservente ne dispone il deposito presso la Cassa depositi e prestiti.

10) registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto e annotazione della sua esecuzione nei registri immobiliari.

L'Enel Distribuzione provvederà senza indugio, secondo l'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a proprie cure e spese, alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto, alla sua pubblicazione per estratto sul BURT nonché ad indicare in calce al decreto stesso la data in cui è avvenuta la sua esecuzione e a trasmettere

copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione.

11) modalità e i termini per il ricorso.

Contro il presente decreto è ammesso Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 60 giorni dalla data della sua notifica (art. 23 della L. 1034/71 integrata e modificata dalla L. n. 205/2000) ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/71 e s.m.i.) entro 120 giorni dalla medesima data.

*Il Funzionario Responsabile del Settore Tecnico*  
Adriano Bassi

SEGUE ALLEGATO

**Estratto ELABORATO "A"****Piano Particolare di Esproprio con calcolo dell'Indennità****Calcolo indennità per servitù di elettrodotto coattivo****LINEA IN CAVO AEREO**

Larghezza complessiva fascia asservita m. 4,00

1. Il valore del terreno riportato in tabella considerato per intero per le aree occupate dai basamenti dei sostegni, maggiorate di una zona di rispetto (si suole considerare una fascia larga 1 m a contorno dei plinti);
2. un coefficiente di abbattimento k pari al 75% (un quarto del valore) per la striscia di terreno situata lungo l'asse della linea elettrica strettamente sufficiente al passaggio degli addetti alla sorveglianza e alla manutenzione dell'elettrodotto (la larghezza di tale striscia è stata valutata in 1 metro.) e un ulteriore coefficiente di abbattimento k pari al 85% per la rimanete superficie di terreno;
3. con una maggiorazione per inamovibilità della Linea pari al 50%
4. in caso di proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale maggiorata di un indennità dello stesso importo di cui ai punti 1 e 2 ai sensi del comma 4 dell'art.40 del DPR n. 327/2001.
5. In caso di cessione volontaria spetterà una ulteriore maggiorazione del 50%. Se il proprietario è coltivatore diretto, comma 2 d) dell'art.45 del DPR n. 327/2001, la maggiorazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo dovuto, calcolato come ai punti 1 e 2, in questo caso senza l'ulteriore maggiorazione del capoverso precedente 5.

**LINEA IN CAVO SOTTERRANEO**

Larghezza complessiva fascia asservita m. 3,20

1. Il valore del terreno riportato in tabella considerato per intero per la superficie effettivamente occupata dai cavi sotterranei, larga circa 40 cm;
2. un coefficiente di abbattimento K del 90% per la superficie rimanente;
3. con una maggiorazione per inamovibilità della Linea pari al 50%
4. in caso di proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale maggiorata di un indennità dello stesso importo di cui ai punti 1 e 2 ai sensi del comma 4 dell'art.40 del DPR n. 327/2001.
5. In caso di cessione volontaria spetterà una ulteriore maggiorazione del 50%. Se il proprietario è coltivatore diretto, comma 2 d) dell'art.45 del DPR n. 327/2001, la maggiorazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo dovuto, calcolato come ai punti 1 e 2, in questo caso senza l'ulteriore maggiorazione del capoverso precedente 5.

**LINEA IN CAVO SOTTERRANEO SU STRADE VICINALI**

Larghezza complessiva fascia asservita m. 3,20

1. Il valore della strada riportato in tabella con un abbattimento K pari al 75% (un quarto del Valore) per la superficie effettivamente occupata dai cavi sotterranei, larga circa 40 cm;
2. un coefficiente di abbattimento K del 99% per la superficie rimanente;
3. con una maggiorazione per inamovibilità della Linea pari al 50%
4. in caso di proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale maggiorata di un indennità dello stesso importo di cui ai punti 1 e 2 ai sensi del comma 4 dell'art.40 del DPR n. 327/2001.
5. In caso di cessione volontaria spetterà una ulteriore maggiorazione del 50%. Se il proprietario è coltivatore diretto, comma 2 d) dell'art.45 del DPR n. 327/2001, la maggiorazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo dovuto, calcolato come ai punti 1 e 2, in questo caso senza l'ulteriore maggiorazione del capoverso precedente 5.

Nelle strade vicinali i valori singoli per ciascuna ditta sono stati ottenuti dividendo l'indennità totale ricavata come sopra, per il numero delle ditte frontiste per ciascuna strada.

Nel diritto reale di usufrutto il valore dell'indennità totale ricavata come sopra è stata attribuita per il 50% all'usufruttuario e per il 50% al nudo proprietario

DITTA PROPRIETARIA risultante dai registri catastali	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	FOGLIO	MAPPALE	SUB o PORZIONE	superficie complessiva da asservire	INDENNITA' COMPLESSIVA DI ESPROPRIO calcolata seguendo le indicazioni dell'ELABORATO A punti 1,2 e 3 Euro	NOTE
<b>ARCENNI Andrea</b> Nudo Proprietario valore 50%	nato a CASCINA il 07/11/1974	RCN NDR 74S07 B950P	35	24,61,26, 128,120, 27,6,29		1875	293,87	<b>linea interrata, linea aerea e interrata, linea aerea</b>
			35	4,7, 10,24, 61,120, 126			80,00	FRONTISTA
							<u>373,87</u>	
<b>ARCENNI Elena</b> Nudo Proprietario valore 50%	nata a PONTEDERA il 24/12/1982	RCN LNE 82T64 G843V	35	24,61,26, 128,120, 27,6,29		1875	293,87	<b>linea interrata, linea aerea e interrata, linea aerea</b>
			35	4,7, 10,24, 61,120, 126			80,00	FRONTISTA
							<u>373,87</u>	
<b>ARCENNI Rolando</b> Usufruttuario valore 50%	nato a CAPANNOLI il 07/03/1944	RCN RND 44C07 B647M	35	24,61,26, 128,120, 27,6,29		1875	293,87	<b>linea interrata, linea aerea e interrata, linea aerea</b>
			35	4,7, 10,24, 61,120, 126			80,00	FRONTISTA
							<u>373,87</u>	
<b>GUIGGI Lina</b> Usufruttuario valore 50%	nata a PECCIOLI il 20/06/1951	GGG LNI 51H60 G395S	35	24,61,26, 128,120, 27,6,29		1875	293,87	<b>linea interrata, linea aerea e interrata, linea aerea</b>

			35	4,7, 10,24, 61,120, 126		80,00		FRONTISTA
						<u>373,87</u>		
ISMEA	con sede in Roma	01942351006	35	2,58,96		320,00		FRONTISTA
FATTORIA LA ROSA DI DONATI ALDO & C. S.A.S.	con sede in Terricciola		35	18,68, 69,80		320,00		FRONTISTA
SGHERRI Alessandro	nato a LUCCA il 10/12/1959		35	98		320,00		FRONTISTA
ACQUE S.P.A.	con sede in Empoli	05175700482	35	116,117		320,00		FRONTISTA
IL PINO D'ORO DI ANICHINI GINO & C. S.A.S.	con sede in Terricciola	01511060509	35	95	1,2,3,4,5,6 7,8,9,10,11 12,13	320,00		FRONTISTA

**ELABORATO "B"**

Tavole grafiche da 1 a 3 del Piano Particolare di Esproprio con individuazione dell'elettrodotto negli specifici estratti di mappa

OMISSIS

**- Determinazioni****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 30 agosto 2013, n. 3794

**Pratica 5484 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo ad uso artigianale ed igienico nel Comune di Lucca fraz. Antraccoli - FUTURA DEI F.LLI STANGHELLINI S.N.C.**

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: FUTURA DEI F.LLI STANGHELLINI S.N.C., di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo nel Comune di Lucca fraz. Antraccoli via Romana, nella misura di medi moduli 0,0001666 (l/s 0,01586) con un prelievo massimo istantaneo di 0,7 l/s per una portata annua di 500 mc, di cui 400 mc per uso igienico e 100 mc ad uso artigianale;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 22/08/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento. Dovranno inoltre essere osservate, in sede di esecuzione del pozzo, tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

*Il Responsabile della U.O.C.*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 30 agosto 2013, n. 3806

**Pratica 4818 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo ad uso abbattimento polveri piazzale in via Bucine fraz. Capezzano Pianore nel Comune di Camaiore - BARSOTTELLI AUTOTRASPORTI E SCAVI DI BARSOTTELLI ANDREA.**

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: BARSOTTELLI AUTOTRASPORTI E SCAVI DI BARSOTTELLI ANDREA, di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso abbattimento polveri piazzale nel Comune di Camaiore fraz. Capezzano Pianore via Bucine, per una portata di medi moduli 0,000475 (l/s 0,0475) con un prelievo massimo istantaneo di 0,924 l/s pari ad una portata annua di 1.500 mc;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 20/08/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento. Dovranno inoltre essere osservate, in sede di esecuzione del pozzo, tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

*Il Responsabile della U.O.C.*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

DETERMINAZIONE 19 giugno 2013, n. 1682

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Ditta Az. Agr. Felici Aurora - concessione in sanatoria per piccola derivazione acqua sotterranea da pozzo ad uso irriguo in loc. L'Albergo nel Comune di Sinalunga - Domanda in data 24/07/2012 - Pratica 21288.**

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Az. Agr. Felici Aurora di derivare acqua sotterranea da un pozzo (Foglio n. 32 Particella n. 30) in loc. L'Albergo nel Comune di Sinalunga la portata totale di litri secondo 0,76 per uso irriguo.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 12/09/2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 279 di Rep. in data 12/09/2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 11,26 a decorrere dal 01/01/2010.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio della Provincia di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

*Il Dirigente*  
Marco Ceccanti

## - Avvisi

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 18/02/2012 per rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Torrente Ciuffenna in Comune di Terranuova Bracciolini loc. La Steccata per uso irrigazione. Ditta: Tinacci Carlo e Scarselli Giancarlo. Pratica n. 625/Arno RINN001\_CSU1985\_00001.**

La Ditta Tinacci Carlo e Scarselli Giancarlo, residenti in Loc. Via della Penna, n. 646/I e 65B in Comune di Terranuova Bracciolini - hanno presentato in data 18/02/2012 domanda per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Torrente Ciuffenna in località La Steccata in Comune di Terranuova Bracciolini per uso irrigazione, per una portata massima di 4,5 litri/secondo.

*Il Dirigente*  
Leandro Radicchi

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. Pratica n. 435.**

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 21/06/2005 prot. 66704 (pratica n. 435) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2474 del 09/07/2013, al richiedente SEROTTI LEONETTA in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA SEROTTI LEONETTA, con sede in VIA DI CERLIANO 24/A - SCARPERIA (Partita Iva 4150590489), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del

corso d'acqua denominato TORRENTE LEVISONNE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CERLIANO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SCARPERIA al foglio di mappa n. 53 particella n. 2; in terreno di proprietà di AZIENDA AGRICOLA SEROTTI LEONETTA, SEROTTI LEONETTA per un prelievo di portata massima pari a 1,83 l/sec e volume annuo di 3.650 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutata per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Viacarino a Montiano nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla Ditta Progetto Agricoltura s.r.l. Pratica PPC 001/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2783 del 09.09.2013 la ditta Progetto Agricoltura s.r.l. è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in località Viacarino a Montiano nel Comune di Magliano in Toscana per moduli 0,01 (1,00 l/s) ad uso irriguo. Pratica PPC 001/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Sovana nel Comune di Sorano intestata alla Ditta Tonioni Inigo. Pratica PPC 001/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2773 del 09.09.2013 la ditta Tonioni Inigo è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in località Sovana nel Comune di Sorano per moduli 0,005 (0,50 l/s) ad uso igienico ed assimilati. Pratica PPC 001/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Patrignone nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla Ditta Azienda Agricola Liberta s.a.s. Pratica PC 14/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 1248 del 29.04.2013 la ditta Azienda Agricola Liberta s.a.s. è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Torrente Patrignone nel Comune di Magliano in Toscana, per moduli 0,15 (15,00 l/s) per uso irriguo e igienico ed assimilati. Pratica PC 14/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in via Nepal a Grosseto nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Pellegrini Nazzareno. Pratica PPC 028/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2794 del 10.09.2013 la ditta Pellegrini Nazzareno è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in Via Nepal a Grosseto nel Comune di Grosseto per moduli 0,0135 (1,35 l/s) ad uso igienico ed assimilati. Pratica PPC 028/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Ribolla, via/loc Santa Benedetta, nel Comune di Roccastrada. intestata alla Ditta Milli Miriana, Milli Andrea e Toninelli Angiolina Prat. 13669/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2704 del 30/08/2013 la ditta Milli Miriana, Milli Andrea e Toninelli Angiolina è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Roccastrada, fraz Ribolla, via /loc. Santa Benedetta, per moduli 0,002 (0,20 l/s) per uso irriguo Pratica 13669/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ponti di Badia, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Giugliarini Lorella. Prat. 20178/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2913 del 17/09/2013 la ditta Giugliarini Lorella è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Ponti di Badia, per moduli 0,05 (5,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 20178/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Grillese, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Simoni Maria Grazia, Simi Michela. Prat. 14038/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2902 del 17/09/2013 la ditta Simoni Maria Grazia, Simi Michela è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Grillese, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 14038/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Grillese 2 n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Az. Agr. Pasquali Natalia. Prat. 15025/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2906 del 17/09/2013 la ditta Az. Agr. Pasquali Natalia è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, Strada Grillese 2 n. 51, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato ed irriguo. Pratica 15025/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cioccaie, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Friani Antonio. Prat. 8044/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2816 del 11/09/2013 la ditta Friani Antonio residente in via Matteotti n. 45, Castiglione della Pescaia è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Cioccaie, per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso irriguo. Pratica 8044/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggiale, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Vanelli Massimo. Prat. 22211/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2834 del 12/09/2013 la ditta Vanelli Massimo è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Poggiale, per moduli 0,18 (18,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 22211/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggetti, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Santinelli Giancarlo. Prat. 20152/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2792 del 10/09/2013 la ditta Santinelli Giancarlo è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Poggetti per moduli 0,016 (1,60 l/s) per uso irriguo. Pratica 20152/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Statale Aurelia n. 211 loc. Pratacci, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Vescovo Enzo. Prat. 377/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2798 del 10/09/2013 la ditta Vescovo Enzo è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, Strada Statale Aurelia n. 211 loc. Pratacci per moduli 0,04 (4,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 377/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Andreina, nel Comune di Castiglione della Pescaia, intestata alla Ditta Gagliardini Fabrizio. Prat. 22833/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2889 del 16/09/2013 la ditta Gagliardini Fabrizio è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Andreina, per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso irriguo. Pratica 22833/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Rombaia, nel Comune di Castiglione della Pescaia, intestata alla Ditta Gemignani Anna. Prat. 5958/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2891 del 16/09/2013 la ditta Gemignani Anna è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Rombaia, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 5958/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15494/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2883 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 15494/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15495/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2888 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 15495/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15496/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2892 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 15496/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15497/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2887 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 15497/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15498/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2885 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso antincendio. Pratica 15498/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Riva del Sole, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Riva del Sole s.p.a. Prat. 15499/2011.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2893 del 16/09/2013 la ditta Riva del Sole s.p.a. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Castiglione della Pescaia, per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso antincendio. Pratica 15499/2011.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### **Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Rombaia, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Menoni Adriano. Prat. 5254/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2881 del 16/09/2013 la ditta Menoni Adriano è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Rombaia, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico assimilato ed irriguo. Pratica 5254/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### **Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Prile, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Menoni Adriano. Prat. 5256/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2882 del 16/09/2013 la ditta Menoni Adriano è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Prile, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 5256/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

### **Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 39/2005 e s.m. e i. - Pratica n. 02/2013 - Ditta: MOMMIO SRL - Assenso alla richiesta di concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente Mommio in località a monte del Ponte di Vercusa nel comune di Fivizzano (MS)**

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale e Forestale-Protezione Civile-Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale-Trasporto Pubblico Locale, con sede via Marina Vecchia, 76 della Provincia di Massa Carrara, con Determinazione Dirigenziale n. 3071 del 03/09/2013, ha concesso, salvo i diritti di terzi e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione che sarà redatto, l'Autorizzazione Unica n. 02/2013 alla società Mommio

srl (Codice fiscale 01290930450) con sede in Via Mazzini 21 nel Comune di Pontremoli (MS) per realizzare l'impianto idroelettrico dal corso d'acqua denominato Torrente Mommio, a monte del Ponte di Vercusa nel comune di Fivizzano (MS).

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 12,73 (1273,0 l/s) e di moduli medi 3,25 (325 l/s), per una potenza nominale media di 497 kw, per la durata di 30 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione.

E' prevista la totale restituzione dell'acqua.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Gianluca Barbieri

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua pubblica presentata da I Caprioli S.r.l. Pratica n. 31634.**

Il richiedente I Caprioli S.r.l. residente in Comune di PISTOIA, VIA DONATORI DEL SANGUE 35 in data 25/06/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,32 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee e superficiali (laghetto) in località VIA BOLOGNESE 124 del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria. Pratica n. 31634.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata dall'AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTE DI VANNUCCI VANNINO. Pratica n. 31632.**

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA VANNUCCI PIANTEDI VANNUCCI VANNINO residente in Comune di PISTOIA, VIA PRATESE 238 in data 20/06/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 1,7 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località MOLLUNGO del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di QUARRATA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

##### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata dall'AZIENDA AGRICOLA LE CASE. Pratica n. 31600.**

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA LE CASE residente in Comune di FIRENZE, VIA GIUSEPPE LA FARINA, 47 in data 24/04/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,03 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIA BATTISTI del Comune di MONSUMMANO TERME per uso VARIO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di MONSUMMANO TERME nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

##### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Formitalia S.r.l. Pratica n. 31635.**

Il richiedente FORMITALIA S.r.l. residente in Comune di QUARRATA, VIA DEL CASONE 144 in data 24/06/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,0625 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località QUARRATA - VIA DEL CASONE 144 nel Comune di QUARRATA per uso POTABILE.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di QUARRATA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

##### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Comune di Pistoia. Pratica n. 31651.**

Il richiedente COMUNE DI PISTOIA residente in Comune di PISTOIA, piazza Duomo 1 in data 22/07/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,1 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località AREA NUOVO OSPEDALE del Comune di PISTOIA per uso PUBBLICA UTILITA ESENTE.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Ballati Stefano. Pratica n. 31653.**

Il richiedente BALLATI STEFANO residente in Comune di PISTOIA, VIA SAN BIAGIO IN CASCHERI 167B in data 22/07/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,5 litri al secondo di acqua dal corso d'acqua BURE DI BAGGIO in località BUSSOTTO del Comune di PISTOIA per uso DOMESTICO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Cecchetti Roberto. Pratica n. 31666.**

Il richiedente CECCHETTI ROBERTO residente in Comune di UZZANO, VIA AMENDOLA 38A in data 09/08/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,05 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località S. LUCIA del Comune di UZZANO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di UZZANO nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da Buccella Cosimo. Pratica n. 31629.**

Il richiedente BUCCELLA COSIMO residente in Comune di MONTEMURLO, VIA CAVOUR 16 in data 19/06/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,02 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIA DELLE GAINE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

### **Domanda concessione utilizzo acqua presentata da AZIENDA AGRICOLA GRASSI ANTONIO DI FONDI MARCELLA. Pratica n. 31570.**

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA GRASSI ANTONIO DI FONDI MARCELLA residente in Comune di PISTOIA, VIA GARCIGLIANA 24 in data 02/04/2013 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,55 litri al secondo di acqua dalle acque superficiale in località LE QUERCI del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione,

oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

##### **Concessione di derivazione di acqua - Comune di Colle Val d'Elsa - Pratica n. 21342.**

Il Comune di Colle Val D'Elsa - Servizio Ambiente, ha presentato in data 22.08.2013 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua superficiale dalle Pubbliche Gore (Foglio n. 52 Particella n. 65) per una portata totale di mod. 0,0238 pari a l/sec 2,38 e una quantità massima di 75.000 mc/anno, senza restituzione in località Campolungo, del Comune di Colle Val d'Elsa per uso irrigazione aree verdi e impianti sportivi.

Pratica n. 21342.

*Il Dirigente del Servizio*  
*Patrimonio e Demanio*  
Marco Ceccanti

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

##### **Concessione di derivazione di acqua - Soc. T.P. S.p.a. - Pratica n. 21343.**

La Soc. T.&P. S.p.a., ha presentato in data 27.08.2013 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite pozzo esistente (Foglio n. 142 Particella n. 39) per una portata totale di mod. 0,0002 pari a l/sec 0,02 e una quantità massima di 720 mc/anno, senza restituzione in località Podere La Casetta, del Comune di San Gimignano per uso aziendale e igienico-sanitario.

Pratica n. 21343.

*Il Dirigente del Servizio*  
*Patrimonio e Demanio*  
Marco Ceccanti

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

##### **Concessione di derivazione di acqua - Soc. Siena Ambiente. S.p.a. Pratica n. 21344.**

La Soc. Siena Ambiente. S.p.a, ha presentato in data 12.09.2013 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite pozzo da realizzare (Foglio n. 42 Particella n. 641) per una portata

totale di mod.0,0006 pari a l/sec 0,06 e una quantità massima di 1800 mc/anno, senza restituzione in località Strada Fiume - Via Simone Martini, del Comune di Siena per uso igienico e irrigazione aree verdi.

Pratica n. 21344.

*Il Dirigente del Servizio*  
*Patrimonio e Demanio*  
Marco Ceccanti

#### COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

##### **Approvazione definitiva parziale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 dell'adeguamento normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA 5 GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Vista la Legge Regionale n. 1/05;

#### RENDE NOTO

- che l'adeguamento normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico è stato adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/01/2013;

- che la stessa è stata depositata presso la Segreteria Comunale per sessanta giorni consecutivi dal giorno 20/02/2013;

- che il deposito è stato reso noto mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione sul B.U.R.T. n. 8 del 20/02/2013;

- che nei termini di legge sono pervenute osservazioni;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 29/07/2013 si è provveduto all'approvazione definitiva parziale dell'adeguamento normativo delle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e le conseguenti determinazioni adottate;

- che il presente avviso è pubblicato trascorsi i tempi di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005;

- che l'Adeguamento Normativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico diventerà efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile dell'Area 5 Governo*  
*del Territorio e Sviluppo Economico*  
Moreno Fusi

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)**

**Adozione Piano di Recupero con valore di Piano Attuativo per sostituzione edilizia di fabbricato adibito ad annesso agricolo con trasferimento del volume all'interno del resede - Stabbia, via Pian del Casone.**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 09/09/2013 è stato adottato, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il piano di Recupero con valore di piano attuativo per sostituzione edilizia di fabbricato adibito ad annesso agricolo con trasferimento del volume all'interno del resede - Stabbia, via Pian del Casone, in applicazione dell'art. 27 dell'appendice B2 del Regolamento Urbanistico.

Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005, gli atti e gli elaborati tecnici relativi al piano adottato, resteranno depositati nella casa comunale per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione sul B.U.R.T., durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

*Il Dirigente*  
Iuri Gelli

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)**

**Approvazione Piano di Recupero delle ex "Cantine Verdi".**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 09/09/2013 è stato approvato definitivamente, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il piano di Recupero delle ex "Cantine Verdi", ubicate nel capoluogo in via dei Fossi, in applicazione dell'art. 23 dell'appendice B2 del Regolamento Urbanistico.

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

*Il Dirigente*  
Iuri Gelli

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)**

**Approvazione Piano di Recupero con valore di**

**Piano Attuativo per sostituzione edilizia con ampliamento di locali accessori - Associazione Civile Casa del Popolo di Cerreto Guidi.**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 09/09/2013 è stato approvato definitivamente, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il piano di Recupero con valore di Piano Attuativo, per sostituzione edilizia con ampliamento di locali accessori - Associazione Civile Casa del Popolo di Cerreto Guidi.

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

*Il Dirigente*  
Iuri Gelli

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)**

**Approvazione Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Ditta De Cicco Angela.**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 09/09/2013 è stato approvato definitivamente, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di piano attuativo per la ditta De Cicco Angela.

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

*Il Dirigente*  
Iuri Gelli

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)**

**Approvazione Piano Attuativo ambito di intervento CG07-R, denominato "Cerreto Guidi, via Fonda".**

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.



73 del 09/09/2013 è stato approvato definitivamente, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il piano attuativo ambito di intervento CG07-R, denominato "Cerreto Guidi, via Fonda".

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

*Il Dirigente*  
Iuri Gelli

#### COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

**Avviso di deposito e pubblicazione per adozione Programma Comunale Impianti di Radiocomunicazione (2013-2016), Rapporto ambientale VAS e Sintesi non tecnica ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10.**

Il Responsabile P.O. del Servizio n. 9 "Servizi ambientali" in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.

#### RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Collesalvetti, in libera visione al pubblico, sono in deposito gli elaborati costituenti il Programma Comunale Impianti di Radiocomunicazione 2013-2016 (L.R. 6 ottobre 2011, n.49), il Rapporto ambientale VAS e la Sintesi non tecnica a questo attinenti.

Gli atti di cui sopra sono depositati per un periodo di giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e tutti gli interessati possono prenderne visione durante l'orario di ricevimento al pubblico dell'Ufficio Ambiente del Comune di Collesalvetti. La documentazione è altresì pubblicata sul sito internet: <http://ambiente.comune.collesalvetti.li.it>.

È possibile presentare al Servizio n. 9 "Servizi ambientali" entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., eventuali osservazioni ed opposizioni, redatte in forma scritta (Comune di Collesalvetti - Ufficio Ambiente, Piazza della Repubblica n. 32 - 57014 Collesalvetti; [comune.collesalvetti@postacert.toscana.it](mailto:comune.collesalvetti@postacert.toscana.it)).

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 12 febbraio 2010, n. 10, l'Autorità competente è la Giunta Comunale, l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale e il proponente è il Servizio n. 9 "Servizi ambientali".

Il Responsabile del Procedimento amministrativo

relativo è il P.I. Sandro Lischi, Responsabile P.O. del Servizio n. 9 "Servizi ambientali".

*Il Responsabile del Servizio n. 9*  
*Servizi Ambientali*  
Sandro Lischi

#### COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)

**Avviso di "Adozione variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - localizzazione di un impianto di depurazione nelle U.T.O.E. di Manciano. Avviso di deposito.**

#### IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi da 1 a 7 della L.R.T. 1 del 03.01.05;

#### RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 21 del 08.08.2013 esecutiva, è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto.

Che dalla data della pubblicazione e per 45 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/05, presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico.

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (B.U.R.T.) per la relativa pubblicazione e affisso all'albo pretorio Comunale in data odierna e diffuso nel territorio Comunale.

Il presente avviso è esente da bollo visto l'art. 16 tab. B all. D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Il Dirigente*  
Fabio Detti

#### COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)

**Avviso di "Adozione variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - localizzazione di una piazzola per l'elisoccorso in loc. San Giovanni - U.T.O.E. di Manciano.**

#### IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi da 1 a 7 della L.R.T. 1 del 03.01.05;

#### RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 20 del 08.08.2013 esecutiva, è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto.

Che dalla data della pubblicazione e per 45 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/05, presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico.

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (B.U.R.T.) per la relativa pubblicazione e affisso all'albo pretorio Comunale in data odierna e diffuso nel territorio Comunale.

Il presente avviso è esente da bollo visto l'art. 16 tab. B all. D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Il Dirigente*  
Fabio Detti

### COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

**Avviso di deposito. Regolamento Urbanistico variante alle schede d'intervento a PA 08 e PCI Redimi. Delibera di Consiglio Comunale n. 65/2013. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 1/2005 e L.R. 10/2010.**

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 1/2005 n. 1 e succ. m.i.

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per 45 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 31.07.2013 esecutiva ai sensi di legge, di adozione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta legale, all'Ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente del Comune di Montepulciano.

*Il Responsabile di Area*  
Massimo Bertone

### COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

**Piano Attuativo relativo all'area di trasformazione "Podere Fossato" (AT\_R2) Sub Comparto A e contestuale variante (n. 7) al Regolamento Urbanistico (Approvato con Del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma disciplinata dal CO.60.1.2. delle NTA del Regolamento Urbanistico e della scheda norma ad essa collegata disciplinata**

**dal CO.63.1.12. delle stesse NTA denominata Area di trasformazione "Il Colombo" (AR28) - Adozione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL  
TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Vista la Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Monteverchi;

Vista la Del. C.C. n. 68 del 29.07.2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano Attuativo relativo alla scheda norma denominata "PODERE FOSSATO" (AT\_R2) sub comparto A e della scheda norma ad essa collegata denominata "IL COLOMBO" (AR28) e contestuale Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) in oggetto;

Vista la L. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 1/2005 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i Regolamenti di attuazione della L. 1/2005;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che il Piano Attuativo relativo alla scheda norma denominata "PODERE FOSSATO" (AT\_R2) sub comparto A e della scheda norma ad essa collegata denominata "IL COLOMBO" (AR28) e contestuale Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico adottati con Del. C.C. n. 68 del 29.07.2013 saranno depositati presso gli Uffici del Settore, presso l'Ufficio di Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicati sulla home page del sito internet del Settore ([www.comune.monteverchi.ar.it](http://www.comune.monteverchi.ar.it)) e acquisteranno efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ai soli fini della loro visione e delle eventuali osservazioni che si ritenga opportuno presentare da parte di chiunque.

*Il Dirigente*  
Andrea Cipriani

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)**

**Variante al Piano Attuativo (approvato con Del. C.C. n. 81 del 25.07.2007 e con Del. C.C. n. 3 del 07.01.2009) di cui alla ex scheda norma AT\_R6 “viale Matteotti” ai sensi e per gli effetti dell’art. 69 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni - adozione.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL  
TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Vista la Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

Vista la Del. C.C. n. 70 del 29.07.2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata Variante al Piano Attuativo (approvato con Del. C.C. n. 81 del 25.07.2007 e con Del. C.C. n. 3 del 07.01.2009) di cui alla ex scheda norma AT\_R6 “VIALE MATTEOTTI” ai sensi e per gli effetti dell’art. 69 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 1/2005 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i Regolamenti di attuazione della L. 1/2005;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti la Variante al Piano Attuativo in oggetto, adottati con Del. C.C. n. 70 del 29.07.2013 saranno depositati presso gli Uffici del Settore, presso l’Ufficio di Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicati sulla home page del sito internet del Settore ([www.comune.montevarchi.ar.it](http://www.comune.montevarchi.ar.it)) e acquisteranno efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ai soli fini della loro visione e delle eventuali osservazioni che si ritenga opportuno presentare da parte di chiunque.

*Il Dirigente*  
Andrea Cipriani

**COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)**

**Piano di Recupero dell’abitato di Ortignano basso ai sensi della L.R.T. n. 57/1985 e ss.mm.ii.: Adozione.**

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

Che con deliberazione C.C. n. 40 del 18/06/2013, è stato adottato il Piano di Recupero dell’abitato di Ortignano basso ai sensi della L.R.T. n. 57/1985 e ss.mm.ii.

Gli elaborati tecnici approvati dal Consiglio Comunale sono depositati nella sede comunale.

*Il Responsabile*  
Giovanni Grieco

**COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)**

**Avviso di approvazione del Piano Attuativo n. 8 “Area produttiva su via Ponte di Monsummano” del Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell’art. 69 della L.R. n. 1/2005.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE  
ASSETTO TERRITORIO E AMBIENTE

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 19.04.2013 con la quale venne adottato il Piano Attuativo n. 8 “Area produttiva su via Ponte di Monsummano” del Regolamento Urbanistico Comunale.

Preso atto che, a termine di legge, non sono pervenute osservazioni o quanto altro pertinente.

Visto l’art. 69 della L.R. n. 1/2005 e succ. mod. ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che il Piano Attuativo n. 8 “Area produttiva su Via Ponte di Monsummano” del Regolamento Urbanistico Comunale è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 04.09.2013, così come adottato.

*Il Responsabile*  
Daniele Teci

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**

**V17 - Modifica alla Variante n. 64.2 di adeguamento al programma “Contratto di Quartiere II” relativa alla ex Agenzia Tabacchi, approvata con delibera di**

**Consiglio Comunale n. 139 del 30/09/2008 - Avviso di approvazione.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17, comma 7, della L.R.T. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04/04/2013 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato "V17 - Modifica alla Variante n. 64.2 di adeguamento al programma "Contratto di Quartiere II" relativa alla ex Agenzia Tabacchi, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 30/09/2008";

Dato atto che:

- il suddetto strumento urbanistico (s.u.) è stato sottoposto a procedura di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi degli articoli 5, comma 3, lettera c), e 22 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.;

- tale procedura di assoggettabilità a V.A.S. si è conclusa con il provvedimento Pf/V.Vas05 del 24/07/2013, emesso dalla Autorità competente in materia di V.A.S. di livello comunale, nominata con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 309 del 07/08/2012 e n. 96 del 06/06/2013, che ha escluso il suddetto s.u. dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 23 a 28 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 31/07/2013 è stato approvato lo strumento urbanistico denominato "V17 - Modifica alla Variante n. 64.2 di adeguamento al programma "Contratto di Quartiere II" relativa alla ex Agenzia Tabacchi, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 30/09/2008";

A partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T. tale strumento diventerà efficace e sarà consultabile nel sito web del Comune di Sansepolcro [www.comune.sansepolcro.ar.it](http://www.comune.sansepolcro.ar.it) seguendo il seguente percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/Urbanistica/Varianti al PRG/Vigenti. L'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. è ugualmente consultabile nel sito comunale seguendo il percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/ Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e V.A.S./Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. Gli elaborati di tale strumento sono inoltre depositati, a libera visione del pubblico, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, Via Matteotti n. 10, 52037 - Sansepolcro (AR).

*Il Dirigente*  
Remo Veneziani

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****V20 - Piano di recupero di iniziativa privata di edificio in Via Aggiunti n. 90 con contestuale variante al P.R.G. - Avviso di approvazione.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17, comma 7, della L.R.T. 1/29005 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 04/04/2013 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato "V20 - Piano di Recupero di iniziativa privata di edificio in Via Aggiunti n. 90 con contestuale variante al P.R.G.";

Dato atto che:

- il suddetto strumento urbanistico è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi degli articoli 5, comma 3, lettera c), e 22 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.;

- tale procedura di assoggettabilità a V.A.S. si è conclusa con il provvedimento Pf/V.Vas06 del 24/07/2013 emesso dalla Autorità competente in materia di V.A.S. di livello comunale, nominata con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 309 del 07/08/2012 e n. 96 del 06/06/2013; tale provvedimento ha escluso il suddetto strumento urbanistico dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 23 a 28 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 31/07/2013 è stato approvato lo strumento urbanistico denominato "V20 - Piano di recupero di iniziativa privata di edificio in Via Aggiunti n. 90 con contestuale variante al P.R.G.".

A partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T. tale strumento diventerà efficace e sarà consultabile nel sito web del Comune di Sansepolcro [www.comune.sansepolcro.ar.it](http://www.comune.sansepolcro.ar.it) seguendo il seguente percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/Urbanistica/Varianti al PRG/Vigenti. L'esito della procedura di assoggettabilità a V.A.S. è ugualmente consultabile nel sito comunale seguendo il percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/ Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e V.A.S./Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. Gli elaborati di tale strumento sono inoltre depositati, a libera visione del pubblico, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, Via Matteotti n. 10, 52037 - Sansepolcro (AR).

*Il Dirigente*  
Remo Veneziani

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****V22 - Variante al P.R.G. in via Ginna Marcelli -  
Avviso di approvazione.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17, comma 7, della L.R.T. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28/02/2013, con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato "V22 - Variante al P.R.G. in via Ginna Marcelli";

Dato atto che:

- il suddetto strumento urbanistico (s.u.) è stato sottoposto a procedura di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi degli articoli 5, comma 3, lettera c), e 22 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.;

- tale procedura di assoggettabilità a V.A.S. si è conclusa con il provvedimento Pf/V.Vas 08 del 24/07/2013, emesso dalla Autorità competente in materia di V.A.S. di livello comunale, nominata con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 309 del 07/08/2012 e n. 96 del 06/06/2013; tale provvedimento ha escluso il suddetto s.u. dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 23 a 28 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii. sottoponendolo a prescrizioni;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 31/07/2013 è stato approvato lo strumento urbanistico denominato "V22 - Variante al P.R.G. in via Ginna Marcelli".

A partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T. tale strumento diventerà efficace e sarà consultabile nel sito web del Comune di Sansepolcro [www.comune.sansepolcro.ar.it](http://www.comune.sansepolcro.ar.it) seguendo il seguente percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/Urbanistica/Varianti al PRG/Vigenti. L'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. è ugualmente consultabile nel sito comunale seguendo il percorso: UFFICI/SERVIZIO URBANISTICA/ Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e V.A.S./Procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. Gli elaborati di tale strumento sono inoltre depositati, a libera visione del pubblico, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, Via Matteotti n. 10, 52037 - Sansepolcro (AR).

*Il Dirigente*  
Remo Veneziani

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)**

**Avviso di approvazione, ex art. 6 della L.R.T. n. 8/2012 e s.m.i. della variante al vigente R.U.C. e al secondo regolamento urbanistico adottato relativa al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013-2015" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 27.06.2013.**

IL RESPONSABILE U.O.A.  
ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27.06.2013 è stato approvato il "Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni 2013-2015", avente effetto di adozione di variante al vigente R.U.C. e al secondo regolamento urbanistico adottato ai sensi della L.R.T. 8/2012 e s.m.i.;

- la deliberazione suddetta è stata depositata in libera visione al pubblico dal 10.07.2013 al 8.08.2013;

- che nel periodo suddetto risulta pervenuta n. 1 osservazione (prot. 39473 del 8.08.2013);

- con deliberazione consiliare n. 70 del 17.09.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata in via definitiva, ex art. 6 della L.R.T. 8/2012 e s.m.i., la variante al R.U.C. vigente ed al secondo regolamento urbanistico adottato relativa al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013-2015" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 27.06.2013.

*Il Responsabile*  
Lorenzo Venturini

**AVVISI DI RETTIFICA****GIUNTA REGIONALE  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 26 agosto 2013, n. 712

**Stagione venatoria 2012-2013: prelievo in deroga della specie storno. (Pubblicata sul B.U. n. 36 del 4/09/2013).**

Si comunica che la deliberazione in oggetto pubblicata sul B.U. n. 36 del 4/9/2013 sia corretta nel seguente modo:

nell'oggetto leggasi:

**...Stagione venatoria 2013/2014...**

anziché:

... Stagione venatoria 2012/2013...

*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631